

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 5 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col. i  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 411 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## LA CIRCOLAZIONE MONETARIA DELLA SOMALIA

### Il "somalo", integralmente garantito dalla valuta estera

ROMA, maggio.

Ha avuto luogo in Roma l'assemblea generale ordinaria della « Cassa per la Circolazione Monetaria della Somalia », organo emittente del "Somalo" che è la moneta introdotta dall'Italia in Somalia in sostituzione dello Scellino E. A. corrente durante la occupazione militare britannica.

Il Presidente della Cassa, dott. Francesco Ciancimino, ha svolto una ampia relazione dalla quale è risultato come sia stato coronato da pieno successo lo sforzo di contenere la circolazione entro limiti che garantissero la stabilità della moneta pure fornendo i mezzi necessari alla ripresa ed allo sviluppo economico del Territorio.

Egli ha poi esposto la situazione ed i dati riferentisi all'atto del trapasso dei poteri, dimostrando che il commercio era languente, le banche chiuse salvo una, la quale però non eseguiva, se non eccezionalmente, operazioni di credito.

Il dott. Ciancimino ha quindi posto in rilievo come fu necessario effettuare un notevole incremento di circolante per elevare la Somalia, dalla grave depressione a cui venne a trovarsi, mediante un vasto programma di lavori pubblici ed un miglioramento dei salari che aumentarono del 20-25 per cento.

Il Presidente della Cassa, dopo aver dichiarato come tale politica monetaria abbia segnato un sensibile miglioramento generale del tenore di vita, che trova riflesso in un primo tempo nell'incremento della circolazione, e, in un secondo tempo, dall'inizio del 1951, nella stabilizzazione del suo volume, ha enunciato i dati dai quali risulta come il "Somalo" sia garantito da una copertura al cento per cento di valuta estera.

Ha concluso affermando che la Cassa costituisce un saldo strumento di stabilità finanziaria a favore della Somalia, così da rappresentare la base sicura di un sano sviluppo economico, elemento essenziale per condurre il popolo somalo a quell'autogoverno che è nelle finalità del compito che l'Italia si è assunta nella piena coscienza della sua missione civilizzatrice e delle sue responsabilità internazionali.

Dopo la relazione del dott. Ciancimino l'assemblea ha approvato il bilancio riferentisi al primo esercizio sociale.

### Le mozioni votate al Convegno Economico Africano

MILANO, 5.

Abbiamo nei giorni scorsi dato larghi ragguagli sui lavori del primo Convegno Economico Africano tenutosi la settimana scorsa a Milano, accennando alle due mozioni che ne furono l'epilogo; una di carattere generale e una di carattere particolare. Diamo ora, su questi due argomenti, maggiori precisazioni.

Nella mozione generale il Convegno chiede che lo Stato provveda a estendere la rete e i compiti degli addetti commerciali e dei funzionari assimilati nei principali Paesi africani, che sia curato il migliore coordinamento fra le forze della produzione, del commercio, dei trasporti, del cre-

dito e delle assicurazioni interessate nello sviluppo dell'intercambio con l'Africa, che siano perfezionati e sviluppati i sistemi di collegamento marittimo e aereo fra l'Italia e l'Africa.

Nella mozione particolare il Convegno fa voti perchè sia proseguita intensamente la tutela dei diritti morali ed economici degli italiani che hanno operato nei territori africani già amministrati dall'Italia e sia anche intensificata, nei loro confronti, l'opera di assistenza e di coordinamento atta a favorire la efficiente conservazione e lo sviluppo della loro attività; per quanto concerne la Somalia viene richiesto:

a) siano assicurate fonti adeguate di credito a medio e lungo termine;

b) siano adottati tutti i provvedimenti di natura valutaria, fiscale, economica, tecnica, organizzativa atti a incrementare lo sviluppo degli scambi commerciali.

Il Convegno si è chiuso con un discorso del Sottosegretario on. Brusasca che ha, tra l'altro, messo in rilievo come il Convegno abbia avuto indiscutibile successo particolarmente su tre punti: il primo è che ha procurato un contatto fisico tra africanisti del passato ed africanisti del presente; il secondo è che ha permesso scambi di informazioni e di idee, sul terreno concreto, tra coloro che sono interessati ai problemi africani; il terzo è la conferma del grande interesse che l'Europa in genere e l'Italia in particolare hanno per l'Africa.

## I Consiglieri reduci dall'Italia sono rientrati a Mogadiscio

Un ricevimento a Palazzo Chigi - Le parole di De Gasperi e la risposta dei rappresentanti somali - Un fervido telegramma

Con l'aereo dell'Alitalia sono rientrati a Mogadiscio provenienti da Roma i Consiglieri Territoriali Aden Abdulla Osman, Hagi Mussa Bogor, Hagi Salah Seek Omar, Daher Set Giama e Hussen Ahmed Ali. Il Consigliere Mohamed Seek Osman non ha potuto prendere posto a bordo dell'aereo per una lieve indisposizione. Si prevede che egli rientrerà tra brevissimo tempo.

La delegazione somala che è stata durante il soggiorno in Italia ospite del Governo Italiano, prima di ripartire per la Somalia ha telegrafato all'on. De Gasperi riaffermando la sua volontà di cooperare con l'Amministrazione Fiduciaria, assicurando che i rapporti amichevoli e di collaborazione con l'Italia continueranno anche dopo la cessazione del mandato. La delegazione ha pure espresso la sua viva ammirazione per lo sforzo ricostruttivo realizzato dalla vigorosa nazione italiana.

Analoghi concetti i Consiglieri Territoriali avevano espresso a voce prima della partenza al Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri on. De Gasperi, al quale erano stati presentati da S. E. l'Amministratore della Somalia Ambasciatore Fornari a Palazzo Chigi. Era presente anche il dottor Falcone Presidente della SACA e anch'egli Consigliere Territoriale. Hanno parlato i Consiglieri Mohamed Seek Osman del Partito Unione Africana, Aden Abdulla Osman della Lega dei Giovani Somali e Daher Set Giama della Lega Progressista Soma-

## DICHIARAZIONI del direttore della FAO a Roma

ROMA, 5.

« Le autorità italiane ci hanno fornito una magnifica sede. Penso che sia la migliore di qualunque organizzazione dell'ONU nel mondo e non faccio eccezioni per la sede centrale dell'ONU di New York. Il trasferimento della FAO a Roma è stato al di là delle nostre speranze ». Così ha dichiarato il direttore generale dell'organizzazione agricola e alimentare dell'ONU.

Egli ha affermato pure che il problema di fornire un'adeguato quantitativo di generi alimentari a milioni di persone nel mondo, che ne hanno bisogno, rimane tuttora uno dei più gravi da risolvere. Egli ha sottolineato tra l'altro, che l'aumento della popolazione non coincide con il relativo aumento della produzione di generi alimentari.

## Prossima apertura delle Cortes a Madrid

MADRID, 5.

Il 14 maggio prossimo sarà celebrata a Madrid, con una sessione solenne, l'apertura del terzo periodo legislativo delle Cortes.

In tale occasione il Gen. Franco pronuncerà un importante discorso sulla politica estera. Si pensa generalmente che egli non tratterà solo le conclusioni del viaggio attraverso i Paesi del Medio Oriente del Ministro Artajo, ma annuncerà inoltre importanti decisioni a proposito del Marocco spagnolo.

## LE UDIENZE del Segretario Generale

Sabato scorso il Segretario Generale ha ricevuto:

accompagnati dal Consigliere Territoriale Hagi Mahamud Mohamed Fodle, i seguenti esponenti della cabila Abgal: Kulo Mohamed Irabe; Hagi Abdi Irave; Ahmed Finanza; Adan Biblao; Ibrahim Maallim; Mohamed Osman Bas Ali; Ali Giunale Gudut; Iusuf Ibrahim Figò; Mohamed Scek Ahmed, i quali si sono interessati per un provvedimento di clemenza a favore di tre loro concabilani di recente condannati ad un breve periodo di detenzione con sentenza del Tribunale Regionale del Benadir;

Una Commissione di ex autisti autotoni rappresentata da: Giama Dirsce; Ubed Avud; Omar Osman; Abdalla Salim, i quali hanno esposto problemi della propria categoria.

## La casa natale di Pio X dichiarata monumento nazionale

ROMA, 5.

Per decreto del Presidente della Repubblica, la casa natale di Papa Pio X a Riese, in Venezia, è stata dichiarata monumento nazionale.

## Onore al lavoro italiano in Libia

La medaglia d'oro al conte De Micheli

ROMA, 5.

Si apprende da Tripoli che è stato celebrato in questi giorni il 25° anniversario dell'inaugurazione dell'azienda agricola di Azizia, di proprietà dei conti De Micheli, che costituisce una delle più significative affermazioni del lavoro italiano nelle terre d'oltremare.

Per l'occasione è stata offerta una medaglia d'oro al titolare dell'azienda, ing. Giuseppe De Micheli, e sono stati premiati i suoi collaboratori più anziani. Nel corso del ricevimento, al quale sono intervenuti il Ministro d'Italia Conti, il Ministro Scharmit, in rappresentanza del Ministro Muntaser, il Vescovo di Tripoli, ed altre personalità, ha avuto luogo la significativa celebrazione.

## MARGINE

ROMA. — E' stata iniziata ieri a Trieste la campagna elettorale. Allo scadere della mezzanotte centinaia di dimostranti hanno iniziato un intenso lavoro d'infissione di manifesti per conto delle 14 liste in lizza. Sono incominciati anche i primi comizi.

NAPOLI. — Lunedì prossimo presso il Quartier Generale delle forze alleate sud Europa si terrà una conferenza sui problemi logistici alla quale parteciperanno i rappresentanti delle 6 potenze mediterranee della NATO.

TORINO. — Il traforo della collina Pino che ridurrà il percorso della camionabile Torino-Genova è stato ieri ultimato. La galleria lunga 982 metri, larga 10 metri ed alta metri 7,15 potrà essere aperta al traffico per la fine del corrente anno.

BRINDISI. — Questa mattina è giunto a Brindisi il piroscafo americano "Lindenwood Victory" con un carico di materiale aeronautico destinato all'Italia nel quadro del PAM.

## Attesa in Italia una delegazione commerciale brasiliana

ROMA, 3.

E' attesa in Italia, verso la metà di questo mese, la delegazione economica brasiliana che sta effettuando un viaggio di studio attraverso l'Europa. La delegazione si propone di acquistare macchine interessanti le attrezzature industriali del Brasile e di reclutare tecnici ed anche complessi industriali desiderosi di trasferirsi nella Repubblica sud-americana.

المستشارون الاقليميون في روما

## نص الخطبة التي القاها سعادة نائب السكرتير تافيانى والرد الذى القاه المستشار الاقليمى آدن عبد الله

الا انها تحتاج الى تعاون مخلص من جميع الصوماليين ذلك التعاون الذى لا يمكن بدونه أن يقدر لاي برنامج نتيجة مباركة. سعيدة

واخيراً أذف إليكم وللشعب الصومالى عامة أحر تهاني القلبية.

وردت على كلمة سعادة نائب السكرتير هذه قام حضرة المستشار الاقليمى آدن عبد الله والقى الخطبة التالية:

يا صاحب السعادة:

ان الشعب الصومالى الذى نحن نقوم بتعليمه في هذه الديار يبحث باحتراماته الخاصة الفائقة الى الحكومة الإيطالية التي اتم فيها عضو شرف والى رئيس الجمهورية والى الشعب الإيطالى.

ان الشعب الصومالى يا صاحب السعادة، ليس متجاهلاً او مستهوناً تلك الاعانات الجمة وعلى رأسها المعونة الاقتصادية التي يقدمها الشعب الإيطالى لبلغه درجة استقلاله. ولوانه اذا كانت قد ارتكبت اخطاء في الماضي فيما يتعلق بهم فانهم اليوم متطلعون تملأ قلوبهم الثقة في ان الاتفاقية التي أبرمت انها كانت لرعايتهم وصياتهم. ان الشعب الصومالى يا صاحب السعادة مشتاق الى استقلاله وتوافق الى حريته وليس هو متجاهل عن الحقائق لدرجة يصدق معها بأنه يمكنه أن يعمل حتى بعد انتهاء مدة العشرة سنوات - بدون مساعدة وارشاد اولئك الابحاليين الذين رهنوا ولا يزالون يرهنون بعملهم عن طيب نفس لسعادة الصوماليين وقطرهم.

انهم (أى الصوماليون) يعلمون تمام العلم بان الاقامة لسنوات عديدة في صوماليا او وجود املاك هناك - كما هو الحال السارى حينئذ، تحول للأشخاص غير الوطنيين حق التجنس بالجنسية الصومالية ولهذا فلن يساور الخوف اى أجنبى كان وبالأحرى الايطالى بعدم قبوله كموطن في صوماليا. واستطيع ان اقول بان آمالنا في

لقد نشرنا في يوم الجمعة الماضية نبأ مختصراً عن مأدبة الافطار التي اقامها سعادة نائب السكرتير تافيانى في شرف مستشارى المجلس الاقليمى الصومالى والتي حضرها كل من سعادة الحاكم العام والوزير هوتل كاستيللو وغيرها من الشخصيات البارزة.

ويسرنا اليوم أن ننشر فيما يلى نص الخطبة التي القاها سعادة نائب السكرتير تافيانى والكلمة التي القاها حضرة المستشار الاقليمى آدن عبد الله رداً على خطبة نائب السكرتير.

والىكم نص الخطبة التي القاها نائب سكرتير الدولة للشؤون الخارجية:-

«انه لمن دواعى سرورى ان التقى اليوم في مأدبة الافطار هذه ببعض من المستشارين الاقليميين الذين تتبع اعمالهم فكانت منى موضع تقدير واعتبار. ان المجلس الاقليمى الذى يضم بين جوانحه منى جميع انحاء القطر الصومالى سيكون دوماً ذا أثر وقائدة اكبر وسيتعاون مع الادارة تعاوناً وثيقاً لدراسة وحل مشاكل صوماليا الرئيسية.

ان رحلتكم الى ايطاليا ستهيئ لكم فرصة الاتصال والوقوف على اوجه واسعة من النشاط السياسى والفنى الذى يمكن أن يكون لكم ذا مساعدة كبيرة لمواجهة كثير من المشاكل المعقدة في حياة صوماليا. هذا ومن وجهة النظر العملية تلقى عليكم ايضا مسئولية عظيمة للاضطلاع بشئون الحكم اننى آتمنى أن تكون هذه الزيارات لايطاليا في المستقبل القريب مستمرة وبصورة اوفى في مختلف الأغراض مثل التمارين الدراسية والمارين للاضطلاع بشئون الحكم والقضاء ومارين الضباط، تلك التمارين التي يتضمنها برنامج الادارة لتكون خير عامل خلق علاقات ثقافية وأدبية وثيقة تربط صوماليا بايطاليا.

اننى اؤكد لكم بان مساعدة الحكومة الإيطالية لبلاد صوماليا لن تتأخر ابداً

المستقبل تتركز على مساعدة الأجانب الذين اتخذوا بلادنا كوطن مختار لهم. ان صوماليا في حاجة ملحة الى دخول رؤوس الاموال الخارجية ذلك لان البلاد تتوقف ضرورياتها على استقلالها الاقتصادى.

نحن نجهل الى اى حد يمكن ان تستفيد بلادنا من الاجانب الذين يصرفون رؤوس اموالهم في اى مكان كان سعياً وراء الاكتساب. وبناء على على ما قيل عن الامن في المستقبل عندما ينال الاستقلال بعد إنتهاء المدة المقررة يمكننا ان نعطي ضماناً كافياً بان اى قانون معقول تسنه الادارة الإيطالية الوصية على صوماليا مع موافقة الصوماليين من اجل سعادة البلاد، سوف يكون معتبراً من قبل الحكومة الصومالية المقبلة، تلك الحكومة التي يشترك فيها - كما ذكرت آنفاً - جميع المواطنين الآخرين الذين هم ليسوا وطنيين صوماليين.

وخقاً ما ابر لكم عن خالص تشكراتنا لما ابدتموه لنا من شعور رقيق وما غرتمونا به من كرم في هذه المادبة الشهية. وأخيراً فلتتحيا ايطاليا والتحيا صوماليا والتحيا الامم المتحدة.

وأخيراً تحدث سعادة الوزير دى هوتل كاستيللو وبعد ان اعرب عن ارتياحه للتصريحين اللذين القاها كل من من نائب السكرتير سعادة تافيانى وحضرة المستشار آدن عبد الله أوضح بأن التعاون الوثيق بين الايطاليين والصوماليين سوف يحقق سعادة صوماليا ورفاهيتها.

لقد أصر المجلس الانلىمى منذ زمن مضى على حل مشكلة صوماليا الاقتصادية وبصورة خاصة لتشجيع وضمان رؤوس الاموال الاجنبية الموجودة في القطر. ثم اعرب الوزير كاستيللو عن سروره لتاكده من ان مثل هذه المشاكل سبق أن اعتبرت وجرى عليها البحث كشكلة اساسية.

برنامج دعوات وزيارات المستشارين نرى انه من المهم ان تقدم لكم فيما يلى برنامجاً مفصلاً للزيارات والاستقبالات والرحلات التي قام بها المستشارون في مختلف انحاء ايطاليا خلال زيارتهم الحالية لها.

الاربعاء ١٧ ابريل صباحاً: مقابلة بدار الادارة العامة لصوماليا، مأدبة افطار يقيمها الدكتور فرانكا. عصرًا: - زيارة المدينة.

الخميس ١٨: زيارة فيلا دا إيسى. تناول الافطار في تيفولى. عصرًا - مقابلة صاحب المقام الرفيع بروساسكا، وليمة يقيمها صاحب المقام الرفيع بروساسكا. الجمعة ١٨: صباحاً: زيارة مصانع الصلب ببلدة تيرنى ومصانع باييجنو الكيماوية. تناول الافطار في بحيرة بيبيديلوكو. عصرًا: - زيارة مركز خزانات المياه في مونتي ارجينتو.

العودة الى روما في تمام الساعة ٢٩. السبت ١٩ صباحاً: رحلة الى اوسيتا وتناول وجبة الافطار بها. عصرًا: رواية مسرحية.

الاحد ٢٠ صباحاً: زيارة اقسام المدينة.

الاثنين ٢١ صباحاً: زيارة سانتا بيترو ومتاحف الفانكان، وجبة افطار يقدمها بنك روما في بناية فلاديرير. الثلاثاء ٢٢ صباحاً: زيارة مكاتب الرئاسة العامة لصوماليا، وجبة افطار يقدمها السفير فورنارى في بناية روسى.

الاربعاء ٢٣ صباحاً: زيارة شركة مكاريزى الزراعية ودار رعاية البقار في تورى. وجبة افطار يقدمها سعادة نائب السكرتير تافيانى في بناية فلاديرير.

الخميس ٢٤ - صباحاً: زيارة مكاتب ومكثبات مجلس النواب، مقابلة نائب رئيس مجلس الشيوخ صاحب المقام الرفيع مارتينو وكذلك السكرتير العام للمجلس. وفي العصر يحضرون جلسة للمجلس.

الجمعة ٢٥: الذهاب الى ميلانو. وبشمل برنامج الاقامة في ايطاليا على زيارة لبنك روما ولحلات فيات وغيرها من المؤسسات الصناعية والزراعية.

# F.I.S.P.A.

Pompe AC per Jeep -  
Ford V-8-Dodge-Chevrolet  
Fiat 634-Fiat 1100-Fiat 518  
O.M. Taurus - Bianchi S-9

PRODOTTO DI GARANZIA

in vendita alla

**FIRAME**

GIORNALI ILLUSTRATI, RIVISTE sono arrivati alla "LIBRERIA IMPERO,, (Porro)

Domani sera **AL SUPERCINEMA** Domani sera

Un grande e sensazionale film METRO GOLDWYN MAYER!

# "JOE IL PILOTA,,

Per la eccezionale interpretazione di SPENCER TRACY-IRENE DUNNE-VAN JOHNSON. Un film indimenticabile!

Un autentico fuori classe diretto da VICTOR FLEMING.

PRIMA VISIONE ASSOLUTA

# GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

## SORGE e BELMONTE primi "ex æquo" nella Mogadiscio-Afgoi e ritorno

Dicevamo sabato, che la corsa Mogadiscio-Afgoi e ritorno sarebbe stata circoscritta a quel ristretto numero di corridori che, oltre ai mezzi italiani, avesse saputo condurre una gara abbastanza impegnativa come quella di ieri, con una tattica intelligente ed accorta. Aggiungevamo che avrebbe potuto anch'esserci una sorpresa. Poco è mancato che imboccassimo in pieno quest'altro pronostico. L'abbiamo mancato solo per quanto riguarda l'ordine di arrivo. La sorpresa, infatti, c'è stata e ha nome Premoselli. Questo generoso, anche se non più tanto giovane atleta, si è prodigato instancabilmente alla testa del gruppo che sulla via del ritorno — dal 12° km. — ha iniziato una fuga che l'ha portato in vantaggio di ben 2' al traguardo di Mogadiscio. Il prolungato sforzo soltanto ha impedito a Premoselli di disputare la volata finale che avrebbe visto un altro vincitore e costituito la sorpresa cui abbiamo accennato. A Premoselli, dunque, il bravo di tutti gli sportivi che ammirano chi nello Sport dà tutto senza riserve.

Di Sorgè e Belmonte il risultato conferma quanto di essi abbiamo detto nella precedente gara, anche se nella corsa di domenica c'è piaciuto di più il giovanissimo Italo. Al controllo di Afgoi l'errato sprint ha impedito a Sorgè di opporsi al più accorto Belmonte che è partito alla distanza giusta regolando senza difficoltà l'avversario, arrivato, invece, alquanto sbilanciato sui pedali. Una ottima prova ha fornito pure Bruffatto che per buona parte del percorso d'andata, alla testa del gruppo, ha condotto con andatura sciolta e senza difficoltà. Un elogio merita il piccolo, guizzante Negrente che sulla via del ritorno, nel corso della fuga durata sino a Mogadiscio, è stato l'unico a dare il cambio — sia pure per poco — all'instancabile Premoselli. Dei somali, Enò Ali e Abdulkadir Mohamed sono stati indubbiamente i migliori di questa corsa avvincente ed emozionante.

Dal nostro taccuino rileviamo i particolari più salienti della gara.

Partenza alle ore 6,45. Dà il via il Commissario per lo Sport Dr. Olivieri che, anzi, gentilmente, ci ospita sulla sua vettura. Il gruppo variegato inizia compatto e flemmeno la breve ma ripida salita che conduce all'aeroporto lo frazione. Al km. 5 è in testa Mahahò Salad, seguito da Sarasino, Negrente, Belmonte e dagli altri. Sorgè si mantiene in media posizione. L'andatura è sostenuta ma non veloce. E' chiara la nessuna volontà da parte dei corridori a tentare un'avventura prematura.

Anche il salto della catena alla macchina di Sarasino viene lasciato passare. Al comando del gruppo, intanto, si alternano Hassan Mohamed, Bruffatto, Belmonte. La velocità è sui 30 km. circa. Al 12° km. una sgroppata di Bruffatto trova pronti Belmonte e Sorgè e la cosa resta senza conseguenze. Il gruppo si riforma e procede così per un bel pezzo. Al km. 16 Sorgè tenta uno scatto. Rispondono prontamente Belmonte, Premoselli e Negrente ed anche questo « assaggio » si dissolve nel nulla. Acceleriamo la vettura per precedere l'arrivo dei corridori.

Sul rettilineo vediamo apparire una maglia gialla ed una bianco-celeste; sono Belmonte e Sorgè. Questo ultimo, come abbiamo detto, sbaglia la volata e viene agevolmente superato da Belmonte che si dimostra, oggi, in magnifica giornata. Alla firma Belmonte si sbriga in un baleno ed è il primo a ripartire. Sorgè insegue alla disperata ed a lui si accodano

Premoselli e Negrente. Dopo poche centinaia di metri Belmonte è raggiunto e si forma il gruppetto che giungerà solo al traguardo. Il secondo gruppo è a circa 500 metri, guidato dal bravo Abdulkadir Mohamed. Nonostante la buona volontà di Grasso e qualche altro, il vantaggio acquistato dai primi rimane inalterato e, ripetiamo, non subisce mutamenti fino a Mogadiscio.

Dal fondo di Corso Vittorio Emanuele giungono fortissimi Belmonte e Sorgè. All'altezza della Farmacia Imperiale Belmonte parte decisamente mentre Sorgè, sorpreso, attacca una decina di metri più avanti. Le due macchine giungono parallele, o quasi, ed è impossibile stabilire immediatamente chi è il primo. Più tardi la Giuria stabilisce di classificare primi ex æquo Belmonte e Sorgè.

E così, dinnanzi ad un folto pubblico che ha acclamato a gran voce i corridori, la corsa Mogadiscio-Afgoi-Mogadiscio ha avuto il suo epilogo. Corsa, dicevamo nel numero di sabato, egregiamente organizzata ed egregiamente conclusa aggiungiamo oggi. Ai dirigenti del Ciclismo, ed in particolare al Presidente Cav. Gatto, ai componenti la Giuria (Sauli, Salsilli, Alessandrini etc.), ai cronometristi — Ing. Crotti, Rag. Parmeggiani, Sig. Parodi — ed a tutti coloro che hanno partecipato all'organizzazione della corsa, il riconoscimento degli sportivi per la gara che ha avuto spunti veramente appassionanti.

Il plauso di tutti merita il Corpo di Polizia della Somalia che con i suoi uomini, carabinieri ed agenti, ha disimpegnato un perfetto servizio d'ordine lungo tutto il percorso, al controllo di Afgoi ed all'arrivo a Mogadiscio.

G.e.co.

\*\*\*

### ELENCO dei corridori partecipanti alla corsa Mogadiscio-Afgoi e ritorno:

|                       |      |
|-----------------------|------|
| Sorgè Sante (Bianchi) | N. 4 |
| Bruffatto Carlo       | » 54 |
| Sarasino Ferruccio    | » 28 |
| Pagura Francesco      | » 29 |
| Grasso Antonio        | » 5  |

## Cercansi avversari (fra i giovani) per il trentottenne Gino Bartali

ROMA, 5.

Gino Bartali, richiesto da alcuni giornalisti quale fosse il suo pensiero circa l'esito del Giro dell'Emilia, rispondeva con un sorrisetto malizioso: Non ci sarà molta ressa al traguardo. Poiché gli stessi giornalisti cercavano di ottenere dal corridore toscano qualche maggiore precisazione sulla frase, il "vecchio" li apostrofava: O che volete vi dia anche i numeri del lotto?... E li lasciava su due piedi per tagliare la corda a bordo della sua macchina.

I "numeri del lotto", Gino Bartali li ha dati alla stampa, ai corridori avversari ed al grande pubblico al termine della grande corsa emiliana che, fra l'altro, valeva come seconda prova del Campionato ciclistico su strada; e li ha detti sotto forma di uno stupefacente trionfo che ha letteralmente annientati i vari Coppi, Petrucci, Minardi, Magni, Soldani ecc. Il percorso del Giro dell'Emilia, effettuato il primo maggio (era esattamente di 299 chilometri ed appariva tutt'altro che facile, anzi si poteva dire un percorso tagliagambe e da seguire con estrema cautela per non correre il rischio di essere presi dalla cotta a metà strada dall'arrivo. Fra tutti i corridori l'ordine di scuderia era questo: fare in modo di cercare

|                            |      |
|----------------------------|------|
| Enò Ali                    | » 10 |
| Abdulkadir Mohamed         | » 26 |
| Hussen Mohamed             | » 24 |
| Ali Sciut                  | » 8  |
| Hassan Mohamed             | » 27 |
| Mohamed Bulle              | » 18 |
| Cutuli Abdi                | » 12 |
| Iatè Hassan                | » 14 |
| Belmonte Italo (Doniselli) | » 1  |
| Negrente Vittorio (Olmo)   | » 3  |
| Premoselli Romolo          | » 7  |
| Osman Mohamed (Bianchi)    | » 15 |
| Mahotò Salat               | » 20 |

Cronometristi: Ing. Ugo Crotti - Rag. Parmeggiani - Sig. Parodi.

### CLASSIFICA UFFICIALE e Deliberazioni della Giuria

|                                                                                                                               |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 1° a pari merito: BELMONTE Italo e SORGE Sante, che coprono il percorso in ore 1 54' 31" 5/10 alla media oraria di Km. 31,440 |
| 3° Negrente Vittorio in ore 1 54' 31" e 5/10                                                                                  |
| 4° Premoselli Romolo in ore 1 54' 36" e 5/10                                                                                  |
| 5° Bruffatto Carlo in ore 1 55' e 59"                                                                                         |
| 6° Abdulkadir Mohamed in ore 1 e 56'                                                                                          |
| 7° Hussen Mohamed                                                                                                             |
| 8° Sarasino Ferruccio                                                                                                         |
| 9° Pagura Francesco                                                                                                           |
| 10° Mohamed Bulle                                                                                                             |
| 11° Catub Abdi                                                                                                                |
| 12° Hassan Mohamed                                                                                                            |
| 13° Jatè Hassan                                                                                                               |
| 14° Enò Ali                                                                                                                   |

### Classifica per il controllo di Afgoi per l'assegnazione dei premi

|                                 |
|---------------------------------|
| 1° Belmonte Italo, in 59' e 15" |
| 1° dei Somali: Jatè Hassan.     |

\*\*\*

La Giuria infligge un severo ammonimento al capo della Scuderia Quartucci per il contegno indisciplinato tenuto durante tutta la durata della corsa culminato col precedere in motocicletta di pochi metri nella volata finale il gruppo di testa tra il quale egli aveva corridori della sua squadra.

In dipendenza di ciò la Giuria decide di non assegnare il premio di squadra alla Scuderia Quartucci, assegnandolo in sua vece alla Squadra « Gumierato » che ha piazzato tre suoi corridori nei primi dieci arrivati.

\*\*\*

I reclami eventuali dovranno essere presentati in iscritto al Commissario del Ciclismo (con recapito provvisorio presso l'Autoparco Civile) e non oltre le ore 17 di martedì 6 maggio 1952.

### CALCIO

## Juventus-Darken 1 a 1 (0-1)

La Darken ha tentato ieri di portarsi in vantaggio fin dai primi minuti di gioco. Era appena finito il fischio d'inizio, che un attaccante giallo-rosso tentava di sorprendere la difesa e il portiere bianconeri. Mazzola, Parodi e Terzaghi, pronti, sventavano la minaccia. Il gioco procede a ritmo serrato e i giallo-rossi non lasciano respiro. Al 7' la mezz'ala della Juventus, Terzaghi II, tira un magnifico traversone che il portiere della Darken para brillantemente.

In azione di contropiede la mezz'ala della Darken tira un potente rasoterra che il terzino bianco-nero, nel tentativo d'intercezione, sta per mandare in corner. Parodi, pronto, interviene ed evita il sicuro calcio l'angolo. Al 13' un bel tiro dell'ala sinistra juventina rimane senza risultato. Al 14' Parodi è nuovamente impegnato, ma salva con una magnifica parata. Le due ali della Darken sono velocissime ed attive e mettono a dura prova i terzini della squadra. Al 23', però, Parodi si lascia sorprendere e il suo tentativo di tuffo avviene quando la palla è già rotolata in rete. Il gol galvanizza i giallo-rossi che premono senza tregua cercando di consolidare immediatamente il successo.

La prima linea juventina, specialmente l'ala sinistra, che poi riscatterà il mediocre rendimento fin qui dato segnando il gol del pareggio nel secondo tempo, non riesce a concretare le numerose occasioni che le si presentano. Al 29, Parodi respinge nuovamente di piede e, anche se a nostro parere ne abusa troppo, anche questa volta riesce a liberare.

Un'azione, al 31', ala-centro-avanti juventina, sfuma per l'indecisione di quest'ultimo. Qualche fallo di mano giallo-rosso non viene rilevato dall'arbitro. La fine del primo tempo trova in vantaggio i giallorossi per una rete a zero.

Il secondo tempo vede partire con la stessa decisione e velocità con le quali hanno iniziato i giallo-rossi, i bianco-neri della Juventus. All'8', su azione partita da Seccia, l'altra sinistra della Juventus batte sul tempo il portiere della Darken che, nel tentativo di parare una palla alta, si lascia sfuggire di mano il pallone. Pronto ne approfitta Ciccariello che — di testa — porta al pareggio la propria squadra. Salvo brevi puntate offensive della Darken, i bianco-neri non danno respiro agli avversari bersagliando il portiere con un tiro dopo l'altro. La fine della partita trova con uguale bottino di reti le due squadre. Il risultato è stato equanime avendo entrambe dimostrato un forte spirito aggressivo e lottato fino alla fine per raggiungere quel punto che le avrebbe portato in vantaggio sull'altra. La Darken ha mostrato nettamente la impronta di colui che l'allenatore. La Juventus ha ragazzi veramente a posto. Di Giammarco si è prodigato ieri durante tutti i 70' dell'incontro senza un attimo di respiro. Mazzola e Terzaghi formano con Parodi un trio affiatissimo. Anche gli altri, Seccia in specie, hanno dato un valido apporto alla squadra. Bacchelli ha però bisogno di controlli ad evitare che l'arbitro lo punisca per il suo contegno scorretto dovuto più all'esuberanza dei suoi anni che a cattiveria.

E, infine, avremmo desiderato che l'arbitro intervenisse più decisamente ad evitare che nella foga del gioco, come si è verificato in due o tre casi, qualche giocatore venisse colpito, in entrate pericolose, in maniera da farsi male seriamente.

G. E. COPPA

### Risultati di Serie "A."

|                        |     |
|------------------------|-----|
| Atalanta batte Legnano | 2-0 |
| Inter e Udinese        | 1-1 |
| Juventus batte Milan   | 3-1 |
| Lazio batte Novara     | 1-0 |
| Lucchese e Bologna     | 0-0 |
| Padova batte Palermo   | 3-2 |
| Pro Patria batte Como  | 1-0 |
| Sampdoria batte Torino | 1-0 |
| Florentina batte Spal  | 2-1 |
| Triestina e Napoli     | 0-0 |

## Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia è giunto ieri a Mogadiscio il sig. Arvid Pardo, funzionario del Segretariato del Consiglio Consultivo, addetto agli affari sociali.

"L'INFORMAZIONE, DOVERE DELLO STATO"

## Uno scritto dell'On. Tupini

ROMA, aprile.

Nel prossimo numero di "Libertas" il Sottosegretario alla Presidenza on. Giorgio Tupini pubblicherà con titolo «L'informazione, dovere dello Stato» un articolo che illustra la necessità di accrescere le funzioni di questo vitale settore.

Dopo aver rilevato i sospetti che destano precedenti di non felice memoria — che però riguardavano non l'informazione pubblica, ma la "propaganda" per conto di un partito — l'on. Tupini ricorda ciò che disse il Presidente De Gasperi sull'argomento: "Per un complesso di ragioni politiche, sociali ed economiche, lo Stato è venuto assumendo nel corso degli ultimi decenni una somma di funzioni che ne fanno in realtà il protagonista della vita collettiva. E' inconcepibile che, in queste condizioni, esso, a differenza degli agenti privati, non sia fornito di strumenti di comunicazione con la pubblica opinione".

L'on. Tupini sottolinea quindi come non ci sia Stato che non abbia costituito strumenti validi di comunicazione con i cittadini: dalla Francia e da altri Paesi che dispongono ormai di un vero e proprio Ministero delle Informazioni alla Inghilterra ove esiste una organizzazione (C.I.O.) dotata di potenti mezzi e molte altre Nazioni dispongono di Direzioni generali o uffici similari; per non parlare delle repubbliche sovietiche come la Ungheria, che hanno addirittura il loro bravo "Ministero della Cultura Popolare".

"Pochi sanno — scrive più oltre l'on. Tupini — che dagli Uffici di Via Veneto si effettuano ben 52 radiotrasmissioni al giorno in lingue straniere rivolte ad Occidente e ad Oriente. La diramazione di notizie all'interno e all'estero è stata gradualmente migliorata attraverso convenzioni che hanno posto l'ANSA in grado di aprire recentemente uffici di corrispondenza a New York, a Parigi o a Londra. La produzione libraria è stata recensita con obiettività e con scrupolo dalla rivista bibliografica edita dal Servizio Informazioni; si è riordinata la discoteca di Stato; tutti i problemi che hanno tormentato l'editoria del dopoguerra — da quelli dell'approvvigionamento e del costo della carta a quello delle tariffe postali — sono stati seguiti con assiduità. Occorre ora proseguire ad ampliare quest'opera, la cui importanza non è stata fino a oggi valutata (basterà precisare che nel bilancio del Tesoro si trova iscritta, per l'anno 1951-52, la somma di lire 500 mila — dicono cinquecentomila! — sotto la voce "spese per i servizi stampa e informazioni). Si è già dato inizio alla pubblicazione della rivista "Documenti" edita dal nuovo Centro di Documentazione. Per riconoscimento non nostro, ma generale, la rivista rispecchia lo scrupolo di obiettività che ispira il rinnovato lavoro del Servizio Informazioni e vuole documentare le "realizzazioni" e i "fatti" della pubblica amministrazione agli uomini politici, ai dirigenti degli Enti locali, alla stampa, ai cittadini consapevoli. Alla rivista bisogna ora affiancare, se saranno forniti, come ci auguriamo, i mezzi strettamente indispensabili, formule moderne e più capillari di espressione come gli opuscoli a larga divulgazione, i quadri murali esposti nei pubblici uffici ecc."

L'on. Tupini annunzia quindi che la Presidenza del Consiglio bandirà tra breve concorsi per un soggetto cinematografico e per una pubblicazione di vasta tiratura su l'a. b. c. della democrazia, e ricorda l'attività che va svolgendo da qualche tempo la RAI attraverso le sue tribune di informazione e di educazione civica. La Presidenza curerà anche pubblicazioni periodiche in lingua straniera destinate alle élites politiche e culturali delle Nazioni maggiori (la prima, inglese, sta per vedere la luce) per divulgare all'estero le realizzazioni e le necessità del Paese. Eguale cura sarà rivolta ai problemi del libro e della cultura ai quali provvede la commissione nazionale presieduta dal sen. Jacini.

# CRONACA CITTADINA

## Sport e mondanità

Dacché la notizia è stata resa di pubblica ragione non si fa che parlare di questa elegante, signorile, divertente festa che l'A. S. Mogadiscio ha fissato per il 10 del corrente mese. Gli organizzatori, per tener fede all'impegno preso e non deludere l'aspettativa, si stanno prodigando senza sosta per la buona riuscita della festa. Una delle realizzazioni più simpatiche è certamente quella dell'orchestra che questa volta — meno male — sostituirà gli ormai tradizionali ed abusati dischi grammofonici. La composizione del complesso musicale ha urtato, ed urta, però, contro difficoltà che solo la costanza di chi s'è preso tale impegno potranno vincere. Superato questo scoglio, e giacché siamo in città di mare il paragone calza a pennello, tutto procederà a gonfie vele all'approdo nel porto del... 10 maggio.

Tra le attrattive della festa ve ne saranno alcune... inedite per Mogadiscio. Non possiamo dire di più per non togliere il gusto, ed è naturale, della sorpresa. Il locale, nella sua cornice fastosa, accoglierà la vasta gamma delle "toilettes" femminili che metteranno ancor più in risalto le grazie delle loro avvenenti indossatrici. Un nugolo di "cavalier serventi" farà, ed è logico, da corona alle intervenute. La veglia giallo-rossa, ne siamo certi, lascerà una vasta eco nella nostra città che, dopo tanto tempo, vede un trattenimento al quale, ci auguriamo, ne seguano altri ugualmente eleganti, ugualmente briosi come questo organizzato dall'A. S. Mogadiscio per la sua annuale festa.

### AVVISO

#### Attività del fu Cinti Ferdinando

Si porta a conoscenza degli interessati che l'Ing. Giacinto Rambelli è stato nominato Curatore dell'eredità giacente del compianto Ferdinando Cinti.

L'Ing. Rambelli ed il Sig. Buccheri Pompeo continueranno pertanto, regolarmente, le attività della Ditta Ferdinando Cinti, nell'interesse e per conto degli Eredi.

L'Ufficio è stato riaperto ieri, 4 corr.

### Movimento del Porto

#### Arrivi:

Giorno 3 corrente:

M/n "El Amin" (bandiera inglese) da Mombasa, con 632,309 tonn. di carburanti.

Giorno 4 corrente:

Sambuco "Fathalmoin" (bandiera araba) (Hadrarnaut) da Mombasa, con 25 tonn. di merce varia.

Sambuco "Fathalker" (bandiera araba) (Hadrarnaut) da Brava, con merci in transito.

Sambuco "Samha" (bandiera italiana) da Merca, con 4 tonn. di merce varia.

Sambuco "Falakal Addas" (bandiera italiana) da Brava, con 30 tonn. di merce varia.

#### Partenze:

Giorno 3 corrente:

M/v "Munir" (bandiera inglese) per Mombasa, con 61,090 tonn. di merce varia.

Sambuco "Amanatalkarim" (bandiera italiana) per Bargal, con 43 tonn. di merce varia e 3 passeggeri.

Sambuco "Munassar" (bandiera italiana) per Bargal, con 45 tonn. di merce varia e 5 passeggeri.

Sambuco "Mutsahal" (bandiera araba) (Hadrarnaut) per Alula, con 30 tonn. di dura.

Sambuco "Fathalker" (bandiera italiana) per Eil, con 32 tonn. di merce varia e 28 passeggeri.

#### Previsioni:

Giorno 6 corr.: partenza M/n "El Amin" (inglese) per Aden.

### Altri uffici civici nella nuova sede

L'Amministrazione Municipale comunica che in data odierna vengono trasferiti nella nuova Sede (ex Comando Marina): Ufficio Cassa - Ufficio Tasse - Ufficio Entrate - Ispettorato Mercati.

### Fiori d'arancio

Ginige notizia da Montalegre (Agrigento) che il 23 aprile corrente il simpatico professore Antonino Caldarone, direttore delle scuole elementari di Brava, ha impalmato la signorina Franca Greco.

Al neo sposi amici e conoscenti di Brava augurano un mondo ed un monte di felicità.

### SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - «Ciclone del West» (ultima visione).

Cinema Centrale - «Cynthia».

Cinema El Gab - «Alto tradimento» (prima visione).

Cinema Teatro Hamar - «Spade insanguinate» in Technicolor e nuovo documentario.

Cinema Missione - ore 18,30 (riservato ai soli bambini) - «Noi siamo le colonne».

Supercinema - «Joe il Pilota».

### ANNUNCI ECONOMICI

VENDONSI autovettura Balilla 4 marce et macchina scrivere Remington. Rivolgersi: PORRO.

CERCANSI subito due appartamenti 2-3 stanze e servizi, possibilmente ammobiliati. Rivolgersi alla MITCHELL COTTS & CO. (E. A.) LTD. - Corso Vittorio Emanuele - Mogadiscio.

ALLA «DELMAR» è recentemente arrivata la nuova partita di pasta extra lusso e 1<sup>a</sup> qualità del "Pastificio di Trieste". Provatela. Richiedetela. E' in vendita nei migliori negozi.

VENDO moto «Parilla». CABERLETTI - Telefono 404.

JEEP chiusa vendesi. Rivolgersi: PORRO - LIBRERIA IMPERO.

AL BAZAR (vicino all'Interoceania) si liquida mobili ed articoli d'occasione. Telefono 41.

### Una Messa di requiem

L'Unione Donne Azione Cattolica (Gruppo S. Anna) invita tutte le Consoce ad intervenire alla S. Messa di requiem che sarà officiata domattina 6 maggio alle 7 a. m. in Cattedrale in suffragio dell'anima eletta di Giovanni Calcano.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

del 5 maggio 1952

|                                    |                  |
|------------------------------------|------------------|
| Temperatura massima                | 35,2             |
| Temperatura minima                 | 24,5             |
| Vento prevalente S                 | velocità Km. 5,8 |
| Livello Scabelli a Belet Jem       | cm. 129          |
| Livello Giuba a Logia Ferrandi     | cm. 258          |
| Maree per il giorno 6 maggio 1952: |                  |
| Alta marea ore 05,20 ed ore 13,50  |                  |
| Bassa marea ore 07,22 ed ore 20,19 |                  |

### Ferramenta GOLDSCHMIDT

Giusto in tempo per l'inizio delle piogge ci è arrivato un vasto assortimento di

## Impermeabili e giacche a vento "DUNLOP,"

per uomo, donna e bambino, in vari modelli e tutte le misure. Per uso in città, in azienda agricola, a caccia, e per portarveli in viaggio, gli Impermeabili DUNLOP sono di massima convenienza. Gli Impermeabili DUNLOP sono tagliati da sarti e cuciti e rifiniti con le cure note per tutti i prodotti DUNLOP.

## F.I.S.P.A.

Pompe AC per Jeep - Ford V-8-Dodge-Chevrolet Fiat 634-Fiat 1100-Fiat 518 O.M. Taurus - Bianchi S-9  
PRODOTTO DI GARANZIA

in vendita alla

**FIRAME**

La vetrina dei prezzi eccezionali: DOVE?

## all' ALTA MODA

Liquidazione scarpe Uomo-Donna-Bambini  
APPROFITTA TE!

## "PRONTO BUITONI,"

Pasta al puro uovo in brodo concentrato preparato in buste da 4 porzioni

E' il prodotto ideale per chi viaggia e chi vive in boscaglia un'ottimo brodo con pastina all'uovo in soli 10 minuti

E' un prodotto "BUIIONI,, !!!

Agente Esclusivista: Ditta C. OTTAVIANI-INTEROCEANICA

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 6 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 412 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## La battaglia elettorale in Italia

**Oltre diecimila comizi nella giornata di domenica. Perfetto l'ordine pubblico. Voci di un prossimo allargamento della base governativa. I nenniani rivedrebbero la loro posizione nei rapporti coi comunisti. Un importante discorso dell'on. De Gasperi a Potenza**

ROMA, 5.

Nella giornata di ieri è proseguita intensa dovunque, nelle zone dove si svolgeranno le amministrative il 25 maggio, l'attività propagandistica elettorale. Oltre diecimila comizi hanno caratterizzato l'atmosfera domenicale, e i rappresentanti di tutti i partiti hanno parlato alle folle.

Il lato più caratteristico di questa vigilia elettorale è il mantenimento perfetto dell'ordine. Questo significa che l'organizzazione della forza pubblica può agevolmente seguire e controllare tutti i comizi, e significa pure che il popolo italiano è pienamente conscio della raggiunta maturità politica nel clima della rinnovata democrazia e nel pieno rispetto reciproco. Questo lato positivo e determinante alla situazione politica italiana, si inserisce direttamente nel bilancio che il governo dell'on. De Gasperi presenta a quattro anni di distanza dal 18 aprile 1948. Ed è, appunto, questa tranquilla sicurezza del Paese, l'aspetto che maggiormente colpisce gli osservatori politici stranieri attualmente in Italia, i quali confermano unanimemente che la rapida ricostruzione materiale, nonostante gli ostacoli che restano ancora da superare, è stata superata in volontà dalla ricostruzione spirituale, politica e sociale.

Secondo quanto scrivono i giornali, appare probabile un riesame della situazione politica dopo le elezioni del 25 maggio. Sembra che ci si orienti verso una più larga intesa di collaborazione, anche nel campo governativo, fra i partiti del centro, per cui, in altre parole, si ammette la possibilità di ricostruire la coalizione ministeriale quadripartita sorta all'indomani del 18 aprile 1948. In tal senso viene interpretata la preannunciata convocazione di un congresso straordinario del partito socialdemocratico ai primi di luglio, per investire tale congresso del riesame di quanto deliberato a Bologna. Inoltre, assume una particolare importanza il senso di disagio che sta manifestandosi negli stessi ambienti del partito socialista di Nenni, per l'eccessiva sottomissione nei confronti del partito comunista. Voci attendibili fanno ritenere che molti socialisti del partito di Nenni intendono chiarire la loro posizione, e vogliono praticamente uscire dalla subordinazione nella quale finora sono stati costretti dal patto di azione con i comunisti, riacquistando la loro piena libertà politica.

A Potenza, l'on. De Gasperi ha pronunciato ieri l'atteso discorso in cui ha tracciato un consuntivo di quanto ha predisposto il Governo nel quadro della rinascita del Mezzogiorno, per una sola regione.

Per la sola Lucania infatti, il programma decennale, ora divenuto di 12 anni, prevede: lavori effettuati dalla Cassa per il Mezzogiorno per 174 miliardi di lire, dei quali 90 miliardi e 600 milioni destinati per i lavori di bonifica, strade e acquedotti.

«Questo — ha detto De Gasperi a Potenza — è la migliore risposta alle

denigrazioni dei comunisti».

Il discorso dell'on. De Gasperi però non ha riguardato solo la situazione regionale contingente, ma ha affrontato anche i temi fondamentali della politica estera e della politica interna. Egli ha esordito, infatti, ricordando il suo invito, rivolto in altra occasione, ad avere fiducia nella pace. «Io vi dissi allora — ha affermato testualmente il Presidente del Consiglio — che la pace si conquista anche con l'energia e con la volontà di difesa. Infatti ci siamo stretti sempre più in quel Patto Atlantico che ha salvato la pace».

Raccogliendo il grido di "Trieste"

## Le faticose vicende triestine in un articolo di Taviani

**L'irriducibile ostilità sovietica verso l'Italia indicata come uno dei maggiori ostacoli alla risoluzione del problema secondo giustizia**

ROMA, maggio.

All'azione svolta dal governo italiano per il problema di Trieste l'on. Taviani, Sottosegretario agli Esteri, dedica un articolo apparso sull'ultimo numero della rivista "Civitas". L'articolista ha rievocato il periodo post-armistiziale, affermando che già nell'agosto 1944 si tentò da parte italiana di stabilire un "contatto" con la Jugoslavia in vista di una soluzione del problema di Trieste e della Venezia Giulia. Tale tentativo fallì l'anno successivo per la stessa ragione. L'on. Taviani ha quindi ricordato le varie fasi dell'occupazione jugoslava di Trieste; il fermo atteggiamento del governo italiano, confortato dall'azione degli alleati, valse ad impedire che in Trieste e nella zona circostante restasse il "governo nazionale della Slovenia", che era stato instaurato dal maresciallo Tito.

Nell'esporre le varie fasi della preparazione del trattato di pace con l'Italia nei vari consessi dei Ministri degli Esteri fino alla costituzione del territorio libero di Trieste, l'on. Taviani ha rilevato l'appoggio alla tesi italiana apportato dagli Stati Uniti e, in misura minore, dalla Gran Bretagna e dalla Francia; l'accettazione della "linea di equilibrio etnico" propugnata dai francesi rappresentò una soluzione intermedia tra le tesi anglo-statunitensi, favorevoli all'Italia, e quella sovietica.

L'articolista ha quindi ricordato una decisione del maresciallo Tito del 15 settembre 1947 di occupare Trieste, decisione che non fu attuata grazie all'energico intervento assunto dal gen. Lee, allora comandante della zona d'operazioni del Mediterraneo. Per sua parte, l'azione politica e diplomatica italiana fu svolta in guisa da cercare un accordo con la Jugoslavia sul problema del T.L.T. L'on. Taviani ha ricordato che il 28 novembre 1947 furono stipulati accordi commerciali tra Roma e Belgrado. Il 3 febbraio del 1948 furono firmati accordi per rettifiche di confine; furono anche raggiunti accordi per la pesca in Adriatico, per le opzioni, per i beni, interessi e diritti italiani in Jugoslavia, per le riparazioni. Dallo scorso anno, da parte italiana si è cercato di conseguire un accordo anche sulle questioni politiche, con speciale rife-

che prorompeva dalla folla, De Gasperi ha detto ancora «questo richiamo a Trieste lo accetto non a scopo elettorale, ma come antico combattente per la libertà di Trieste. Noi continueremo anche domani a combattere fino all'ultimo perché sia riconosciuta non solo l'italianità di Trieste, ma anche della zona B. Bisogna rafforzare la nostra posizione a Trieste senza compromettere il nostro diritto sul Territorio Libero e vigilando gli alleati per l'osservanza dell'impegno che loro deriva dal trattato che hanno voluto e della dichiarazione che ci hanno dato».

Dopo avere ammonito coloro i quali nelle nostalgie dimenticano anche le responsabilità del passato, De Gasperi, accennando alla riforma agraria ed agli scopi di essa, così ha concluso: «noi non vogliamo far scomparire solo la proprietà inerte. Vogliamo distribuire con giustizia ai contadini. E ciò noi intendiamo di fare, non solo per voi qui presenti, ma anche per i vostri figli e per i vostri nipoti, nell'interesse generale del Paese».

Il soggiorno dei Consiglieri Territoriali in Italia

## Un ricevimento al centro per le relazioni italo-arabe

Apprendiamo che i Consiglieri Territoriali somali durante il loro soggiorno in Italia, furono ricevuti al Centro per le Relazioni Italo-Arabe, per un cordiale incontro con personalità italiane. Era anche presente l'Ambasciatore Fornari, Amministratore della Somalia, il Presidente dell'Istituto per l'Oriente sen. Ciasca, alti funzionari del Ministero degli Esteri e numerosi esperti e studenti.

Il Direttore del Centro, on. Insabato, dopo aver rivolto agli ospiti un caloroso saluto, così proseguì: «L'Italia conduce la Somalia attraverso l'azione esperta dell'Ambasciatore Fornari a perfezione di vita associata, cioè a prosperità e indipendenza in una solidarietà di opere e di valori ideali che vuole essere un modello di fronte alle nazioni libere».

L'Ambasciatore Fornari quindi sottolineò l'importante funzione del Centro Italo-Arabo.

Il Consigliere Territoriale somalo, Aden Abdulla Osman, si rese interprete dei sentimenti di gratitudine dei suoi colleghi per la cordiale accoglienza che la Delegazione Somala aveva ricevuto in Italia, ed espresse i sentimenti di fiducia con i quali le genti somale guardano all'opera di assistenza e di collaborazione del Governo italiano. «Noi — egli concluse — non dimenticheremo mai coloro che ci hanno aiutato. Tutti gli italiani che si trovano in Somalia per cooperare all'indipendenza del nostro Paese vi troveranno un concreto riconoscimento anche in avvenire».

## Eisenhower giunto a Roma

ROMA, 6.

Invitato a fare una dichiarazione al suo arrivo all'aeroporto di Roma, il Generale Eisenhower si è limitato a dire di essere felice di trovarsi nella capitale italiana ove trascorrerà 24 ore. Il comandante supremo atlantico ha preso subito posto nella vettura militare che l'ha accompagnato all'albergo ove risiederà durante il suo soggiorno romano.

Nessun ricevimento ufficiale è previsto per questa sera. Domani mattina il Gen. Eisenhower prenderà contatti con i dirigenti politici e i capi militari italiani che verranno a salutare il generale americano prima del suo ritorno definitivo negli Stati Uniti.

## Dichiarazioni di Bradley sul potenziale militare sovietico

WASHINGTON, 6.

Il Gen. Omar Bradley, capo di stato maggiore americano, ha dichiarato oggi davanti al Congresso che il ritmo di sviluppo della potenza militare sovietica è tale che l'anno 1954 sarà il più pericoloso per la sicurezza degli Stati Uniti.

## Un nuovo prestito nazionale emesso da Mosca

PARIGI, 6.

Radio Mosca ha annunciato l'emissione da parte del Governo sovietico di un nuovo prestito nazionale di 30 miliardi di rubli, da ammortizzare in venti anni.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Eisenhower s'incontrerà a Udine con l'ammiraglio Carney

ROMA, 5.

L'ammiraglio Carney lascerà domani Napoli per recarsi a Udine, dove si incontrerà con il Generale Eisenhower.

Assieme al Comandante Supremo delle forze atlantiche, l'ammiraglio passerà in rivista alcuni reparti italiani.

## LE ELEZIONI IN ITALIA

### Aspre polemiche intorno al nome di Nitti

ROMA, 5.

Nonostante le smentite, l'agenzia politica economica riconferma che in molti centri si sono verificati apparentamenti tra elementi comunisti ed elementi del MSI. L'agenzia economica politica pubblica infatti un elenco di comuni dove l'estrema destra e l'estrema sinistra si sono presentate alleate. Intanto l'on. Andreotti, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, in un comizio tenuto a Segni, ha rilevato l'ipocrisia di cui i comunisti hanno dato prova nel riesumare come loro candidato Nitti. L'on. Andreotti ha riferito quanto Ottavio Pastore scrisse sull'Unità, organo del PCI, allorché Nitti rientrò dall'esilio. Ecco il passo testuale: "L'on. Nitti è stato per venti anni celebre per la sua inattività e per la previsione, rinnovata ogni tre mesi, che la caduta del fascismo era imminente per ragioni economiche. Ebbene questi titoli non sono sufficienti per offrirsi oggi come salvatore. Venticinque anni addietro la sua riforma più geniale fu l'istituzione della guardia regia. Oggi non si apre che la vendita della indipendenza nazionale. Se le forze reazionarie credono — scrive sempre testualmente Ottavio Pastore sull'Unità del 4 ottobre 1945 — di aver trovato in Nitti il loro campione, dimostrano di essere decrepite e sorpassate quanto l'ottuagenario basilisco".

## Continua l'opera di valorizzazione della Sila

ROMA, 4.

L'opera per la valorizzazione della Sila ha appaltato altri lotti per la costruzione di 483 case nei comprensori ionic e di 75 chilometri di strade interpoderali e poderali. L'importo complessivo di questi lavori ammonta a 875 milioni di lire. Si ha intanto da Celano, centro del Fucino dove pure l'ente maremma sta conducendo a grandi tappe la riforma agraria, che il segretario di quella sezione comunista si è dimesso dal partito dandone comunicazione ufficiale alla stampa. Egli ha detto tra l'altro: «Dopo lunghe e penose riflessioni ho finalmente compreso che il PCI, dove sono stato tanti anni, vuole il bene dei lavoratori a chiacchiere. Sono arrivato a questa decisione dopo aver visto il continuo sabotaggio che si fa alla riforma agraria, la quale, seppure in qualche errore, ha tuttavia portato nella Marsica il lavoro e la pace».

## Nuovo farmaco contro la TBC sperimentato negli Stati Uniti

PARIGI, 2.

Per la prima volta negli annali della medicina francese gli Stati Uniti hanno fatto appello alla Francia per l'invio di un medicamento contro la tubercolosi.

Infatti due ospedali specializzati di New York hanno deciso di sperimentare sull'uomo, un nuovo antibiotico francese efficace nel trattamento della tubercolosi. Si tratta della neoflavorisina del dottor Jacques Risler.

Ai primi di gennaio Risler fece conoscere alla Sorbona i risultati della sostanza che scoprì nel 1949. La neoflavorisina è una sostanza tratta dalla simbiosi di un fungo (*aspergillus flavus*) e da un germe dell'aria. Tale sostanza si è rivelata come un potente nemico del bacillo di Koch.

# CORRIERE ROMANO

ROMA, maggio.

Con un "andante mosso" la campagna elettorale per le elezioni amministrative dell'Italia centro-meridionale e nelle isole si è inaugurata. Già la prima domenica, i più alti esponenti del Governo sono scesi in campo. Dal Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri on. De Gasperi ai Ministri Pella, Pacciardi, Fanfani e nominiamo i più (riferendoci al carattere politico delle loro amministrazioni) rappresentativi. E le sinistre e le destre non sono state da meno nella loro mobilitazione. I socialcomunisti in assetto organico e numerosi. Mentre l'on. Togliatti parlava a Cotrone (un luogo di bonifica, un luogo del cosiddetto "scorporo" del latifondo e di nascente industria) l'on. Nenni squillava a Napoli. E il Movimento Sociale Italiano teneva il primo grande comizio a Roma. Nientedimeno che a Piazza del Popolo. Una piazza, per le sue dimensioni, assai impegnativa. Tuttavia le fotografie pubblicate durante il comizio l'hanno rappresentata gremita.

Il giornale del partito storico repubblicano ne rimproverava un giornale liberale (repubblicani e liberali sono apparentati con la democrazia cristiana, ma ciò non vieta che ambedue, di tanto in tanto, non si becchino come galletti irrosi). Il giornale liberale gli obiettava: "Facciamo i repubblicani storici un comizio che costituisca per numero di intervenuti l'avvenimento cronistico più importante di una qualsiasi giornata elettorale, e noi pubblicheremo una fotografia dell'avvenimento stesso non a cinque ma a sette colonne".

La politica è entrata per la porta. Ed è una porta spalancata. La campagna elettorale ha soffocato persino la giornata del primo maggio. La festa del lavoro è stata, in realtà, dedicata alla campagna elettorale.

Elezioni amministrative, dunque, ma con carattere prettamente politico.

Il grande discorso con cui l'on. De Gasperi ha aperto la lotta, parlando a Napoli al Convegno degli amministratori comunali e provinciali della Democrazia Cristiana lo ha spiegato e giustificato.

"Le polemiche elettorali — ha detto — nei momenti come l'attuale sono pericolose e sarebbe preferibile imporsi una seria disciplina. Ma la tattica social-comunista ha imposto l'attuale sistema di lotta e alla compattezza della estrema si deve rispondere votando tutti per la Democrazia Cristiana e per le liste democratiche apparenate: il blocco più forte e capace di battere l'estrema sinistra".

Anche negli ambienti più appassionati, si è costretti ad ammettere che l'on. De Gasperi, come già nella memorabile battaglia del 1948, e come l'anno scorso, nel primo turno delle amministrative, dà prova di un felice vigore polemico.

Egli ha attaccato l'on. Nitti e l'on. Nenni. "Oggi i comunisti — ha detto — si nascondono dietro la schiena di Nitti, quello stesso Nitti che dovrebbe ricordare l'esempio del suo amico Benès, come lui uomo di sinistra, amante della democrazia e colpito alle spalle dai bolscevichi. E Nenni, che partecipa alla stessa lista, ha forse dimenticato l'articolo nel quale Togliatti precisava che il partito comunista italiano intende conquistare il potere attraverso le alleanze con servi sciocchi".

La battaglia ha assunto un così intrinseco spirito politico che perfino la Monarchia, in quanto principio istituzionale, è entrata in giuoco ed è stato l'ex Re Umberto da Madrid a definirne la funzione attuale.

Si sa che i monarchici sono divisi in due organizzazioni: il Partito Nazionale Monarchico e l'Unione Monarchica Italiana. Elettoralmente, quasi dovunque i monarchici sono apparentati col Msi. A Roma una piccola frazione si è alleata coi qualunquisti.

Qual'è il pensiero dell'ex Re?

Lo riporta un giornale che ha mandato il proprio Direttore a intervistarlo a Madrid.

L'ex Re non ha dato — ecco il sunto, e ragione e scopo della intervista — a nessun raggruppamento, o partito, la investitura di difensore esclusivo della propria causa e comprende benissimo come ci possano essere monarchici i quali nella situazione attuale votino liste non monarchiche, preoccupati soprattutto di far barriera contro il comunismo.

Il motivo elettorale ha offerto poi occasione all'ex Re di esprimere il suo pensiero sul fondo del problema monarchico in Italia.

Secondo l'intervista, l'ex Re non ammetterebbe, neppure lontanamente, una restaurazione della Monarchia, se questa volesse dire inasprimento dei contrasti politici; ma di prospettarsela, caso mai, soltanto come il risultato di una revisione pacifica di idee degli oppositori attuali, persuasi del ragionamento e della esperienza che la Monarchia può, in determinate situazioni storiche, essere la garanzia più valida della pace sociale e dell'ascensione pacifica dei ceti più modesti.

La lotta elettorale amministrativa, come dicevamo, si è impegnata così di spirito politico, che ha dato luogo perfino a questi chiarimenti sul problema istituzionale.

FEOS

## I governi interessati esamineranno l'accordo di Londra su Trieste

ROMA, 5.

In merito alla notizia diffusa, circa gli accordi che sarebbero stati raggiunti a Londra per il problema di Trieste, assunte informazioni negli ambienti competenti, viene precisato nei circoli politici italiani, che le trattative hanno avuto un'andamento favorevole verso conclusioni che, quando saranno state fissate dai rappresentanti dei Governi che partecipano alla conferenza, dovranno essere sottoposte alla attenzione per un diretto esame dei Governi stessi. Dipenderà dai risultati di questo esame diretto dei Governi la più o meno rigida definizione degli accordi. Tale procedura, che è incorso, spiega il riserbo di Londra e di Roma, riserbo che durerà fino a quando non saranno esaurite tutte le procedure.

## Tre spie jugoslave arrestate dalla polizia italiana

ROMA, 5.

La polizia italiana ha arrestato a Gorizia tre spie della Jugoslavia, facenti parte del centro di spionaggio slavo e del BDA. Si tratta di tre giovani, e precisamente Giovanni Amadio, Umberto Vianello e Luciano Cremlini imputati di spionaggio, corruzione di cittadino italiano da parte straniera ed espatrio clandestino. Uno dei tre è stato arrestato mentre cercava di penetrare in territorio jugoslavo e dalle dichiarazioni rese, è risultato colpevole d'aver fornito alla Jugoslavia ragguagli di natura politico-militare.

I tre sono stati subito trasferiti alle carceri di Venezia, dove nel mese entrante saranno giudicati dalla Corte d'Assise di quella città.

## Una giornata internazionale per gli artisti che onorano Firenze ottocentesca

FIRENZE, 5.

I grandi scrittori, gli artisti, i poeti stranieri che onorano Firenze soggiornandovi e facendone luogo di ispirazione creativa nell'800, sono stati ieri solennemente commemorati con una «giornata internazionale» indetta dal comune di Firenze sotto il patronato dell'on. De Gasperi.

Le celebrazioni hanno avuto luogo in Palazzo Vecchio alla presenza di numerose autorità del mondo politico e culturale italiano, fra cui numerosi membri del corpo diplomatico.

## Altre 5 persone abbandonano la Jugoslavia

ROMA, 5.

Cinque profughi dalla Jugoslavia sono stati trovati ieri, stremati di forze, su una leggera imbarcazione a remi, dal motopeschereccio "Galileo" nei pressi di Ravenna. I profughi, che sono stati subito trasportati sulla costa italiana, hanno dichiarato di avere abbandonato la Jugoslavia per fuggire al regime di Tito: «che rende impossibile la vita».

## Un piano britannico esposto al governo egiziano

LONDRA, 5.

Sir Ralph Stevenson, Ambasciatore di Gran Bretagna al Cairo, ha esposto un piano, in vista della dichiarazione governatoriale, prima di procedere ai negoziati sul Sudan, nel corso delle conversazioni che avranno luogo con Hilaly Pascià.

Il contenuto di questa dichiarazione è stato approvato dal Gabinetto britannico, ma è poco probabile che sia accettata al Governo egiziano.

## Una truffa colossale di un danese in Germania

BONN, maggio.

La polizia di Bonn e quella danese sono alla caccia del più grosso truffatore internazionale di questo dopoguerra. Si tratta di un trentanovenne suddito del pacifico Regno di Danimarca, certo Vagn Helga Lanby, piccoletto di statura, calvo, solido, con un paio di cespugliose sopracciglia bionde sugli occhi castani, così lo descrive il bando della polizia federale, e un eterno sorriso sulle labbra.

Lanby è riuscito a spacciarsi, alcune settimane fa, per dirigente di un reparto segreto del commissariato federale tedesco per la sicurezza, incaricato dell'acquisto di 650 mila cappotti militari di lana, due milioni e 400 mila paia di calze color kaki e altrettanti guanti e pantaloni della stessa tinta.

Lanby confidò in giro, a questo ed a quell'industriale tessile di Amburgo, di Colonia, di Dusseldorf, di Monaco di Baviera, che tutta la roba richiesta serviva per l'equipaggiamento del futuro esercito tedesco, nel quadro europeo, un esercito, a sentire il Lanby, forte di ben 600.000 uomini. La truffa era concepita con la megalomane ingenuità di quel pazzo lucido che Lanby ha ormai provato di essere.

Dopo una abbondante serie di condanne per frode, false generalità, millantato credito e via dicendo, il Lanby, che aveva iniziato la sua attività truffaldina nel 1930, fu giudicato ammalato di mente dal tribunale di Randers in Danimarca nel 1941. Ma l'internamento nell'asilo psichiatrico della cittadina di Laven cominciò soltanto cinque anni dopo. Il Lanby, appena uscito dall'asilo, tornò alle sue truffe e concepì quella che vi esponiamo.

Egli riceveva dei quattrini anticipati dai singoli commercianti che si offrivano come mediatori fra i gruppi tessili che avrebbero dovuto fornire gli ingenti quantitativi richiesti, e il Lanby stesso. Il mediatore che agiva per conto di una ditta tessile danese, aveva già consegnato a Copenhagen 63.000 corone al Lanby, quale premio per l'ordinazione ricevuta. Le compagnie di navigazione e gli alberghi tedeschi dei quali il Lanby si era servito, furono pagati con assegni falsi. Dai primi mediatori il Lanby aveva ricevuto, nello spazio di tre o quattro settimane, una somma che si aggira intorno a parecchi milioni di marchi.

VITA (E MORTE?) DELL' "INVIATO SPECIALE",

# Ritratto di Luigi Barzini I

Corrono voci inquietanti sul povero "inviato speciale"; questo così poco apprezzato benemerito della istruzione pubblica: la sola istruzione pubblica vera. Quanta storia, quanta geografia, e quanta grammatica anche, ha signorilmente diffuso intorno a sé, senz'averne l'aria!

C'è chi dice, e lo ha scritto, che ormai l' "inviato speciale", con quel che ti va combinando la radio, ha fatto il suo tempo. Rapidità e fretta, che sono poi la stessa cosa, sono stati i suoi naturali amici. Il pubblico, oggi, vuol fatti e non parole; e al "giornalista-scrittore" tocca quello che è toccato al libro. Aria di fumetto dappertutto. Al pubblico motorizzato interessa di sapere "ciò che è successo", non quello che il giornalista ha provato nell'esserne stato, più o meno diretto, testimone. Tutti argomenti ai quali sarebbe assai poco agevole dar torto.

Però, finché c'è fiato c'è speranza. Coraggio, giovani reclute di questo caro mestieraccio. Non è detto che proprio da domani vi debba essere impedito di leggere sopra un vostro pezzo da fuori porta la ubriacante insegna "dal nostro inviato speciale".

Ad ogni modo, se fine ha da essere, sia. Tutto tramonta, si sa. Valga a titolo di anticipato episodio (o di scongiuro) un breve "curriculum" del supposto moribondo.

Chi fu, veramente, il primo "inviato speciale" italiano? Per l'esser partito a scopo di inchiesta o di racconto, si dovrebbe nominare Ugo Ojetti, spedito in America dal "Corriere della Sera" nel giugno 1898, al tempo della guerra di Cuba. Vi restò quattro mesi, e mandò al suo giornale una serie di articoli nei quali già balenavano le prime intese fra cronaca e letteratura, e quella nitida oggettività dipinta, che dovevano poi dilagare per la carta stampata del nostro paese fino al pauroso allagamento del giorno d'oggi.

Ma, risalendo la corrente, di antenati, dal punto di vista sostanziale, se ne possono incontrare anche altri. Per esempio, Rossi. Anche lui del "Corriere della Sera". Le sue corrispondenze dall'America del sud furono come un ferro rovente sulla turpe plaga del bagarinaggio di carne umana effettuato in Italia al tempo in cui le "fazendas" spedivano qui, in Italia (paese ideale, in grazia della sua povertà, per certi traffici d'anima e di corpi) a comprare a branchi, alla cieca, coloni più o meno finti, da portare in Brasile a prendere il posto lasciato vuoto dagli schiavi affrancati. Fu in seguito a quella clamorosa denuncia che la coscienza nazionale insorse, e i governi si mossero.

Eppoi, un altro caro avventuroso incontro: Eduardo Ximenes, che "l'Illustrazione Italiana" inviò in Abissinia al seguito del nostro corpo di spedizione. Cronista e disegnatore, egli fu alla sventurata battaglia di Adua, e riferì più tardi quella strada con la commissione dei cercatori di morti.

Tuttavia, l' "inviato speciale" vero e proprio, croce e delizia d'ogni novizio, appare soltanto nella sua signorile piechezza, sul principio del secolo nuovo. E si chiama Luigi Barzini! Barzini senior, naturalmente. (Precisazione non poi del tutto vana se Luigi II, l' "junior", a quel nome caduto in un salotto o in una presentazione di marciapiede, si sente non di rado felicitare moltissimo per le magnifiche corrispondenze spedite, da qualche parte del mondo, quando era a balia. Un equivoco cui non è certo estraneo il fatto che anche Gigi, le corrispondenze, o le fa magnifiche o nulla).

Aveva poco più di trent'anni, Luigi il Vecchio, quando il suo nome scoppiò, è proprio il caso di dirlo, sulle colonne del "Corriere". Fino a poco tempo innanzi egli non era che un semplice, oscuro, accortissimo, impiegato in una industria di Terni; e solo, di tanto, mandava al grande quotidiano milanese articoli di corrispondenza locale. (Cercate di guardare sempre col maggior rispetto le "mezzanine" e le giovani facce pensose immerse tra le scartoffie d'un ufficio qualunque: non si sa mai, non si sa mai). Arrivò a Milano, Albertini lo vide, lo fissò, gli disse: "Alzati e cammina".

Dio sa se il comando fu eseguito a puntino. Catapultato in Cina, prima per la rivolta xenofoba dei Boxer, poi per il grande "raid" automobilistico Pechino-Parigi; poi ancora per la guerra russo-giapponese (e fu lui il primo a telegrafare in Italia la caduta di Port Arthur) divorò la strada con gli stivali delle sette leghe. L'aviatore Chavez, che per primo tentò, con una specie di bicicletta alata, un "Bleriot", la traversata delle Alpi, precipitò e morì sul terreno d'arrivo, e Barzini è lì a vedere, a prendere appunti, a telegrafare al suo giornale pagine da antologia; si scatena nel Belgio, in Francia, quella che poi diventerà la prima guerra mondiale, ed ecco che la più alta e più drammatica protesta della coscienza umana contro la selvaggia aggressione, una protesta che risuonerà poi agli orecchi e nei cuori di tutto il mondo, è affidata dal venerando cardinale Mercier, primate belga, a Luigi Barzini: che ha saputo procurarsela, e ora la saprà spedire subito, ad ogni costo, al suo giornale. Ne vada quello che deve andare. Tutti i mezzi, regolari o di fortuna, leciti o no, l' "inviato speciale" deve considerarli a sua disposizione. Più tardi ci si occuperà della loro opportunità o gentilezza. In questo, Barzini dette luogo a un'episodica di cui ancora, nel mondo degli "inviati", si parla, sospirando. Come quando, per una drammatica eruzione del Vesuvio, dovendo telefonare a Milano da un apparecchio di paese, e intanto c'erano altri particolari da raccogliere, Barzini risolse il problema così: spedì in giro, in macchina, un suo tirapièdi locale, e lui si mise in cabina a dettare quello che aveva già scritto... più alcune pagine della Bibbia. Tante, ne dettò, da esaurire quasi il libro della Genesi. La gente che di fuori sentiva questa strana predica per filo lo credette pazzo. Due poveri corrispondenti di provincia battevano i piedi e impreavano. Ma sottovoce. Era Barzini! E non Barzini pazzo, ma Barzini re del suo mestiere; e ispirava, insieme, invidia e rispetto. Detto Bibbia fino all'arrivo del tirapièdi che gli porse il taccuino col ruolino di marcia della lava. Così, l' "inviato" non aveva perduto il turno. Barzini era Barzini, sì. Ma anche la cassa del "Corriere" era la cassa del "Corriere".

Chi scrive se lo vide accanto (e vorrebbe dire: addosso) all'ufficio stampa di Cadorna durante la prima guerra mondiale. Che peso schiacciante! E non per il sottoscritto soltanto, che era, per la giovane età e per altro, l'ultimo della compagnia. Tutti dovevamo accettare uno stato di minorità, tanto naturale quanto penoso. Quante volte, dalla Val d'Adige al Carso, il nostro cammino di ventura tra un osservatorio e un comando, non dovevamo fermarci perché su quella stessa strada stava venendo l'automobile di

**Veglia giallo-rossa?**  
.....sport e mondanità

Cadorna: con Barzini accanto? Uno stato di privilegio che, naturalmente, non poteva non avere adeguate ripercussioni nella priorità e nella precisione delle cronache di quella giornata. Il "Corriere", per l'Italia e per l'estero, era il "Corriere". Però, che ingiustizia! L'affettuosa, quasi timida, cortesia personale del "grande inviato" verso tutti i suoi colleghi, per minori che fossero, c'impedì, in ogni caso — ma come a fatica! — di odiarlo.

Dopo la prima grande guerra, dove non fu Barzini? Quale festa o quale sventura non lo vide piombare lì come caduto dal cielo, anche quando d'aerei non era il caso di poter parlare?

Barzini fu soprattutto un cronista. La inchiesta non era ancora stata inventata. Non ancora si era visto il prodigio di un "inviato speciale" che arriva in una nazione, sia grande e complessa quanto si voglia, e in un paio di giorni vede tutto, sa tutto, capisce tutto, giudica tutto, e ti può raccontare, per filo e per segno, ne vada anche un'intera pagina formato lenzuolo, come stavano, stanno e staranno veramente le cose. Barzini correva al richiamo d'un fatto: e di molti fatti tutti

insieme, com'è appunto una guerra. Ma tutti li voleva vedere e li vedeva e sentiva che li aveva visti, e sentiti sul serio. L' "informazione" era al centro del suo lavoro. Nessuna finta tentazione di colpi, di rivelazioni sensazionali, di invenzioni di sana pianta, tutte cose, si sa, destinate a morire di morte repentina nel numero successivo. Sarebbe, perciò, molto inesatto chiamar barzinismo, come in qualche parte si è letto, la presuntuosetta smania da cui paiono affetti quasi tutti i giornali, e tutti indistintamente i giornalisti delle ultime leve. Come può essere "speciale" una cosa da tutti i giorni? Barzini era ben altra cosa; e ben altro furono, per assai lungo corso di anni, i suoi diretti discepoli.

Dopo una non breve parentesi americana, alla direzione del "Corriere d'America", e una alla direzione de "Il Mattino" di Napoli, il servizio che più lo riaccostò alla sua personalissima tradizione fu quello della guerra di Franco. Non più tanto giovane, e irriducibilmente geloso della sua fama di probità e di gusto, poté accadergli talvolta di arrivare secondo nell'invio di notizie dal fronte. Ma chi volle saper qualcosa di quella guerra militare e civile, dovette ricorrere alle sue corrispondenze. Il dovere e il bisogno istintivo dell'esattezza non gli permisero mai di trasformarsi, da giornalista, in corridore; o, come ora spesso succede, in cacciatore di frodo.

Morì a Milano, a settantaquattro anni, povero; all'ospedale.

RENZO MARTINELLI

ONOREVOLI D'ALTRI TEMPI

## Muti come pesci Manzoni e Verdi

PRESS'A POCO come succede ora, anche cent'anni fa c'erano cittadini italiani eletti deputati contro loro voglia, ma così tenaci nell'avversione a quella carica di rifiutarla il giorno stesso delle elezioni. Uno di questi campioni di modestia fu Alessandro Manzoni. Messo a sua insaputa in una lista del collegio di Arona, ed eletto a pieni voti, invece d'andare personalmente alla prima seduta della Camera ci spedì la propria domestica con una lettera per il presidente nella quale diceva di stinare suo dovere non complicare le cose con tentativi inutili, e perciò rimetteva il mandato alla prima seduta. Motivazione ufficiale, "per non sentirsi assolutamente adatto alla politica militante".

Nel febbraio 1860 il tentativo di mandare Don Lisander in Parlamento fu ripetuto: e per iniziativa, questa volta, di Vittorio Emanuele II e di Urbano Rattazzi, in un elenco di nuovi Senatori. Manzoni ricevette la notizia con la soddisfazione di chi si sente arrivare un tegolo in testa. E subito scrisse una lettera al Ministro degli Interni, Broglio, per scongiurarlo di evitare a lui, e anche alla Patria, quella onorifica disavventura. "Capirai" gli diceva "che a 75 anni, viaggiare, mutar domicilio e abitudini, separarsi da una moglie inferma e da una famiglia che non potrebbe seguirmi, non è cosa di lieve momento. Ma v'ha di peggio. Di parlare, in Senato, non è nemmeno il caso di pensarci, perché, lo sai, io sono balbuziente e tanto più quando sono messo al punto, sicché farei certamente ridere l'Assemblea alle mie spalle, anche soltanto a dover rispondere, lì per lì, alla formula del giuramento: giuro... giuro". Conclusione: "Caro Broglio, usami la gentilezza di presentar queste mie difficoltà, né poche né piccole, ai Rattazzi che le presenti al Re. E mi si lasci in pace".

Non lo lasciarono in pace. Il 29 febbraio del '60, Manzoni fu senatore. E, il 7 giugno, a Torino, prestò giuramento... senza balbettare. (Ma un po' balbuziente, Don Alessandro lo era davvero). Altre due volte andò in Senato. Nel febbraio '61, si discuteva il progetto di legge che attribuiva a Vittorio Emanuele il titolo di Re d'Italia, e la cessione alla Francia di

COSE DI CALIFORNIA

## Una signora dal nome irlandese eletta a capo di una tribù indiana

Ella ha subito chiesto al Congresso americano di abolire la legge che vieta agli indiani l'uso delle bevande alcoliche

PALM SPRINGS, aprile.

Una donna è stata eletta capo della tribù indiana di Agua Caliente, a Palm Springs in questa famosa località della California, e poco dopo l'elezione ha chiesto alle autorità competenti il diritto per la sua tribù di bere e smerciare acquavite.

La nuova capo tribù, Mrs. Lorene McGlamary, indiana malgrado il nome irlandese, vuole che il suo popolo, composto di 85 persone, entri in una nuova era di ricchezza e di benessere. Per molti anni la tribù di Agua Caliente è vissuta in povertà su di un terreno di grande valore, della superficie di un miglio quadrato, nella California.

Ora gli indiani, su indicazione della loro nuova capo-tribù vogliono frazionare il terreno tra i membri della tribù e divenire in questo modo ricchi. Quando Mrs. Lorene ha sottoposto alla tribù una petizione al Congresso perché vengano abolite le leggi che vietano agli indiani l'uso di bevande alcoliche, tutti gli indiani si sono schierati all'unanimità con lei.

Il consiglio della tribù ha respinto tuttavia una richiesta della signora McGlamary di spostare i bagni di fango di Palm Springs, fuori della riserva.

Nizza e Savoia. Manzoni non esitò un attimo a votare l'una e l'altra cosa.

Tornato all'albergo, gli chiesero che pensasse della cessione della Savoia. Ed egli: "Non c'è da meravigliarsene. L'uomo fatto adulto dà via la sua culla". E scherzando aggiunse: "Aujourd'hui, Sa Majesté a perdu... sa voix". (C'è bisogno di richiamare l'attenzione sul giochetto di parole?).

Manzoni, al Senato, non aprì mai bocca, se non per la formula: "giuro". Sempre zitto. Ascoltava i discorsi dei colleghi, applaudiva o no, si alzava recandosi a deporre nell'urna il suffragio e si restituiva al suo posto. In una seduta del dicembre '64, stando vicino a Cialdini che arringava, attendeva, serio, a rimproverargli lo zucchero nel bicchier d'acqua. E sentendo, più tardi, lodare la conzione del generale, esclamò: "Un po' di merito spetta anche a me: gli ho dato da bere...".

Anche Verdi, fu onorevole: deputato e senatore recalcitrantissimo. E anche lui, alla Camera e al Senato, tenne sempre la bocca chiusa a chiavistello. Di andare al Parlamento non aveva nessunissima voglia. E a chi lo pungolava a presentare la sua candidatura, o faceva una spallucchiata sdegnosa o rispondeva: "Ma non ho mica da perdere del tempo, io! E poi, quando mi avete tolto dalla tastiera e dalle crome e biscome, io sono un pesce fuor d'acqua...". Se non che, Camillo Cavour, batti e ribatti, lo indusse ad accettare l'oracolo delle urne d'un collegio piemontese. E il Maestro sedè tra i legislatori subalpini. E lì, mentre gli altri sbrattavano o vociferavano, scarabocchiava musica tenendo fisso l'occhio su Cavour che era, come diceva, il suo nune. Se Cavour applaudiva, applaudiva pure lui. E se Cavour non dava segni di consenso, seguitava a scrivere càpperi dietro càpperi. Se Cavour votava una legge, la votava pure lui. E se Cavour faceva il contrario, ne seguiva l'esempio. Sicurissimo di non sbagliare. Quando Cavour scomparve dalla scena del mondo, subito Verdi piantò la scena politica. Il che gli allungò alquanto la pena sofferta per la morte del suo grande amico.

## Arrivi e Partenze

Con l'aereo dell'Alitalia è partito questa notte per Roma il Capo di Gabinetto dell'Amministrazione, Dr. Spinelli, che proseguirà la settimana prossima per New York dove prenderà parte, in qualità di rappresentante speciale dell'Amministrazione Fiduciaria, alla discussione presso il Consiglio di Tutela, del secondo rapporto annuale della Somalia.

Con lo stesso aereo è partito il Segretario Principale del Consiglio Consultivo, Dr. Taylor C. Shore, che si reca a New York per assistere alla discussione del rapporto.

Erano all'aeroporto alla partenza dell'aereo il Segretario Generale Ministro Canino, il Presidente del Consiglio Consultivo Ministro Salah El Din Fadel Bey, il Console di Francia Sig. Monge, il Generale Ferrara e molti amici dei partenti.

### Movimento del Porto

GIORNO 5 CORRENTE

#### Arrivi:

Sambuco "Fathalker" (arabo bandiera Hadramaut) da Mombasa, con 3 tonn. di merce varia.

Sambuco "Sadalkarim" (arabo bandiera Muscat and Oman) da Malindi, vuoto.

#### Partenze:

P.f. "El Karim" (bandiera inglese) per Mombasa, con 175 tonn. (sale e fusti vuoti) e 9 passeggeri.

Sambuco "Mohamadi" (arabo bandiera Hadramaut) per Obbia, con 29 tonn. di merce varia.

Sambuco "Mutsahal" (arabo bandiera Hadramaut) per Alula, con 10 tonn. di merce varia.

Sambuco "Mutayassor" (arabo bandiera Hadramaut) per Mukalla, vuoto.

#### Previsioni:

Giorno 9 corrente:

Arrivo P.f. "Sistiana" (italiano) da Aden.

Arrivo M/n "Algida" (italiana) da Aden.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO

del giorno 6 maggio 1952

Temperatura massima 33  
Temperatura minima 23,7  
Vento prevalente S velocità Km. 2,5  
Livello Scebeli a Belet Uen cm. 1,55  
Livello Giuba a Lugh Ferrandi cm. 2,55  
Maree per il giorno 7 maggio 1952.  
Alta marea ore 02.30 ed ore 15.04.  
Bassa marea ore 08.42 ed ore 21.09.

LA "LIBRERIA IMPERO"  
DI G. PORRO, AVVERTE  
CHE SONO IN CORSO LE  
PRENOTAZIONI PER:

## Testi scolastici

anno 1952-53

IN ARRIVO DALL'ITALIA  
E GIÀ IN POSSESSO DI  
UNA PARTE:

Scuole Medie, Ginnasio Superiore e Licei

GIÀ IN VENDITA:

Scuole Elementari

# CRONACA CITTADINA

## Zini e Panizzi giunti ad Algeri

Da sei giorni Zini e Panizzi, i due intraprendenti mogadisciani che hanno intrapreso il raid Mogadiscio-Bologna, attraverso l'Africa e l'Italia, si trovano ad Algeri.

Questa prima parte dell'avventuroso viaggio di Zini e Panizzi che si conclude vittoriosamente, dopo migliaia di chilometri percorsi attraverso piste difficoltose, attraverso enormi distese di boscaglia, attraverso le sabbie sahariane, costituisce senza dubbio motivo di gioia per gli amici di Mogadiscio, verso i due intrepidi turisti.

Sono note le vicende comico-avventurose che hanno accompagnato Zini e Panizzi fino a Zinder, dove hanno iniziato la traversata del deserto. Centinaia di località toccate, soste improvvise nel pieno della boscaglia, festose accoglienze ovunque e incontri inaspettati, hanno movimentato questo raid africano che si è felicemente concluso.

Ora i due mogadisciani si apprestano a traversare, dopo il Sahara, il Mediterraneo, per toccare le coste italiane e percorrere lungo la Penisola le nostre belle strade, fino a Bologna.

## Un impiegato esemplare

Apprendiamo che recentemente la Cassa Sovvenzione e Risparmio fra il personale della Banca d'Italia ha offerto al Cav. Baba Maie, in servizio presso la Filiale di Mogadiscio, un esemplare della speciale Medaglia d'Argento scolpita dal lo scultore Publio Morbiducci, come un segno di apprezzamento della provata fedeltà e attaccamento al dovere dal Baba Maie sempre dimostrati in ogni circostanza.

Le più vive congratulazioni al Cav. Baba Maie.

## Continuano i preparativi per la veglia giallo-rossa

Continuano i preparativi per la grande veglia giallo-rossa organizzata dall'A. C. Mogadiscio, sabato 10 maggio, nei locali del Circolo « Duchessa d'Aosta ».

Si ricorda intanto al pubblico che i biglietti sono in vendita presso la Libreria Impero - Porro e la succursale Croce del Sud, Alta Moda, Mode Terzaghi, Elettromeccanica Tundo e ditta Buonfantino.

### CIRCOLO DELLA VELA

## La regata di maggio

Domenica 11 c.m. alle ore 9 verrà disputata la tradizionale "Regata di Maggio".

I proprietari d'imbarcazioni a vela che intendano partecipare alla gara, sono pregati di fornire i nominativi ed i dati accompagnati dalla tassa di iscrizione di So. 10, presso la sede del Circolo della Vela, entro le ore 18 di venerdì 9 c.m.

## L'illuminazione stradale

Tutti coloro che abbiano a rilevare lo spegnimento di una o più lampade dell'illuminazione stradale, sono pregati di farne urgente segnalazione all'Ufficio Tecnico Municipale.

### AVVISO

**Attività del fu Cinti Ferdinando**  
Si porta a conoscenza degli interessati che l'Ing. Giacinto Rambelli è stato nominato Curatore dell'eredità giacente del compianto Ferdinando Cinti.

L'Ing. Rambelli ed il Sig. Buccheri Pompeo continueranno pertanto, regolarmente, le attività della Ditta Ferdinando Cinti, nell'interesse e per conto degli Eredi.

L'Ufficio è stato riaperto ieri, 4 corr.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Cinema Benadir** - « Spade insanguinate » in Technicolor.

**Cinema Centrale** - « Il Signore in Marsina ».

**Cinema El Gab** - « Il Principe Azim » in Technicolor.

**Cinema Teatro Hamar** - « Cercate quell'uomo » e nuovissimo documentario.

**Cinema Missione** - « Lo sconosciuto del terzo piano ».

**Supercinema** - « Città delle donne rapite » e Cinegiornale Fox Movietone.

## NOTIZIE DALL'INTERNO

### Inaugurata a Brava la Sezione dell'Istituto Culturale Sociale

Nel pomeriggio del 25 c. m. ha avuto luogo alla presenza delle Autorità locali e di un folto gruppo di simpatizzanti, l'apertura della sezione di Brava dell'Istituto Culturale Sociale.

La Sezione stessa ha colto l'occasione per porgere il suo saluto augurale e cordiale ed il suo ringraziamento al Residente, Dr. Anselmi, che parte per la licenza in Italia, nonché al Dr. Tobia, designato nuovo Residente di Brava.

Hanno parlato il presidente della Sezione, Dr. Maffei, il Segretario Ahmed Megne Abdalla e il Consigliere Territoriale Hagi Abdulcadir Abubaker membro del comitato direttivo. Ha risposto il Residente, Dr. Anselmi, illustrando gli scopi e le finalità dell'Istituto stesso, incitando i simpatizzanti a divenire assidui frequentatori e saldi sostenitori del Sodalizio, e formulando i migliori auguri di prosperità per lo sviluppo della Sezione.

Data la presenza di tutti i principali capi, notabilità ed esponenti di partiti, il Residente Dr. Anselmi ha voluto cogliere l'occasione per inviare il proprio saluto e ringraziare, attraverso gli stessi, le popolazioni della Residenza, per la collaborazione che esponenti e popolazioni gli hanno dato nei suoi 25 mesi di permanenza quale Residente di Brava.

La cerimonia ha avuto termine con un rinfresco offerto dalla Sezione.

### VITA DEI PARTITI

## Una nuova sezione della LPS a Eil

EIL. — Ha avuto luogo l'altro ieri la cerimonia inaugurale della sezione di Eil della Lega Progressista somala con l'intervento del Silan e del Consigliere Territoriale Iusuf Nur.

I membri della Lega Progressista Somala, intervenuti numerosissimi alla cerimonia, hanno espresso alle autorità presenti la promessa di una stretta collaborazione, e la gratitudine per l'attività dell'Amministrazione a favore della popolazione somala.

## Nell' "Unione Africana Somalia"

L'Unione Africana Somalia comunica che sono state aperte due nuove sezioni di quel Partito, una a Torda e una a Dinsor, la prima il 16-4-52 e la seconda il 2-5-52. Il dirigenti della Sezione di Torda sono:

Ebar Mohamed Segretario Politico;  
Mohamed Assan Ahmed Segretario Amministrativo;  
Mohamed Nur Hussen Consigliere;  
Olou Mohamed Mohamud Consigliere;  
Ali Ibrahim Hussen Consigliere;  
Ibrahim Ali Mohamed Consigliere;  
Ismail Mohamed Haio Consigliere;  
Isman Mallim Consigliere;  
Abdi Mohamed Musse Consigliere.  
I dirigenti della Sezione di Dinsor sono i seguenti:

Ali Ibrou Abdio Segretario Politico;  
Hagi Abdi Segretario Amministrativo;  
Scek Salah Mallim Consigliere;  
Hagi Nuro Abdurahman Consigliere;  
Hassan Bulle Humou Consigliere;  
Nurou Ibrahim Aden Consigliere;  
Hagi Hussen Ibrahim Consigliere;  
Mallim Aliò Mallim Consigliere;  
Ibrahim Gls Consigliere.

## Diciassette feriti a El Bur per una violenta rissa

EL BUR. — Diciassette feriti accertati dei quali dieci guaribili in dieci giorni costituiscono il bilancio di una delle solite risse per questioni di pascoli e di abbeverate verificatesi giorni addietro in località Abarir a circa cinquanta chilometri da El Bur.

L'intervento della polizia e degli iloristabiliva l'ordine fra i rissanti. Si procedeva al fermo di venti persone fra cui 12 Iebedale e 8 Avareggi della cabila Averghedir, mentre una squadra di soccorso accompagnava i feriti alla vicina infermeria.

Accertata la responsabilità degli elementi fermati la polizia ha proceduto all'arresto dei colpevoli. Sono stati inoltre denunciati a piede libero cinque elementi Avareggi. La polizia ha disposto inoltre un adeguato servizio per impedire altri disordini.

### ANNUNCI ECONOMICI

**VENDONSI** autovettura Balilla 4 marce et macchina scrivere Remington. Rivolgersi: PORRO.

**CERCANSI** subito due appartamenti 2-3 stanze e servizi, possibilmente ammobiliati. Rivolgersi alla MITCHELL COTTS & CO. (E. A.) LTD. - Corso Vittorio Emanuele - Mogadiscio.

**PER CONSERVARE** la linea: Succo di Ananas — Succo di Pomodoro — KreK Dieta Saiwa. E. M. GRASSI - Tel. 106.

**ALLA « DELMAR »** è recentemente arrivata la nuova partita di pasta extra lusso e 1ª qualità del "Pastificio di Trieste". Provatela. Richiedetela. E' in vendita nei migliori negozi.

**AL BAZAR** (vicino all'Interoceania) si liquida mobili ed articoli d'occasione. Telefono 41.

**E' ARRIVATO** il Burro di centrifuga di pura panna non salato, della "Latteria Soresinese" - Soresina. E. M. GRASSI - Tel. 106.

Gli amici del sig. Ahmed Abdulahi Nero partecipano con profondo dolore la scomparsa della sua cara madre

**HALIMA HARIF** avvenuta ieri a Mogadiscio.

Questa sera

**CINEMA TEATRO HAMAR**

Questa sera

Una PRIMA VISIONE ASSOLUTA con JOHN BEAL - TRUDY MARSHALL

# CERCATE QUEL'UOMO

UMANO - DRAMMATICO - AVVINCENTE NUOVISSIMO DOCUMENTARIO

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 27  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 7 MAGGIO 1952

Anno III - N. 413 - Prezzo 10 cent.

Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25

## Il generale Eisenhower a Roma per la visita di congedo alle autorità italiane

**Diecimila soldati passati in rivista dal generale americano a Udine - Le dichiarazioni sull'alto grado di preparazione dell'esercito italiano - Una nota del "Messaggero",**

ROMA, 7.

Il Gen. Eisenhower giunto a Roma, come è noto, lunedì pomeriggio, è stato ricevuto all'aeroporto di Ciampino dal Ministro della Difesa, dai tre Capi di Stato Maggiore dell'Esercito Italiano e da alte autorità politiche e militari.

In mattinata il Comandante delle Forze Atlantiche era stato ad Udine per prendere congedo dai comandanti delle unità italiane assegnate allo SHAPE.

Assieme all'Amm. Carney, al Gen. De Castiglione e ad altre autorità, il Comandante Supremo ha passato in rivista uno schieramento di circa diecimila soldati compiacendosi poi per l'alto grado di preparazione dell'esercito italiano.

Durante una colazione al circolo ufficiali, il Gen. Eisenhower ha detto che per lui è molto triste lasciare dei buoni amici « specialmente quando questa amicizia e il lavoro comune sono per una buona causa », aggiungendo poi che all'Italia non mancherà mai l'aiuto degli Stati Uniti.

Eisenhower ha ricevuto infine il Sindaco di Trieste, ing. Bartoli, che gli ha fatto dono di un volume con lo stemma della città martire e di un messaggio inviato dal popolo triestino.

A Roma il Gen. Eisenhower ha effettuato la visita di saluto alle autorità italiane. Egli è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Einaudi, e dal Presidente del Consiglio. Ha visitato quindi la sede del movimento

federalista europeo, partecipando poi ad una colazione offerta in suo onore dal Governo italiano.

Poche ore dopo il Generale è ripartito per Parigi.

Tutti i giornali dedicano parole di cordiale saluto al Generale, ricordandone l'attività svolta sia come combattente che come organizzatore del complesso atlantico, cui si devono il mantenimento e la difesa della pace.

Il "Messaggero" di Roma scrive tra l'altro che come uomo di stato Eisenhower ha davanti a sé un gran-

de avvenire; come soldato può vantare un passato eccezionale. Il suo nome non è unito soltanto alla guerra vittoriosa in Europa, ma alla difficile opera di riorganizzazione militare delle potenze aderenti al Patto Atlantico. Al Generalissimo va, nel momento in cui sta per lasciare l'Italia, il cordiale saluto di un popolo che sa di avere in lui un amico e che esso stesso ricambia sinceramente tale sentimento con la sua nazione tutta.

« Nella battaglia per tutte le libertà individuali e sociali e per la dignità umana e per il progresso civile — conclude il "Messaggero" — Eisenhower sa di avere a sé tutto il mondo occidentale. In esso l'Italia occupa una parte destinata ad accrescersi col progredire della sua ricostruzione economica, sociale e anche militare; col suo ritorno a quel giusto grado di prestigio che le compete, per le sue rinnovate energie, per la grandezza della sua civiltà e della sua storia ».

## Verso la conclusione della conferenza per Trieste

**Il governo jugoslavo si ostina ad aggravare le relazioni tra Roma e Belgrado**

LONDRA, 7.

A causa della partecipazione di Julius Holmes, alla conferenza sulla risposta all'ultima nota sovietica sulla Germania, non ha avuto luogo nessuna riunione della conferenza per Trieste.

Tuttavia — si dichiara negli ambienti autorizzati — gli altri membri delle delegazioni sono stati in continuo rapporto l'uno con l'altro, e i lavori che proseguono ancora, volgono alla loro conclusione.

Da parte jugoslava intanto si mette ogni cura per cercare di peggiorare le relazioni tra Roma e Belgrado. E' di pochi giorni or sono l'episodio del discorso provocatorio del vice ministro della difesa Gosniak; il quale discorso ha provocato la protesta del Ministro d'Italia a Belgrado e ha indotto quest'ultimo ad assentarsi, insieme con il personale della Legazione, dalle celebrazioni belgradesi del 1° maggio.

Non sarebbe stato davvero difficile, per il Ministro degli Affari Esteri jugoslavo, il trovare una formula di decorosa ritrattazione. Il generale Gosniak si era abbandonato ad affermazioni talmente grossolane e falsificatrici della storia, che una ritrattazione avrebbe potuto apparire conciliante senza alcuna menomazione di prestigio.

Il silenzio, invece, mantenuto dai responsabili della politica estera belgrade, significa approvazione e appare come un avallo dato a siffatte falsificazioni e a donchisottesche espressioni e smargiassate. L'episodio spiacevole sottolinea, ancora una volta, le reali intenzioni del governo jugoslavo. Nel non voler cercare, cioè, una atmosfera se non amichevole, per lo meno di distensione.

Nessuno intende sottovalutare l'importanza della Jugoslavia, e, di ciò, l'Italia ha dato tante prove concrete. Assai grave è invece, l'errore che sta compiendo Belgrado nel sottovalutare l'importanza dell'appartenenza dell'Italia alla causa atlantica. Economicamente, militarmente, strategicamente, l'Italia ha una importanza di primo piano, non soltanto per gli alleati, ma anche per la stessa Jugoslavia, che, dall'Italia, potrebbe, in caso di pericolo ricevere le maggiori assistenze. Belgrado invece, ripete con singolare monotonia, lo slogan: « L'Italia sta al gioco di Mosca »; senza accorgersi che su di lei il gioco di Mosca ha fatto esca fino a ieri, e che essa continua a farlo accampando assurde pretese.

BONN. — La repubblica federale tedesca ha adottato come inno ufficiale il "Deutschland Uber Alles".

## Prossime esercitazioni nelle acque di Malta

ROMA, 7.

Presso la sede del comando navale inglese del Mediterraneo si sono riuniti ufficiali dello stato maggiore italiano e inglese, per concordare le modalità delle esercitazioni di tiro che si svolgeranno per quattro giorni nelle acque di Malta. Vi parteciperanno unità navali inglesi e italiane.

## MARGINE

ROMA. — Il piroscafo italiano "Maria C." ha sbarcato ieri a Brindisi aerei e materiale facenti parte degli aiuti americani PAM.

\*\*\*

ROMA. — Undici giovani jugoslavi, fuggiti ieri da Zara, sono giunti ad Ancona a bordo di un peschereccio. I profughi di età variante dai 18 ai 20 anni, hanno dichiarato che la vita in Jugoslavia è impossibile. Sulle coste italiane dell'Adriatico è giunto ieri, dopo una lunga fuga, un altro gruppo di profughi espatriati clandestinamente dalla Jugoslavia.

\*\*\*

ROMA. — E' giunto a Roma per prendere possesso della nuova carica l'ambasciatore del Cile presso il Quirinale signor Amilcare Diorsinia diplomatico di carriera. L'Italia è rappresentata a Santiago del Cile dall'ambasciatore Alberto Berio.

\*\*\*

QUOTAZIONI E CAMBI. — Al mercato libero: sterlina oro 7900-8000; unitaria 1610-1625; egiziana 1470-1500; dollaro 652,50; franco svizzero 150,50-151; franco francese 160-161; marengo 6200-6250; pesos argentino 26,50-27; oro fino 792-795 oro grezzo 782-785. — Cambi medi: sterlina 1749,66; dollaro 624,88.

\*\*\*

ROMA. — Si è chiuso ieri a Torino il 34.º salone internazionale dell'automobile. Il volume degli affari conclusi ascende ad oltre un miliardo di lire, mentre la massa dei visitatori si calcola a circa 800 mila.

\*\*\*

ROMA. — Si ha da Washington che, secondo quanto ha dichiarato l'assistente amministratore per l'Europa dell'Ensa Griwint, gli Stati Uniti sperano di commettere all'industria italiana, nel prossimo esercizio finanziario, ordini per almeno 300 milioni di dollari.

\*\*\*

TOKIO. — Il Giappone intende aprire presto trattative di pace con l'India. Ne ha dato l'annuncio un portavoce del ministero degli esteri nipponico.

\*\*\*

LONDRA. — Inghilterra, Stati Uniti e Francia proporranno prossimamente all'Unione Sovietica di discutere il trattato di stato austriaco.

\*\*\*

LONDRA. — Churchill ha ricevuto oggi l'ambasciatore d'Egitto a Londra.

\*\*\*

PARIGI. — Il residente di Francia in Marocco ha discusso oggi la situazione della regione con membri del governo francese.

\*\*\*

HONG KONG. — Sei missionari cattolici jugoslavi sono stati espulsi dalla Cina dopo essere stati in carcere sei mesi.

\*\*\*

NUOVA DELHI. — Rajendra Prasad è stato rieletto a grandissima maggioranza presidente della repubblica indiana.

\*\*\*

PAN MUN JOM. — Anche oggi è stata tenuta una riunione freddamente impersonale di quindici minuti nelle trattative per la tregua in Corea.

\*\*\*

TOKIO. — Il generale Ridgway lascerà Tokio lunedì prossimo. Egli resterà negli Stati Uniti fino al 24 maggio.

\*\*\*

CALCUTTA. — Disordini anticomunisti sarebbero in corso nel Tibet.

## La legge sul decentramento amministrativo sarà presentata tra giorni al Parlamento italiano

**Il provvedimento concederà al Governo la delega per il passaggio agli organi periferici di attribuzioni ora spettanti agli organi centrali dello Stato**

ROMA, maggio.

In uno degli ultimi giorni della corrente settimana, a quanto si apprende, sarebbero presentati al Parlamento i primi due disegni di legge approvati dal Consiglio dei Ministri per l'attuazione della riforma amministrativa riguardante l'ordinamento della Presidenza del Consiglio e il decentramento amministrativo.

Il provvedimento sul decentramento concederebbe al Governo una delega legislativa per provvedere entro un anno al trasferimento agli organi periferici regionali, provinciali, distrettuali o con minore circoscrizione delle attribuzioni che secondo la legge vigente spettano agli organi centrali delle Amministrazioni dello Stato. Verrebbe conferito carattere definitivo a provvedimenti emessi dagli organi periferici e si sostituirebbe il parere e i controlli di organi locali ai pareri e ai controlli degli organi centrali. Il decentramento sarebbe disposto in modo da conferire alle Amministrazioni una struttura organica e di attuare al tempo stesso l'ammodernamento dei servizi e degli uffici, lo snellimento e l'acceleramento delle procedure.

Con la stessa procedura di delega legislativa il Governo sarebbe autorizzato a

decentrare alle provincie, ai comuni e agli enti locali funzioni dello Stato inerenti a questioni di interesse esclusivamente locale per una serie di materie che il disegno di legge elenca: assistenza, igiene e sanità, istruzione post-elementare e di avviamento professionale, antichità e belle arti, agricoltura, bonifiche, economia montana, usi civici, industriali e commerciali, artigianato, trasporti, disciplina dei prezzi ed altro. Potranno formare oggetto di decentramento le funzioni statali delle quali non si ritenga essenziale l'esplicazione da parte di organi dell'Amministrazione dello Stato.

Per quanto riguarda l'ordinamento della Presidenza del Consiglio, il Consiglio dei Ministri ha risolto la questione sorta a proposito del riordinamento del personale in maniera salomonica. Alla Presidenza del Consiglio viene infatti conferito un potere di coordinamento, mentre rimane in funzione l'apparato tecnico della Ragioneria Generale per ciò che riguarda le carriere e le retribuzioni.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## Il generale Clark si appresta ad assumere il comando in Corea

NEW YORK, 6.

Affermando la sua volontà di favorire la conclusione di un onorevole armistizio, seguito dalla pace in Corea, il Gen. Mark Clark, che si appresta a partire per il Giappone al posto del Gen. Ridgway, non ha voluto fare alcun pronostico sui negoziati di armistizio.

Egli attende di essere intrattenuto dal Gen. Ridgway sulla situazione coreana.

Il Gen. Clark ha dichiarato d'altra parte che egli non si appresta a riorganizzare le forze dell'ONU. Il nuovo comandante delle forze delle Nazioni Unite, che si era recato prima della sua partenza alla sede delle Nazioni Unite ove era stato accolto da Trygve Lie, ha sottolineato che è la prima volta che egli ricomanda un esercito composto di combattenti appartenenti a numerose nazionalità, dal tempo della campagna in Italia a cui parteciparono, sotto il suo comando, le truppe di sedici Paesi.

Egli si è dichiarato convinto che troverà in seno alle forze dell'ONU un grande spirito di corpo, poichè esse lottano per arrestare la marcia del comunismo aggressivo.

Il Gen. Clark ha concluso dicendo che « il suo compito è difficile » tuttavia egli farà il possibile per assolverlo secondo gli intendimenti dell'ONU e del Governo degli Stati Uniti.

Il Segretario Generale dell'ONU ha espresso a Mark Clark tutta la sua fiducia e la certezza che come i suoi predecessori in Corea, egli saprà mostrare al mondo che l'aggressione non risolve nulla.

## Una nota del "Times"

sui sanguinosi incidenti giapponesi  
PARIGI, 6.

La stampa internazionale continua a commentare i sanguinosi eventi del 1° maggio in Giappone e il "Times" di Londra ritiene che il Governo giapponese ha un po' perduto la sua forza, dopo le sommosse che hanno avuto luogo a Tokyo ed a Kioto.

« Il fatto che i disordini si siano verificati unicamente nelle due città ove il comunismo esercita la maggiore influenza, prova che tali disordini sono stati fomentati dai comunisti giapponesi ».

Il giornale inglese osserva che una lezione deve essere dedotta dagli avvenimenti del 1° maggio e che il Governo giapponese deve fare in modo che il popolo nipponico comprenda la ragione per cui le truppe americane stazionano in Estremo Oriente fin dalla liberazione del Paese.

Generalmente la stampa inglese non fa ricadere sul Governo giapponese la responsabilità dei sanguinosi incidenti in quanto ciò incombe ai soli comunisti, ma il "Times" rileva: « Nessun esercito straniero è mai stato popolare in nessun Paese, tuttavia il Governo giapponese potrebbe adottare argomenti per spiegare più largamente al popolo il ruolo degli Stati Uniti in Estremo Oriente destinato a proteggere il Paese nel periodo in cui esso è disarmato ».

## Una proposta inglese agli americani sul comando supremo Mediterraneo

LONDRA, 6.

Secondo notizie raccolte negli ambienti politici inglesi Londra avrebbe proposto agli americani una soluzione di compromesso per il comando supremo mediterraneo, separando tale comando in due parti.

Uno per le comunicazioni fra l'est e l'ovest, tra Gibilterra ed il Canale di

Suez, sarebbe affidato all'Ammiraglio Lord Louis Mountbatten dipendendo quest'ultimo dall'Ammiragliato britannico.

L'altro da nord a sud sarebbe lasciato all'Amm. Robert Carney. Le forze poste sotto il comando dell'Ammiraglio americano appoggerebbero le forze terrestri del NATO nel sud Europa e proteggerebbero le comunicazioni fra il sud Europa e l'Africa del Nord.

Sotto tale comando supremo americano la superstruttura delle comunicazioni nel Mediterraneo sarebbe divisa in vari sotto comandi alleati.

## IL PROBLEMA DELLE ELEZIONI IN GERMANIA

### Una conferenza a quattro proposta dagli Stati Uniti?

LONDRA, 6.

Secondo quanto si afferma a Londra, gli Stati Uniti avrebbero proposto che una conferenza tra le potenze occidentali e la Russia si tenga al più presto, onde discutere la sola questione delle elezioni per tutta la Germania.

La riunione dovrebbe aver luogo a Berlino, con la partecipazione dei tre alti commissari della Germania occidentale e delle autorità russe di quella orientale.

## Un italiano a capo della sezione politica della NATO?

WASHINGTON, 6.

Secondo quanto si afferma negli ambienti politici di Washington, il Governo degli Stati Uniti sarebbe favorevole alla nomina di un italiano a capo della sezione politica della NATO. Questa dovrebbe riorganizzarsi prossimamente con la costituzione di tre sezioni separate: economica, politica e logistico-politica. La prima sarebbe diretta da un francese e la terza da un americano.

## Prossimo viaggio in Spagna di Azzam Pascià

MADRID, 6.

Viene confermato ufficiosamente che Azzam Pascià, Segretario Generale della Lega Araba, risponderà fra breve all'invito rivolto dal Ministro Martin Artajo e farà un viaggio di amicizia in Spagna e nel Marocco spagnolo.

## SPAVENTOSA AVVENTURA DI NOVE MARINAI FILIPPINI

### Trentatrè giorni in mare sul relitto di un sommergibile

SINGAPORE, 6.

Nove marinai filippini sono arrivati oggi a Singapore a bordo di una petroliera britannica, dopo aver trascorso 33 giorni sui resti di un sommergibile americano.

I nove naufraghi sono i superstiti di un equipaggio di 20 marinai che si trovava a bordo di una imbarcazione partita da Singapore per tentare il recupero di 366 batterie elettriche, di un sommergibile incagliato in banchi di sabbia presso Bombay, fin dal 1943.

L'operazione fu portata a buon fine, ma mentre i marinai si apprestavano a ripartire furono colti da un violento tifone che fece capovolgere l'imbarcazione su cui si trovavano ed ebbero come unica risorsa quella di aggrapparsi alla prora del sommergibile, che spuntava dalle acque.

## L'ingresso di Elisabetta II a Buckingham Palace

LONDRA, 6.

La Regina Elisabetta si trova ora nella sua residenza ufficiale per la prima volta dall'ascesa al trono, a Buckingham Palace. Al suo arrivo al Palazzo reale la Regina è stata acclamata da centinaia di persone che avevano atteso tutto il pomeriggio il suo ritorno da Windsor.

Elisabetta era accompagnata dalla Regina Madre e dalla Principessa Margaret. A Buckingham Palace è stata accolta dal Duca di Edimburgo. I figli Carlo e Anna dimorano per il momento a Windsor.

## Una Società Finanziaria Internazionale progettata dalla Banca per la Ricostruzione

PARIGI, 6.

La Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo ha rimesso a Trygve Lie, Segretario Generale delle Nazioni Unite, un rapporto con cui chiede la creazione di una società finanziaria internazionale.

Tale società avrebbe per scopo lo sviluppo dei rapporti economici fra gli Stati membri: investimenti di capitali, aiuto alle imprese private, prestiti. La società finanziaria avrebbe poteri che permetterebbero ad essa di intervenire efficacemente presso gli organismi degli Stati membri.

Il rapporto suggerisce inoltre che il capitale della futura società sia fissato sulla base di circa 400 milioni di dollari di cui un terzo sarà versato all'atto della costituzione della società finanziaria internazionale.

## Commenti americani sulle parate russe

PARIGI, 6.

A Parigi il movimento anticomunista « Pace e Libertà » ha ricoperto i muri di manifesti che rappresentano i soldati rossi mentre sfilano a Mosca nel giorno del 1° maggio.

Anche la stampa americana insiste nel commentare il carattere militarista dato dai russi alla Festa del Lavoro.

Il "New York Herald Tribune" osserva che le proteste pacifiche della Russia sono ricoperte dal rumore dei soldati che attraversano la Piazza Rossa; e l'acciaio affilato dell'aggressione brilla in tutta la sua nudità al sole del 1° maggio.

Da parte sua il "New York Times" rileva che le manifestazioni del 1° maggio a Mosca hanno permesso ai russi di esternare i sentimenti di guerra, di morte e del loro desiderio di conquista.

## Tutti i paesi del Commonwealth venderebbero oro sul mercato libero?

LONDRA, maggio.

Negli ambienti finanziari inglesi si ritiene che l'esempio della Rhodesia del Sud, che venderà l'intera produzione di oro sul mercato libero, sarà ben presto seguito dagli altri Paesi del Commonwealth.

L'Australia, secondo alcune informazioni, si atterrebbe a questo criterio già dall'inizio dell'anno e la Costa d'Oro avrebbe preannunciato che inizierà le vendite sul mercato libero entro breve tempo.

Il prezzo dell'oro sul mercato libero europeo è attualmente di 37 dollari e mezzo per oncia, ma ha toccato punte di 39 dollari. Il prezzo riconosciuto dal FMI è di 35 dollari per oncia di oro fino.

Si ricorda peraltro che il Fondo ha autorizzato il Sud Africa a vendere sul mercato libero il 40% della sua produzione.

Sembra che il Governo inglese abbia svolto un'azione moderatrice sui Paesi del Commonwealth produttori di oro, nel tentativo di convincerli a limitare le vendite di « oro industriale » al 40% della produzione, anche per evitare una ulteriore flessione delle quotazioni del metallo sui mercati internazionali.

## Le ossa di uno scheletro gigantesco rinvenute a Bahia

Tecnici italiani esaminano la scoperta

BAHIA, 6.

Il più grande scheletro del mondo è stato scoperto in una piantagione del Rio Grande, nella regione di San Francisco. Tale scoperta rischia di rivoluzionare le teorie sul popolamento del continente americano. Si tratta di due pezzi di ossa pietrificati che dovevano appartenere ad uno scheletro di due metri di larghezza e sei di altezza. La scoperta ha avuto luogo nello stesso tempo in cui veniva rinvenuto un cimitero di fossili antiluviani, nel corso di sondaggi sul terreno, per l'estrazione di minerali.

Tecnici dell'università di Roma esaminano attualmente le ossa rinvenute.

## SPORT

### Giovanni Bracco su Ferrari si aggiudica la "Mille Miglia"

BRESCIA, 6.

Giovanni Bracco su Ferrari 4500 ha vinto la Mille Miglia compiendo il percorso di km. 1560 in 12 ore 09,45 alla media di km. 128,591. Bracco che l'anno scorso si era classificato secondo guidava oggi la macchina che avrebbe dovuto pilotare Villoresi impossibilitato a partecipare in seguito ad un recente incidente stradale. La gara si è risolta in un accanito duello fra Bracco ed il tedesco Kling su Mercedes che ha capeggiato la classifica per due terzi della gara. La pioggia ha disturbato i corridori nelle prime e nelle ultime fasi impedendo fra l'altro che fosse battuto il record della corsa. Taruffi, Biondetti Paolo Marzotto e l'inglese Moss dopo avere condotto un'ottima gara erano costretti al ritiro da incidenti.

## LE BORSE

Quotazioni cambi. Mercato libero: sterlina oro 7925-7950; unitaria 1620-1630; egiziana 1570-1580; dollaro 656,50; franco svizzero 151,50-152; franco francese 1,61-1,60; marengo 6225-6275; pesos argentino 27-27,50; oro fino 803-805; grezzo 792-794.

Cambi medi: sterlina 1749,80; dollaro 624,93.

## Buongustai del caffè

Finalmente Vi possiamo soddisfare pienamente.

In Via Riveri di fianco al Cinema Centrale troverete il

## "Caffè Burani"

Torrefatto giornalmente

## LE INCHIESTE INUTILI

## PROCESSO all'infelicità

L'AMERICANO O. Spurgeon English, ha elencato sei emozioni moderne che fanno gravemente ammalare l'anima dell'uomo; e, di conseguenza, prima o poi, anche il suo corpo.

Eccole qui. 1) bisogno inappagabile di affetto, o stima o approvazione; 2) ansietà (preoccupazioni e timori); 3) sentimento di ostilità (odio, invidia, forte antipatia); 4) "complessi" di inferiorità e di colpa; 5) ambizione (sentimenti di rivalità, di orgoglio stimolante); 6) "ambivalenza" (sentimenti mescolati di odio e amore).

E' sintomatico che nella graduatoria venga per primo un sentimento che è a fondo buono: sete d'amore e di comprensione. Ma lo scienziato sa come spiegarlo.

L'uomo moderno si sente solo: gli altri non hanno tempo di occuparsi di lui. Forse egli stesso non ha tempo di occuparsi di se stesso, dei bisogni della sua anima. Cerca affetto e si accontenta di baci o carezze, manifestazioni epidermiche di pseudo-affetti. Chiede stima ma si contenta spesso, in apparenza, nelle relazioni esterne, di una onorificenza da preporre al suo nome e cognome, sostituisce cioè un'etichetta più o meno altisonante a una corrente profonda di benevolenza e ammirazione.

L'ansietà è un'altra emozione comune: l'uomo di oggi vive e, perfino, dorme ansiosamente. Mai come ora hanno avuto fortuna le tecniche empiriche del "relaxing"; cioè del "rilassamento". Si insegna a sdraiarsi almeno una volta durante il giorno (o, se proprio non è possibile, si rimanda l'esercizio al momento di coricarsi) cercando di ottenere il completo "disinnesto" dei comandi del cervello dai muscoli: (l'abbandono totale delle membra, come se non ci appartenessero, cominciando dalla testa. Pare infatti che i muscoli più contratti, più tesi inconsciamente, siano proprio quelli cervicali e facciali).

Ma non è provato affatto che a questa distensione fisica segua sempre una distensione psichica. L'ansietà ha mille cause, talora esterne (la lotta per la vita quotidiana, in special modo), talora interne (insoddisfazione e insicurezza di se stessi).

Nei casi più lievi, sempre di moda e sempre efficace il precetto antichissimo: "Non vale la pena di prendersela, la vita è breve, bisogna godersela in pace in quel poco che essa può offrirci di buono". Ma bisogna riuscirci; e non sempre basta la buona volontà.

I sentimenti ostili, come l'odio e l'invidia, sono appannaggio delle nostre generazioni o sono retaggio secolare? Eppure non dovrebbe essere difficile scrollarsi di dosso, all'uomo moderno che ama il "razionale", qualora egli riflettesse che si tratta di sentimenti "sterili", cioè che non servono a nulla. Nemmeno a far vincere le guerre odierne; ché, a farle, sono soprattutto le macchine, i calcoli matematici, le onde hertziane, e così via. L'odio è praticamente inutile.

I "complessi" di inferiorità e di colpa sono all'ultima moda; la psicanalisi li ha messi in piena luce. Essi sono certo ben più deleteri dell'ambizione che — spesso — muove da un troppo alto concetto che l'individuo ha di sé.

Ma non è a credere che anche l'ambizioso non soffra: quando il destino favorendolo lo accontenta, ecco che l'ambizioso è di nuovo in ebollizione, vuole salire un gradino di più.

La più curiosa delle sei emozioni moderne è l'"ambivalenza". Si è ormai certi che all'amore dell'uomo del secolo ventesimo si accompagna spessissimo una certa dose di odio. O, se vogliamo esprimerlo in termini meno marcati, attrazione e repulsione vanno a braccetto, senza che i due contrari si elidano come la fisica vorrebbe.

Tale drammatica spiegazione è certo un po' "gialla"; e c'è chi più freddamente trova la ragione dell'"ambivalenza" nella necessità di adattamento che i desideri umani incontrano nella vita pratica. Sogniamo un "ideale" e dobbiamo, invece, contentarci di mescolare la nostra vita con un altro essere che il caso ci ha fatto incontrare e le circostanze ci hanno spinto ad amare. Salvo, va da sé, le solite eccezioni che confermano la malinconica regola.

## Bando di concorso a 45 posti di insegnanti elementari autoctoni

E' indetto un concorso per titoli ed esami per 45 posti di insegnante nelle scuole elementari della Somalia, riservato agli autoctoni.

Coloro che intendono partecipare al concorso dovranno indirizzare all'Ufficio del Personale ed AA.GG. (camera n. 42) una domanda in carta legale da So. 0,80. Tale domanda potrà essere presentata direttamente all'Ufficio suddetto entro il 10 giugno 1952 o alle Residenze competenti non oltre il 31 maggio 1952.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) certificato di visita medica attestante l'idoneità fisica del candidato allo insegnamento;

b) certificato del Residente dal quale risulti che il candidato non sia minore dei 18 anni e non abbia superato i 40 anni di età;

c) certificato del Residente attestante il luogo di nascita, le generalità e la buona condotta del candidato;

d) dichiarazione del candidato di accettare la destinazione in servizio in qualsiasi località della Somalia.

Il personale a paga mensile in servizio presso l'AFIS può partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età e senza presentare i documenti sopra indicati.

I candidati che abbiano prestato servizio presso le precedenti Amministrazioni della Somalia potranno essere ammessi al concorso anche se avranno superato il limite di età.

I candidati possono allegare alla domanda tutti i documenti che danno luogo a valutazione di titoli, quali:

a) titoli di studio;

b) servizio prestato nelle scuole elementari pubbliche, durata e qualità del servizio;

c) servizio prestato in pubbliche Amministrazioni, durata e qualità del servizio;

d) servizio militare (durata);

e) onorificenze, medaglie al valore militare ecc.

Sull'ammissione dei candidati al concorso di cui trattasi giudica inappellabilmente la Commissione Esaminatrice.

Le prove di esame sono:

1) prova scritta in lingua araba su argomento tratto dai programmi orali;

2) prova scritta in lingua italiana su un episodio di vita reale;

3) prova scritta di aritmetica;

4) interrogazioni orali sui programmi allegati.

Spetta alla Commissione stabilire le modalità, la procedura e la disciplina da osservarsi nello svolgimento delle prove di esame.

La Commissione Esaminatrice composta da 7 membri, sarà nominata con decreto dell'Amministratore.

La Commissione Giudicatrice dispone di 70 punti per la prova scritta in lingua araba; 70 punti per la prova scritta in lingua italiana; 70 punti per la prova scritta di aritmetica; 70 punti per la prova orale e 60 punti per i titoli.

Non saranno ammessi a sostenere le prove orali i candidati che non abbiano raggiunto i 35 punti almeno nelle prove scritte di aritmetica e di una delle due lingue.

Saranno dichiarati idonei e iscritti nella graduatoria i candidati che abbiano raggiunto almeno 168 punti con non meno di 42/70 per ciascuna delle prove di esame. La graduatoria del concorso sarà definitiva solo dopo l'approvazione dell'Amministratore.

Tra i candidati dichiarati idonei i posti messi a concorso verranno assegnati in base alla graduatoria conseguita.

Il giudizio sull'esito degli esami, emesso dalla Commissione Giudicatrice è insindacabile.

E' ammesso ricorso all'Amministratore per i soli casi di irregolarità nello svolgimento delle prove di esami.

I primi quarantacinque in graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti in servizio presso l'A.F.I.S. con la qualifica di "maestro coadiutore in prova" con lo stipendio di So. 275 mensili, corrispondente a quello del grado V, — 5,0 aumento — del vigente regolamento del personale.

I candidati che non dimostrino sufficiente conoscenza di una delle due lingue (italiana o araba), ma conseguono una buona votazione in tutte le altre prove,

non possono ottenere il diploma di coadiutore. Tuttavia, a giudizio insindacabile della Commissione potranno essere inclusi nella graduatoria, in coda ai candidati vincitori e proposti per l'assunzione al 3.º scatto del grado V sotto condizione. Se, entro un anno dall'assunzione, essi supereranno un esame di ripara-zione dimostrando la conoscenza della lingua nella quale non sono risultati idonei nel presente concorso, otterranno la nomina definitiva a insegnante coadiutore ed il passaggio all'ultimo scatto del grado V.

Nel caso contrario verranno dimessi.

Gli esami del concorso di cui al presente bando sono, a tutti gli effetti legali, equiparati a quella di licenza di scuola media inferiore del tipo Somalo.

Coloro che saranno confermati in ser-

vizio dopo il periodo di prova della durata di un anno scolastico, avranno la qualifica di maestro coadiutore, mentre coloro che non saranno confermati in servizio cesseranno dal far parte del personale dell'AFIS senza diritto ad alcun compenso od indennizzo.

I vincitori del concorso già appartenenti al personale dell'AFIS o che abbiano già prestato servizio con le precedenti Amministrazioni della Somalia, e che saranno confermati in servizio dopo il periodo di prova, potranno essere inquadrati, a insindacabile giudizio dell'Amministratore, anche ad un grado superiore al V.

In tutti i casi, i vincitori del concorso già appartenenti al personale dell'AFIS conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente tra gli assegni goduti e quelli sopra specificati, fino a riassorbimento della differenza stessa.

Le prove di esami avranno inizio alle ore 7 del giorno 16 giugno 1952 presso i locali delle Scuole Elementari di Corso Italia.

## Concorso ad esami per l'assunzione di sessanta allievi maestri autoctoni

E' indetto un concorso esami a 60 posti di allievo maestro riservato agli autoctoni.

Coloro che intendono partecipare al concorso suddetto dovranno indirizzare all'Ufficio del Personale ed AA.GG. (camera 42) una domanda in carta legale da So. 0,80.

Tale domanda potrà essere presentata direttamente all'Ufficio suddetto entro il 10 giugno 1952 o alle Residenze competenti non oltre il 31 maggio.

Alla domanda dovranno essere allegati:

a) certificato visita medica attestante la idoneità fisica all'insegnamento;

b) certificato del Residente dal quale risulti che il candidato non sia minore di 18 anni e non abbia superato i 25 anni di età, il luogo di nascita, le generalità, la buona condotta del candidato ed il luogo di residenza abituale suo e della sua famiglia.

Il personale a paga mensile in servizio presso l'AFIS può partecipare al concorso a prescindere dai limiti di età e senza presentare i documenti sopra indicati;

c) dichiarazione del candidato, vista dal Residente, di accettare gli incarichi di supplenze e di precettore che gli vengano assegnati.

I candidati possono allegare alla domanda tutti i documenti che danno luogo a valutazione di titoli, quali:

a) titoli di studio;

b) servizio prestato nelle scuole elementari pubbliche, durata e qualità del servizio;

c) servizio prestato in pubbliche amministrazioni, durata e qualità del servizio;

d) servizio militare, durata e grado;

e) onorificenze, medaglie al valor militare, ecc.

Sull'ammissione dei candidati al concorso di cui trattasi giudica inappellabilmente la Commissione Esaminatrice.

Le prove di esame sono:

1) prova scritta in lingua araba su argomento tratto dai programmi orali;

2) prova scritta in lingua italiana su un episodio di vita reale;

3) prova scritta di aritmetica;

4) interrogazioni orali in lingua italiana e araba.

I limiti delle prove scritte ed orali sono determinati dai programmi della classe V elementare di tipo somalo (decreto n. 156 del 4 dicembre 1952).

Spetta alla Commissione stabilire le

modalità, la procedura e la disciplina da osservarsi nello svolgimento delle prove di esami.

La Commissione giudicatrice dispone di 70 punti per la prova scritta di lingua italiana; 70 punti per la prova scritta di aritmetica; 70 punti per la prova orale e 60 punti per i titoli.

Non saranno ammessi a sostenere le prove orali i candidati che non abbiano raggiunto i 35 punti almeno in due prove scritte.

Saranno dichiarati idonei e iscritti nella graduatoria tutti i candidati che abbiano raggiunto almeno 168 punti con non meno di 42/70 per ciascuna delle prove di esame. La graduatoria del concorso sarà definitiva solo dopo l'approvazione dell'Amministratore.

Tra i candidati dichiarati idonei i posti messi a concorso verranno assegnati in base alla graduatoria conseguita.

Tuttavia possono essere dichiarati idonei — a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice — quei candidati che, pur non conseguendo l'idoneità in una delle lingue in esame, dimostrino buona preparazione culturale generale. In tal caso si prescinde dal disposto del comma precedente solo per quanto riguarda le prove di quella lingua.

Il giudizio sull'esito degli esami, emesso dalla Commissione giudicatrice, è insindacabile.

E' ammesso ricorso all'Amministratore per i soli casi di irregolarità nello svolgimento delle prove di esami.

I primi sessanta in graduatoria saranno dichiarati vincitori del concorso e saranno assunti presso l'AFIS con la qualifica di "allievo maestro" con lo stipendio di So. 60 mensili corrispondente a quello del grado VIII iniziale del vigente regolamento del personale.

In tutti i casi i vincitori del concorso già appartenenti al personale dell'AFIS conserveranno, a titolo di assegno personale, la differenza eventualmente esistente fra assegni goduti e quelli sopra specificati, fino a riassorbimento della differenza stessa.

Tra i candidati risultati vincitori saranno messi a concorso 30 posti di convitto nel Collegio per Somali di Mogadiscio alle condizioni che verranno fissate in apposito bando.

Le prove di esame avranno inizio alle ore 7 del giorno 16 giugno 1952 presso i locali della Scuola Elementare di Corso Italia.

Sono arrivati:

**S.A.I.W.A.**

KREK - MARIE - OSWEGO - PETIT BEURRE

**BARATTI**

Specialità Caramelle - Cioccolatini in confezioni speciali

da "AZAN", - Telefono 315

# CRONACA CITTADINA

## AVVENIMENTI SPORTIVI

### Motociclismo

Nell'approssimarsi della data d'inizio del Campionato Motociclistico della Somalia di velocità su circuiti chiusi, vogliamo presentare i centauri che si sono laureati « campioni » delle classi: fino a 175 - 250 - 350 - 500 cc. Tale presentazione ci sembra doverosa sia verso lo sportivissimo pubblico di Mogadiscio, sia verso i nuovi piloti che debutteranno quest'anno in questo Campionato e che saranno leali e cavallereschi avversari degli attuali campioni.

In questa breve rassegna cominceremo dalla cat. fino a 175 dove domina incontrastato Carlo Bartoloni su Guzzi Galletto, campione dell'anno 1951. Rapida ed impressionante la carriera di questo centauro: in tre mesi imparò ad andare in moto e debutta nella Prima Prova di Campionato dello scorso anno sul difficile circuito « Lungomare C. Colombo »; nessuna emozione in partenza, dopo pochi giri però cade alla curva del « Binocolo »; chiunque, al suo posto, come debuttante, avrebbe rinunciato alla gara (e, come si dice in gergo sportivo, avrebbe attaccata la moto al classico chiodo); ma questo il Bartoloni non l'ha fatto! Risale in sella, conduce un inseguimento rabbioso, supera diversi concorrenti e si piazza quarto al traguardo d'arrivo. Nella Seconda Prova sul « Circuito del Lido » debuttava la M.V. 125 sport ed i maggiori favori dei pronostici andavano a Burani, pilota di detta moto. Ma Bartoloni... non vede nessuno e con una rapida partenza scatta in testa e per tutti i venti giri della gara conduce, avendo alle calcagna l'M.V. di Burani e vince la Seconda Prova. La maggior parte del pubblico applaude la sua vittoria, ma la sua superiorità non ha convinto tutti, dato che l'M.V. di Burani dovette fermarsi per il cambio della candela, perdendo circa 1' e 30".

Nella Terza ed ultima Prova ogni dubbio sulla capacità, perizia ed audacia di pilota del Bartoloni fu fugata: ripetendo ne più né meno le gesta della Seconda Prova, scattando in testa alla partenza senza essere più disturbato. Invano, il pur bravo Burani, con la sua M.V. sport, impegnandosi a fondo, poté contrastare la marcia del Galletto di Bartoloni: questa volta nessun inconveniente è venuto a turbare il regolare andamento della gara e la vittoria del Bartoloni è stata piena e indiscussa e con la vittoria in questa gara l'aggiudicazione del titolo di « Campione Motociclista della Somalia per l'anno 1951 ».

Alessandrini

#### TORNEO CALCISTICO DELL'UEBI SCEBELI

**Belet Uen-Bulo Burti 1 a 1**  
**Sais-Villaggio 0 a 0**

BELET UEN, li 5 maggio 1952

Se lo spazio lo consentisse, prima ancora di fare il resoconto di queste partite sarebbe interessante descrivere lo spettacolo della folla che domenicamente si assiepa ai margini dei locali campi sportivi e parlare della pittoresca moltitudine di persone, delle rappresentanze di Jon-

ne eleganti nei loro graziosi costumi, della massa agitata dei tifosi, dei militari somali metropolitani e della Polizia e dei pastori che affluiscono dai più remoti angoli della boscaglia per assistere allo spettacolo inusitato. E dire ancora dei solenni stregoni che dietro le reti si esibiscono nei più strani riti propiziatori, del vociare assordante del pubblico, del ritmo ossessivo di lontani tam-tam, dei zagari eccitanti e provocatori che fanno eco agli incitamenti dei tifosi e alle imprecazioni profferite in tutti i dialetti giacché spesso l'idioma locale viene sovrastato dalla voce di un militare sardo o veneto o pugliese in cui spesso sembra percepire una nota di accorata nostalgia del pomeriggio domenicale e delle partite giocate all'ombra del campanile del borgo nativo. Così anche ieri sul campo di Belet Uen dove la forte compagine di Bulo Burti ha giocato contro la squadra locale.

Non sarà facile a me, modesto cronista, ricordare e descrivere le fasi più salienti di questa partita, ma forse gli attoniti pastori che assistevano rapiti allo spettacolo, ritornando alle loro incredule genti, racconteranno di ventidue prodigiosi forasennati che rincorrevano e calciavano una palla stregata senza poter mai sostare per effetto di sortilegio o chi sa quale misteriosa magia.

Il risultato parlò a soddisfazione entrambe le parti anche se ognuna di essa sperava segretamente di guadagnare l'intera posta. Nel primo tempo la squadra locale che giocava contro sole e contro vento ha dovuto subire un leggero dominio territoriale e tecnico degli ospiti scesi in campo con una formazione oltremodo efficiente per il concorso non lieve di due noti giocatori di Mogadiscio ed altri elementi nuovi. Nella ripresa le azioni si sono equilibrate e ne sono scaturiti due goals, uno per parte. L'arbitraggio del Ten. Capurso è stato encomiabile anche se un poco tollerante verso il gioco pesante degli ospiti che, specie in area di rigore, più che badare al pallone, miravano con tutti i mezzi quell'uomo che da solo ha tenuto mobilitata l'intera difesa: l'estremo difensore funambolo della palla rotonda, il giocoliere inimitabile che quando riesce a dominare i propri riflessi nervosi è un godimento vederlo giocare. Scerif Abdurahman, infiammabile e scalpitante puro sangue.

Del Belet Uen hanno pure giocato bene il centro mediano Gobbe, la mezz'ala Aden Uarsama, l'ala destra Ahmed Yusuf, i terzini, il portiere.

Tutti egualmente bravi gli uomini del Bulo Burti che più che sui virtuosismi individuali giocano efficacemente d'assie-

In questo momento ci è giunta notizia del risultato di Villabruzzi. Zero a zero.

G. CARUSILLO

### Quasi ultimati i preparativi per la veglia giallo-rossa

Gli organizzatori della Veglia Giallo-Rossa che si terrà sabato 10 maggio alle 21,30 nella sede del Circolo « Duchessa d'Aosta » stanno mettendo a punto i preparativi per la buona riuscita della festa.

A proposito dell'annunciata orchestra gli organizzatori fanno osservare che il problema preoccupa vivamente, in quanto a Mogadiscio non è facile organizzare un complesso musicale, sia pure jazz.

In ogni modo si farà di tutto per mantenere la promessa fatta.

## ANNUNZI UFFICIALI

### Ufficio valute e commercio estero AVVISO AGLI IMPORTATORI

Si richiama ancora una volta l'attenzione degli Importatori che in nessun caso le Dogane della Somalia potranno consentire lo sdoganamento delle merci importate dall'Italia con regolare licenza se non dietro esibizione della copia n. 6 del Benestare bancario all'esportazione mod. A Esport, che le banche sono tenute a rilasciare direttamente agli esportatori ovvero trasmettere, assieme agli altri documenti, alle banche della Somalia incaricate dell'operazione.

### Comunicati del Municipio

#### Per le visite mediche di controllo

Si rammenta a tutti gli interessati che in data 20 maggio c.m. scade il tempo utile per le visite mediche di controllo, che vengono effettuate presso l'Ufficio Sanitario di Mogadiscio.

Devono presentarsi:

- il personale comunque addetto all'industria e commercio di alimenti e bevande;
- il personale in servizio domestico;
- il personale alberghiero;
- parrucchieri e barbieri.

Allo scadere del termine agli inadempienti verranno applicate le sanzioni previste dall'Ordinanza n. 3 del 6-2-1952.

#### Un richiamo alle norme igieniche

Si richiamano i gerenti dei negozi e dei pubblici esercizi sul divieto di gettare le immondizie dei propri locali sui marciapiedi o sulla pubblica via.

A tal riguardo si richiamano le norme degli art. 13, 14 e 15 del Regolamento di Polizia Urbana nonché dell'Ordinanza n. 19 del 29 agosto 1950.

A carico dei contravventori saranno adottate le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni.

### Corsi gratuiti di italiano organizzati dalla "Dante"

La « Dante » promuove dei corsi gratuiti di italiano per la classe 2ª Media, per gli allievi che siano soci benemeriti (So. 20).

I corsi avranno inizio mercoledì 14 corr. alle ore 11 al Liceo.

### Lo stato delle strade

La strada Gelib-Margherita-Erita è intransitabile a causa delle piogge.

### Orario aereo "Aden Airways"

Con decorrenza dal giorno 7 maggio 1952, in seguito alle variazioni degli orari che saranno attuati sulla linea predetta, le ore utili per l'impostazione delle corrispondenze aeree sono indicate come appresso:

**Mercoledì - ore 09.00** - East, Sud e Ovest Africa.

**Giovedì - ore 09.00** - Somalia Britannica, Aden, Arabia, Golfo Persico, India, Pakistan, Estremo Oriente, Australia.

### Movimento del Porto

GIORNO 6 CORRENTE

#### Partenze:

M/n "El Amin" (bandiera inglese) per Aden, con 207 tonn. di dura e 2 passeggeri.

Sambuco "Maimoon" (arabo bandiera Hadramaut) per Obbia, con 30 tonn. di merce varia.

Sambuco "Dhabia" (arabo bandiera Hadramaut) per Bargal, con 45 tonn. di merce varia.

Sambuco "Fatharahman" (arabo bandiera Hadramaut) per Garaad, con 10 tonn. di merce varia.

Sambuco "Fathalbari" (arabo bandiera Hadramaut) per Bender Cassim, con 80 tonn. di dura.

#### Previsioni:

Giorno 10 corrente:

Arrivo M/n "Africa" (bandiera italiana) da Aden.

Partenza M/n "Africa" (bandiera italiana) per Mombasa.

Arrivo P.fo "Portorose" (bandiera italiana) da Mombasa.

### AVVISO

Il sottoscritto, Curatore del Fallimento di Ieraci Cosimo di Ilario, con esercizio di gestione del Bar-Ristorante « La Giraffa » in Mogadiscio, prolungamento di Via Roma, avverte i creditori ed i terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito, che l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo, è stata fissata per il giorno 27 maggio 1952, alle ore 8, presso l'Ufficio del Giudice della Somalia.

IL CURATORE  
Rag. Guido Guarino

### AVVISO

**Attività del fu Cinti Ferdinando**  
Si porta a conoscenza degli interessati che l'Ing. Giacinto Rambelli è stato nominato Curatore dell'eredità giacente del compianto Ferdinando Cinti.

L'Ing. Rambelli ed il Sig. Buccheri Pompeo continueranno pertanto, regolarmente, le attività della Ditta Ferdinando Cinti, nell'interesse e per conto degli Eredi.

L'Ufficio è stato riaperto dal giorno 4 corr.

### SPETTACOLI D'OGGI

**Cinema Benadir** - « El Zogiat el Sabia » nuovo film Arabo.

**Cinema Centrale** - « Ambra ».

**Cinema El Gab** - « Lo sconosciuto del terzo piano ».

**Cinema Teatro Hamar** - « Cercate quell'uomo » e documentario.

**Supercinema** - « Incrocio pericoloso » e nuovissima Settimana Incom.

### ANNUNCI ECONOMICI

**VENDESI** attrezzatura Bar-Ristorante Dancing. Rivolgere: Rag. GUIDO GUARINO - Piazza Casati, 20.

**VENDO** moto « Parilla ». CABERLETTI - Telefono 404.

### CINEMA CENTRALE

## AMBRA

con LINDA DARNEL - CORNEL WILDE - RICHARD GREENE - GEORGE SANDERS  
Regia di O. PREMINGER - IN TECHNICOLOR

Questa sera al "SUPERCINEMA" - Un film di eccezione:

# INCROCIO PERICOLOSO

con JOHN PAYNE - SONNY TUFTS - ELLEN DREW - RHYS WILLIAMS

Una vicenda sensazionale che non potrete dimenticare! Il dramma di un uomo sul quale pesava un passato imperdonabile!!  
**PRIMA VISIONE ASSOLUTA**

**Nuovissima Settimana INCOM**

## ISTANTANEE MILANESI

# Il Sottosegretario Brusasca chiude il "Convegno Africano," L'Amministratore Fornari alla "Mostra della Somalia,"

Chi avesse cercato, nel Padiglione della Somalia, alla Fiera di Milano, del « colore », sarebbe rimasto deluso. Inquadrato nel carattere della Fiera, che intende essere una dimostrazione della produttività italiana nei suoi vari settori, e della produttività delle altre nazioni, il Padiglione della Somalia è stato organizzato dimenticando i vecchi motivi coloristici, col solo scopo di mettere in evidenza quel che la Somalia d'oggi produce.

Il padiglione è praticamente diviso in due parti: una esposizione dei prodotti della Somalia ed uno « stand » per la vendita. In quest'ultima, un artigiano italiano e due artigiani somali offrono al pubblico — che ha comperato molto, ed avrebbe comperato di più, se di più vi fosse stato — oggetti di avorio, sculture primitive in legni di Afmedò, « tungi » e fornelli di terracotta, incensieri di fabbricazione somala.

Nell'altra sala, invece, quella dell'esposizione, sono messe in mostra le tipiche produzioni agricole della Somalia: il cotone, le arachidi, i pompelmi, le banane, i tessuti — le famose fute Bonadir — il sesamo, le corde, ed infine, quello che non è neppure un prodotto dell'agricoltura, ma è strappato alla natura con tenacia e l'ardimento degli scalatori di rocce, l'incenso della Mi-giurtinia.

Questa parte del padiglione, destinato all'esposizione, è quello che ha maggiormente richiamato il pubblico. L'organizzazione in loco, che è dovuta al Comm. Massimo Adolfo Vitali, si distingue — si può senz'altro affermarlo — per lo squisito senso d'arte con cui, pur disponendo di pochissimi mezzi, sono stati raggiunti effetti assai notevoli. E di ciò va dato merito al primo dei coadiutori del Comm. Vitali, al pittore Prof. Milo Corso Malverna, alla cui sensibilità artistica si aggiunge il nostalgico amore per la terra somala, dove egli ha vissuto parecchi anni, dal '28 al '32, se non sbagliamo.

Due artistiche vetrine, che contengono antichi oggetti, sculture e gioielli, provenienti dal Museo Coloniale di Roma, un'altra vetrina in cui in una decorazione di arredi da chiesa, si vede la storia dell'incenso, dalla pianta al turibolo, e soprattutto una parete, dove alcune pelli di leopardi e di gazzelle sembrano inseguite da un fascio di giavellotti e di frecce, hanno raggiunto effetti artistici ammiratissimi.

Un particolare: nel grande portale della Fiera, cinque grandi orologi segnano le ore dei fusi orari dei cinque continenti: Roma per l'Europa, New York per l'America, Tokyo per l'Asia, Sidney per l'Australia e per l'Africa: Mogadiscio.

G. C.



## UN GRAVE LUTTO NELLA SCUOLA

## Maria Montessori morta in Olanda

ROMA, 7.

Si apprende che è morta ieri in Olanda, Maria Montessori, il cui nome è legato a un metodo educativo che tutto il mondo conosce ed onora e molte Nazioni attuano. E' veramente, questo, un gravissimo lutto per la scuola.

La Montessori era laureata in medicina ma la profonda pietà verso i giovani la affettò da anomalie fisiche orientò la sua attenzione sullo studio di un metodo che consentisse a questi giovani di imparare con il minimo sforzo. Di qui il suo grande sistema, diffuso ormai in tutto il mondo. Le sue osservazioni, i suoi studi, sono tuttora oggetto di riconoscimento da parte di molte nazioni che hanno adottato il Metodo Montessori come base di insegnamento.

Anche in Somalia la possibilità di applicare il Metodo Montessori è stata attentamente esaminata dai dirigenti scolastici del Territorio i quali ebbero a suo tempo contatti con l'insigne educatrice. Fu stabilito in seguito a tali contatti di istituire una scuola basata sui principi montessoriani anche in Somalia.

Con la scomparsa di Maria Montessori la società perde un prezioso elemento di civiltà e progresso. La scomparsa fu candidata al "Premio Nobel" per la pace.

Maria Montessori era ormai molto in là con gli anni, ma la sua fibra gagliarda sovravenuta da una forza di volontà mirabolante faceva sperare che questa donna d'eccezione, sarebbe stata conservata ancora a lungo all'Italia e al mondo.

## LA MORTE di Alberto Savinio

ROMA, 7.

La notte scorsa è morto nella nostra città Alberto De Chirico, meglio noto nel campo artistico sotto il nome di Alberto Savinio. Fratello di Giorgio De Chirico (il battagliero pittore che detiene oggi, e non da oggi, il "nastro azzurro" della più redditizia celebrità) lo scomparso aveva anch'egli un posto di notevole rilievo nell'albo dell'arte italiana; musica e letteratura. Scrittore personalissimo, sempre d'ordine morale, a una scoperta del paradosso con una grazia, insieme severa e leggera, da ottenere effetti di persuasione, sia pur provvisoria, anche a proposito delle tesi più audaci. Era un ottimo raccontatore di se stesso, cercando e trovando poesia e saggezza fin nei più sprovveduti frammenti della sua vita lontana. Era nato ad Atene nel 1891. Fu collaboratore abituale dei massimi giornali italiani.

## Le relazioni fra i membri della comunità europea e della NATO

PARIGI, 7.

Il progetto di protocollo approvato ieri mattina dal consiglio dei rappresentanti permanenti del Patto Atlantico fissa le relazioni fra gli Stati membri della comunità europea di difesa e l'organizzazione della NATO.

A proposito delle circostanze in cui i membri della NATO o della comunità europea di difesa interverrebbero a favore di un qualsiasi stato membro che subisse un attacco armato, i rapporti fra i due organismi sarebbero regolati dall'art. 5 del Patto Atlantico in cui è previsto che un attacco di tal genere è considerato come un attacco diretto verso tutte le parti e in questo caso ciascuna di esse assisterà la parte attaccata.

In alto: L'On. Brusasca pronuncia il discorso di chiusura del Convegno Economico Africano.

Al centro: L'Ambasciatore Fornari, accompagnato dal dr. M. A. Vitale, visita il Padiglione della Somalia alla Fiera di Milano.

In basso: L'Amministratore della Somalia esamina il catalogo della Fiera.

## محاضرة مهمة يلقيها سعادة الوزير صلاح الدين فاضل بك

في المعهد الثقافي الاجتماعي

الأخرى التي تعيش وتعمل في القطر الصومالي أكد لهم بأنه لا يريد لقاء محاضرة عامة من النوع الذي لا يليق نحو الاصدقاء المقربين بل انما اراد بحضوره هذا التحدث اليهم بروح ملؤها المودة والثقة المتبادلة... روح بسيطة بعيدة عن التكلف والقيود. وهذا حقيقة مالمسناه وما جرى فيه الحديث خلال الساعة والنصف تقريبا.

وقد قال بأنه قد تعرض بعد عودته الى اسئلة ومناقشة حادة من معظم الهيئات عن الاسباب التي دعت له لترك صوماليا. ثم قال وقد أجبت على هذا الاستفهام بقولي: لقد ذهبت الى ليبيا لأنصل بها اتصالا مباشرا. ونظراً للظروف الأخيرة التي مرت بها ونظراً لنيلها الاستقلال في الامس القريب فانه من المهم مشاهدتها وايفاءها حقها من التقدير والأجلال.

وفي حديثه عن التطورات والحوادث التاريخية التي مرت بليبيا في سبيل نيل استقلالها اشار سعادته الى التعاون الاكيد والدور الذي لعبته إيطاليا في الميدان الدولي لبلوغ ذلك الهدف الذي لبس من السهولة بمكان امر بلوغه. ثم أوضح كيف ان الاحزاب الليبية المختلفة بالرغم من ارتباطها صمدت للاحداث واتفقت فيما بينها للسير معا نحو الهدف المنشود.

ثم تحدث عن الأحداث التي اعقبت الحرب العالمية الاولى والتي أسفرت عن تأسيس «عصبة الامم» التي تعد التواة الاولى لاستقرار الامن بين مختلف الشعوب المضطهدة. وانه لمن الخطأ وعدم الانصاف ان تكون هناك فروق بين البلاد الكبيرة والصغيرة وبين الاجناس العالية والواطية وبالطبع كانت هذه فكرة صائبة لإيجاد المساواة بين الناس جميعا. وقد تحدث سعادة الوزير بحماس شديد عن جميع الخطوات المباركة التي اتخذت منذ ذلك التاريخ (اي بعد انتهاء الحرب العالمية الاولى) الى يومنا هذا ذاكرآ فظاعة الحرب العالمية الثانية وما سببته من آلام ومآسى التي لم تزل آثارها باقية هنا وهناك على وجه المعمورة.

ثم أوضح بجلاء ان اشتعال نار الحرب العالمية الثانية وما جرته من

في الساعة السابعة من مساء يوم الجمعة الماضي القى سعادة الوزير المقفوض صلاح الدين فاضل بك محاضرة بالمعهد الثقافي الاجتماعي. وقد عاد سعادته الى صوماليا في الايام الأخيرة بعد غيبة دامت أربعة أشهر اضطلع خلالها بمهمة هامة لدى الدولة الليبية. وقد تقبل سعادته بكل سرور الدعوة التي وجهها اليه رئيس المعهد الثقافي الاجتماعي الدكتور غاسباري لالقاء محاضرة بالمعهد الثقافي الاجتماعي. وقد قال سعادته في حديثه - بأنه مسرور جداً ليفتتم فرصة الاجتماع مرة أخرى بشعب مقدشو.

وقد كان يحضر في قاعة المعهد الجميلة سكان المدينة بل سكان صوماليا بأسرها من الاعضاء المشتركين في المعهد وغيرهم من المدعوين حتى ضاقت بهم القاعة فاضطر الكثير الى الوقوف خارج المعهد والاستماع من وراء الشبايك.

وعند دخول سعادة الوزير قاعة المعهد توبل بتصفيق حاد من الجميع فرد سعادته التحية وأخذ مقعده وسط الحاضرين.

وقد القى رئيس المعهد كلمات ترحيب قصيرة بالضيف الكريم وقدم له بطاقة عضوية شرف في المعهد الثقافي. وقد قال الدكتور غاسباري ان صاحب السعادة صلاح الدين فاضل بك معتبر من ذي قبل كمضو حيوى عامل وذلك لتحسه لمساعي الثقافة - مما جعله يقف الى جانبها منذ بدء نشاطها وقد تقبل الوزير بطاقة عضوية الشرف بروح من الرضى وهنا دوت القاعة مرة أخرى بتصفيق حاد من الحاضرين.

ثم شرع سعادته في القاء محاضرته بكلمات قصيرة بالعربية ترجعها الى الى الإيطالية بأسلوب بليغ. وبعد أن عبر عن سروره الخاص لوجوده بين الأصدقاء الصوماليين وغيرهم من الجاليات

وقد تحدث سعادة فاضل بك لمدة تزيد عن الساعة تناول خلالها عدة مواضع في غاية من الأهمية لا يمكن الاثيان بها مرة واحدة لضيق صدر الجريدة.

وتناول بأسباب أهمية الثقافة في حياة الشعوب مهما كانت طبقتها او جنسها وقال إنه لسرور جداً ليغرب باسم المجلس الاستشاري من فرحه للتقدم الارشادي الذي احرز في صوماليا. ثم اشار الى مسألة الطلبة الصوماليين الذي ذهبوا الى الخارج لتوسيع مداركهم الثقافية فأعرب عن تمنياته ونهايته لقرب الوقت الذي تكون فيه بين البلاد طبقة ادارية من الصوماليين فلا يكون هناك في نفس اي احد محلا لتسرب الشكوك والقلق. ثم اردف قائلاً: ان انظار جميع العالم المتمدن اليوم متجهة نحو بلاد صوماليا حيث تجري فيها تجارب واعدادات هي الوحيدة من نوعها في تاريخ الحياة الى يومنا هذا.

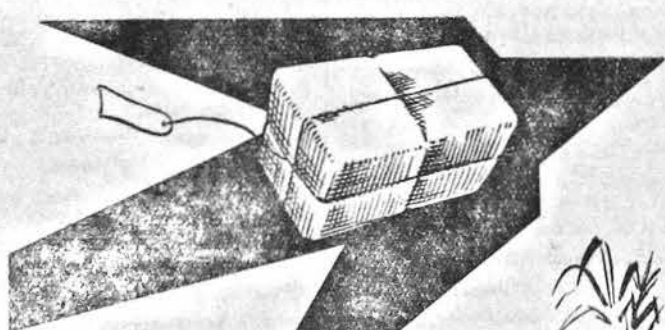
لقد تعهدت إيطاليا لتقوم بمهمة الارشاد والاعداد لتحصل على شرف عظيم في سبيل التعاون الدولي المجرد عن الاغراض ذلك التعاون الذي تنتظر منه الانسانية سلم دائم مستقر. واخذتم سعادة الوزير حديثه معبراً عن تمنياته الصادقة لاستقلال صوماليا الذي يرعاه بقلبه.

ثم اورد سعادته من باب التكرام والاجلال معاني من القرآن الكريم ختم بعد ذلك حديثه بملخص موجز باللغة العربية. واخيراً قام الدكتور غاسباري وشكر الرئيس مرة أخرى لتفضله بقبول الدعوة التي وجهها اليه المعهد الثقافي انفض بعدها الاجتماع ونفس كل تملؤها الغبطة ويشع فيها الفرح والانشرح.

خطوب ليس معناه فشل الفكرة المحقة العظيمة بل كان هذا تشجيعاً وتقوية لها وأبلغ دليل على هذا - قال سعادته - هو قيام «هيئة الامم المتحدة» التي عضدتها - او في طريقها الى التعضيد - مختلف الشعوب مهما صغرت او ضعفت، وصوماليا اليوم هي احدى هذه الشعوب. وتابع سعادة الوزير حديثه قائلاً: ان السلم والاستقلال - بطبيعة الحال - ليسا بالامر الهين لدرجة يسهل ان تنالهما الشعوب الحاملة. ان اي شعب لا بد ان يقوم بقسطه من الجهاد والعمل متعاوناً باخلاص مع من هو قريب لمساعدته في حدود الاغراض المرسومة.

وقد أوضح الخطيب للجمع الحضور - مستنداً بالآيات القرآنية - بان النظام المتبع للوصول الى نتائج مرضية في العلاقات الدولية هو العمل لإيجاد السلام بين حزب وآخر بل وبين رجل وآخر. وقد قال مستعرضاً تاريخ صوماليا القديم بأن صوماليا كانت تدعى «ارض الآلهة» ويظهر أنه كانت لها علاقات تربطها بمصر الفرعونية. واستطرد سعادته قائلاً: ان ما يثلج الصدر ويشعق الهناء هو أن نرى العالم مجدداً سيادته الذاتية ثم وجه نصحه للشعب بأسره ليعمل بجهد واخلاص في هذا الزمن الذي يسير سيراً سريعاً وان لا يضع ساعة تقوت منه دون ان يستفيد من ورائها.

ان السنوات العشرة بل الثانية عشرة كما انها قليلة عليكم ان تجدوا وتجهدوا وليس أن تضعوا فرصة نشاطكم في أمور لا فائدة فيها وان تتجهوا جميعاً نحو غاية واحدة. ولبلوغ هذه الغاية تجدون بين ظهرانيكم الحكومة الإيطالية كسلطة ادارية والمجلس الاستشاري كمثلية نشطة للامم المتحدة.



LA NUOVA VIA  
È LA PIÙ  
CONVENIENTE

Volate  
**Aden Airways**

ADEN AIRWAYS LIMITED - AFFILIATA ALLA B.O.A.C.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 8 MAGGIO 1952

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITÀ: Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno III - N. 414 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

## Poco consolanti indiscrezioni sulla Conferenza di Londra per Trieste

**Stretto riserbo di Eden - L'Italia parteciperebbe soltanto ai poteri civili nella zona "A"**

LONDRA, 8.

Il Ministro degli Esteri britannico Eden ha confermato ieri pomeriggio alla Camera dei Comuni che la conferenza su Trieste volge alla sua conclusione.

Egli ha espresso il desiderio del Governo britannico che una soluzione del problema del Territorio Libero sia regolata mediante la via dei negoziati diretti tra l'Italia e la Jugoslavia.

Eden si è rifiutato di fare dichiarazioni sulla conferenza in corso, ma si dichiara negli ambienti vicini al Foreign Office che il trasferimento agli italiani delle responsabilità di ordine militare e pubblico diminuirebbero le possibilità, già deboli, di un eventuale accordo con la Jugoslavia su tutto il Territorio Libero.

Nello stesso tempo il punto di vista anglo-americano si basa sulla condizione che finché incomberanno sull'America e l'Inghilterra le responsabilità del mantenimento dell'ordine, essi non dovranno affatto abbandonare i mezzi atti a ciò. Così non si vede a Londra come si possa dare soddisfazione alle rivendicazioni italiane per quanto riguarda le forze militari e le forze di polizia. Ma si aggiunge, negli ambienti bene informati, che gli italiani dovranno essere pienamente soddisfatti del ruolo che essi eserciteranno ormai nel futuro della vita civile e politica, nell'amministrazione della zona anglo-americana.

Si apprende intanto da Belgrado che l'Agenzia ufficiale "Jugo-Press" ha diffuso una nota nella quale la mancata partecipazione del personale della Legazione Italiana alla celebrazione del 1° Maggio, dovrebbe essere attribuito, secondo l'agenzia, alla volontà da parte dell'Italia « di estendere artificialmente » i rapporti fra i due Paesi.

L'Agenzia non menziona affatto le frasi offensive del Gen. Gosniak, sostituto di Tito al Ministero della Difesa Nazionale, contro l'Italia e contro l'onore del soldato italiano. Si fa rilevare negli ambienti interessati, che il Ministro d'Italia si è astenuto dal partecipare alla parata militare del 1° Maggio perché, come è stato precisato in un comunicato ufficiale, chiesti chiarimenti al Ministero degli Esteri jugoslavo sulle frasi offensive pronunciate dal Generale Gosniak, egli non aveva ricevuto risposta.

Gli osservatori occidentali, dal canto loro, rilevano che questo diverso tenderebbe con evidente forma di scetticismo a rovesciare le posizioni perché non si vogliono dare spiegazioni o giustificazioni sulle infelici frasi pronunciate dal Generale Gosniak.

## Dichiarazioni di Acheson sui maggiori problemi internazionali

WASHINGTON, 8.

La campagna di odio condotta dalla Russia contro gli Stati Uniti, il mitragliamento dell'aereo francese civile da parte di piloti sovietici, l'incitamento alla ribellione che la Ger-

mania est esercita nella Germania ovest costituiscono fattori da prendere attentamente in considerazione nello studio delle vere intenzioni sovietiche dissimulate dall'ultima nota del Governo di Mosca a proposito della Germania.

Così ha detto Acheson nel corso della sua conferenza stampa.

Nel quadro dello scambio di idee tra gli alleati occidentali sulla risposta all'ultima nota sovietica, una delle questioni essenziali è quella di determinare in quale misura le discussioni con la Russia saranno utili e in quale misura la Russia è in buona fede.

Dean Acheson ha aggiunto, rispondendo ad una domanda, di sperare fermamente che la firma degli accordi contrattuali fra gli alleati occidentali e la Repubblica Federale di Bonn possa aver luogo entro il corrente mese di maggio.

Egli ha dichiarato infine che le proposte delle Nazioni Unite ai cinesi, rivelate mercoledì mattina dal Gen. Ridgway, avevano il pieno appoggio del Governo americano.

LA PAZ. — Il governo ha annunciato la nazionalizzazione delle miniere, le ferrovie e le terre incolte.

## Le dichiarazioni di Eisenhower alla stampa prima di lasciare l'Italia

**Il pensiero del comandante supremo atlantico sull'unione europea**

ROMA, 9.

« Questa è l'ultima occasione che ho per dirvi che la sicurezza, la giustizia e la pace per tutti noi sono impennate nel successo della nostra grande impresa. E se potremo tutti, collettivamente ed individualmente, congiungere i nostri sforzi, sono certo che riusciremo ». Così ha detto ai giornalisti il Generale Eisenhower al momento di lasciare l'Italia, dopo la visita di congedo dai reparti militari e dalle autorità italiane.

Egli ha aggiunto ancora che le qualità dimostrate dal Presidente del Consiglio De Gasperi, sono apprezzate molto anche fuori dai confini di Italia. Si considera soprattutto quanto si fa per la realizzazione di una Europa unita in tutti i campi, che faciliti la vita dei popoli, perché ognuno possa avere la garanzia del proprio avvenire e della propria sicurezza. La necessità di una unione europea, Eisenhower ha ribadito anche nella visita che ha fatto alla sede di Roma del movimento federalista europeo. Qui egli ha precisato il suo punto di vista a proposito delle iniziative che bisogna realizzare al più presto se si vuole veramente raggiungere la fine.

Egli ha detto che gli europei debbono mirare al concretamento di:

- 1.) una rapida attuazione del piano Schuman;
- 2.) la convocazione di una assemblea costituente europea;

## L'ambasciatore USA Bunker ricevuto da De Gasperi

ROMA, 8.

L'on. De Gasperi ha ricevuto ieri a Palazzo Chigi, nella sua qualità di Ministro degli Esteri, il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, Bunker, che gli ha presentato copia delle sue lettere credenziali.

Bunker parteciperà per la prima volta ufficialmente alla cerimonia che si svolge domani alla biblioteca nazionale, al collegio romano. In tale occasione l'Ambasciatore farà dono per il catalogo unico delle biblioteche italiane, di una copia dei 200 e più volumi componenti il catalogo della biblioteca del progresso degli Stati Uniti.

## Ritirati i passaporti ai reduci da Mosca negli S.U.

NEW YORK, maggio.

Gli organizzatori sindacali che hanno partecipato alla recente Conferenza Economica di Mosca si sono visti ritirare i passaporti, da funzionari del Dipartimento di Stato che non hanno offerto alcuna spiegazione, quando sono arrivati all'Aeroporto Internazionale di Idlewild.

Sembra che anche libri e letteratura data loro a Mosca sia stata « confiscata » dagli agenti doganali.

Ad una conferenza per la stampa i sette organizzatori sindacali recatisi a Mosca hanno tenuto a sottolineare di essersi recati all'estero a titolo prettamente personale, e non come rappresentanti delle rispettive organizzazioni. Poi hanno riferito le loro esperienze a Mosca.

## LA RIUNIONE dei Capi degli Uffici

Ieri, sotto la presidenza del Segretario Generale, ha avuto luogo la consueta riunione settimanale dei Capi degli Uffici. Sono stati esaminati i seguenti argomenti:

- nuova organizzazione del pubblico registro automobilistico;
- studio di eventuali modifiche a qualche circoscrizione territoriale;
- nuova sede della scuola politico-amministrativa;
- questioni di ordinaria amministrazione.

## Atteso a Roma il generale Norftad

ROMA, 8.

Ospite del capo di stato maggiore della Aeronautica, Gen. Urbani, è atteso per oggi il generale Norftad, comandante in capo delle forze aeree alleate dell'Europa occidentale e comandante delle forze americane in Europa.

## MARGINE

TUNISI. — Gli ex ministri tunisini del gabinetto Chenik sono stati liberati dall'esilio. Il primo ministro Baccouche aveva fatto presente che senza tale atto sarebbe stato impossibile creare la commissione mista franco-tunisina per le riforme costituzionali.

WASHINGTON. — La somma di 4 miliardi e 145 milioni di dollari richiesta da Truman per gli aiuti militari all'Europa è stata ridotta dalla Camera dei Rappresentanti del 20 per cento e portata quindi a 3 miliardi e 316 milioni di dollari.

TOKIO. — Il generale Clark è giunto a Tokio per assumere il comando delle forze dell'ONU in Corea e il comando delle forze armate americane in Estremo Oriente.

WASHINGTON. — Truman ha attaccato i parlamentari americani che hanno votato la riduzione degli aiuti militari all'Europa. Egli ha detto che questo modo di agire porta gli Stati Uniti direttamente sulla strada sulla quale Stalin ci vuole condurre.

PARIGI. — Tutti i porti australiani sono paralizzati per lo sciopero di ventiquattr'ore dei portuali. Ne ha dato annuncio la radio australiana, la quale ha precisato che lo sciopero è in conseguenza del rigetto della richiesta di aumenti salariali. Un altro sciopero dei portuali australiani è previsto per il 24 giugno.

ATENE. — Il maresciallo Montgomery vice comandante dello SHAPE è atteso questo pomeriggio ad Atene per colloqui con i rappresentanti del governo greco e per una visita a reparti militari. Il maresciallo Montgomery visiterà successivamente la Turchia e l'Italia.

LA PAZ. — Una rivolta è scoppiata nella regione boliviana di Colcha presso la frontiera cilena. Il colonnello Ferdinando Siles è stato ucciso dai rivoltosi. La rivolta è stata domata.

LONDRA. — Rispondendo ad una domanda rivolta ieri pomeriggio ai Comuni, il Ministro degli Esteri Eden ha dichiarato che il governo britannico non riconosce le rivendicazioni del governo iraniano sull'isola di Bahrein.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

## L'unità della valle del Nilo riaffermata da Hilali Pascià

CAIRO, 7.

Il Primo Ministro egiziano Hilali Pascià, ha fatto un discorso in occasione dell'anniversario dell'ascesa al trono di Re Farouk.

Egli ha detto che « l'Egitto intende realizzare l'unità della Valle del Nilo. Non accetteremo altro — ha aggiunto il Ministro — che la soluzione giusta, piena e intera dei nostri problemi ».

Hilali Pascià ha proseguito dicendo che la soluzione che sarà adottata dall'Egitto dovrà essere paragonata a « una vera rosa senza spine senza alcun malinteso o equivoco ».

All'inizio egli aveva tracciato i progressi raggiunti dall'Egitto sotto la dinastia attualmente regnante. « I nostri scopi sono chiari poiché il Nilo è la Valle e la Valle è il Nilo, e il popolo sudanese conosce bene le nostre intenzioni ».

Rievocando in seguito i recenti misteriosi disordini, Hilali Pascià ha sottolineato che tutte le speranze degli egiziani si concentrano nel Re, il quale ha salvato la nazione dai disordini e ha instaurato la sicurezza.

## I tre punti dell'accordo generale di Bonn

BERLINO, 7.

Il Capo dell'Ufficio Stampa del Governo Federale ha dichiarato che l'accordo generale elaborato a Bonn fra il Governo Federale e gli alleati occidentali costituisce una innovazione contrattuale in tre punti:

- 1.) l'accordo contiene l'abrogazione dello statuto di occupazione;
- 2.) alcuni dei suoi paragrafi possono essere considerati in un certo senso come clausole di un trattato di pace;
- 3.) costituisce inoltre un trattato di alleanza.

Il capo dell'ufficio stampa ha precisato, a proposito della clausola di revisione, che l'accordo può essere revisionato dietro richiesta di un membro firmatario se la restaurazione dell'unità tedesca possa aver luogo o se la Germania aderisca alla Federazione Europea. All'infuori di questi due casi, l'accordo potrebbe essere revisionato se si verificasse un avvenimento tale da equivalere agli altri due.

A proposito della conferenza a quattro con gli alti commissari delle potenze di occupazione in Germania, il capo dell'Ufficio Stampa ha dichiarato che secondo il suo personale parere, sarebbe impolitico tenere tale riunione prima della firma dell'accordo generale. Del resto — ha detto egli — credo che l'accordo sarà firmato in maggio.

## L'esportazione di riso in Libia, Somalia ed Eritrea

ROMA, maggio.

Come è noto, il Ministero per il Commercio Estero ha autorizzato la esportazione extra contingente dei seguenti quantitativi di riso: q.li 5.000 per la Libia, q.li 5.000 per la Somalia, q.li 5.000 per l'Eritrea.

A questo proposito l'Ente Nazionale Risi ha precisato che l'esportazione delle varietà fini e semifini di riso deve essere di fatto eseguita con tali varietà, senza miscela con risi di varietà comuni. E' pure esclusa la possibilità di sostituire riso di varietà fini e semifini con riso di varietà comune.

Le esportazioni che eventualmente risultassero, ai controlli effettuati in certificato IGE, in contrasto con le norme suddette, saranno impediti e contro gli operatori verranno adottati severi provvedimenti.

## IL PROBLEMA DEL KASHEMIR

### Un nuovo rapporto di Franc Graham

PARIGI, 6.

Il rappresentante delle Nazioni Unite presso l'India ed il Pakistan, Franc Graham, ha indirizzato un nuovo rapporto al Segretario Generale dell'ONU aggiungendovi il suo terzo rendiconto al Consiglio di Sicurezza.

Egli raccomanda che i Governi di Nuova Delhi e Karachi si astengano da ogni azione destinata ad aumentare gli effettivi nello Stato di Jamou nel Kashemir e procedano alla smilitarizzazione delle forze armate da una parte e dall'altra della linea di confine che è stata definita fin dal 1° gennaio 1949.

Il rapporto di Graham raccomanda inoltre di proseguire l'opera per smorzare la tensione che sussiste tra i due Paesi e in particolare raccomanda la sorveglianza delle norme che stabiliscono il mantenimento di forze armate dall'una e dall'altra parte, durante il periodo della smilitarizzazione.

## La stabilità della lira italiana nell'opinione degli stranieri

ROMA, maggio.

Fra i giudizi che i circoli politici stranieri esprimono sulla rinascita dell'Italia è interessante segnalare il seguente commento dell'autorevole quotidiano di Atene "Vima".

"Ieri l'altro abbiamo pubblicato un'informazione sul miglioramento della lira italiana rispetto al dollaro, e l'informazione limitava la spiegazione del fenomeno favorevole all'avvicinarsi della stagione turistica e all'attivo previsto nella bilancia italiana dei pagamenti.

A quanto precede bisogna tuttavia aggiungere tutti gli sforzi e i sacrifici compiuti dal popolo italiano per rimediare alla situazione economica e risollevare il Paese dalle conseguenze della disfatta e della catastrofe.

L'Italia senza l'aiuto americano, abbondantemente corrisposto anche ad essa, non avrebbe potuto rifiorire economicamente così presto; ma il Governo italiano ha fatto buon uso di questo aiuto e lo ha trasformato in opere di produzione agricola ed industriale, i benefici delle quali sono completati dal turismo. Il popolo italiano ha dunque potuto riconquistare la sua fama di nazione di operai, agricoltori e industriali coscienti, retti da un sistema politico che ha saputo trarre insegnamenti e vantaggio dalla perdita della guerra.

Per la Grecia, malauguratamente non si può dire che il contrario; e cioè che mentre essa vince le battaglie, perde di solito la pace, come le è accaduto questa volta a causa del disordine e dell'instabilità del suo regime politico, sebbene il popolo ellenico non sia meno diligente, sobrio e laborioso di quello italiano.

La sola differenza tra i due popoli sta nel fatto che mentre il popolo italiano sceglie i suoi governanti per cinque anni, quello ellenico li cambia ogni cinque settimane".

## MAGNIFICO RECORD DEL "COMET"

### Londra - Johannesburg in diciotto ore

LONDRA, 7.

L'apparecchio a reazione "Comet" che ha atterrato sull'aeroporto di Londra ieri mattina, ha percorso nel viaggio di andata e ritorno fra Londra e Johannesburg 13.448 miglia.

Nel viaggio di andata l'aereo ha impiegato 18 ore e 40 minuti di volo effettivo. Nel viaggio di ritorno esso ha impiegato 10 minuti in meno. Il "Comet" ha lasciato Johannesburg alle 7, facendo gli stessi scali che all'andata.

Il direttore della compagnia aerea ha dichiarato di poter diminuire il tempo di volo effettivo di circa due ore.

## Prosegue la sovietizzazione dei paesi satelliti

PARIGI, 7.

La sovietizzazione dei paesi satelliti prosegue ininterrottamente. Dopo l'istituzione di una cattedra di marxismo comunista a Budapest affidata a un professore sovietico, in Bulgaria lo studio della storia russa è divenuto obbligatorio.

In Albania il Ministero dell'Istruzione Pubblica ha deciso che tutti gli insegnanti dovranno subire un esame di pedagogia russa a partire da quest'anno.

In Polonia la società "Polonia UKSS" svolge, con l'aiuto dello stato comunista, una propaganda che tende a rendere obbligatoria l'adesione a tale società se si vuole essere ben visti. Attualmente sono iscritti oltre 4 milioni e 250 mila membri. In Romania è stata creata una società identica. Il suo scopo è stato definito dal giornale staliniano "Szabed Nep" come necessità di sviluppare maggiormente l'amore per la patria e ciò che è la stessa cosa l'amore per l'Unione Sovietica.

In Bulgaria viene registrato che l'unione delle società bulgaro-sovietiche raggruppa 4.620 società varie con 1.542.000 membri. Lo scopo della campagna comunista appare evidente. Si tratta infatti di preparare la futura integrazione dei paesi satelliti nell'Unione Sovietica da parte dei capi comunisti i quali tentano di trasformare il concetto di patriottismo nazionale in sentimento patriottico verso l'Unione Sovietica.

## L'Ambasciatore USA a Mosca di passaggio per Berlino

WASHINGTON, 6.

Il nuovo Ambasciatore americano in Russia, George Kennan, di passaggio a Berlino, ha espresso alla stampa la sua soddisfazione di trovarsi nuovamente nella ex capitale del Reich. Egli ha aggiunto di sperare che nel corso del suo soggiorno a Mosca potrà venire di volta in volta a riprendere i contatti con Berlino ove studiò prima della guerra.

## Gli argomenti dell'On Di Vittorio dopo lo scandalo dell'articolo sulla "Pravda"

ROMA, maggio.

Nei circoli politici romani sono ancora oggetto di commento le dichiarazioni dell'on. Di Vittorio. Molto deboli e quasi dimesse sono apparse le giustificazioni con le quali il segretario responsabile della C.G.I.L. ha creduto di scagionarsi dopo il noto articolo apparso sulla "Pravda", e egualmente prive di consistenza le proteste per il ritiro del passaporto.

Si osserva infatti che nulla toglie alla responsabilità dell'on. Di Vittorio il fatto che l'articolo sia stato scritto in Italia dato che esso era destinato a un giornale straniero.

L'on. Di Vittorio asserisce che le affermazioni contenute nell'articolo egli le aveva fatte già e più volte. Ora è chiaro che Di Vittorio è liberissimo di rivolgere al Governo le critiche che crede, anche le più aspre, in Parlamento dove ogni deputato gode dell'immunità per le affermazioni fatte in aula. Diverso è il caso del reato di vilipendio per affermazioni fatte fuori dell'aula parlamentare; ma assai più grave è quello della denigrazione a danno dell'Italia compiuta all'estero. L'ordinamento giuridico italiano ha infatti delineato in maniera precisa tale forma di attività antinazionale.

L'on. Di Vittorio ha anche affermato che il passaporto non poteva essergli ritirato dal momento che la Camera non ha ancora concesso l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti. Neanche ciò è esatto, in quanto — a parte ogni altra considerazione sull'attività degli esponenti comunisti italiani nei loro viaggi all'estero — l'atto cautelativo del ritiro del passaporto è la misura di carattere amministrativo che viene normalmente adottata nei confronti dei cittadini contro i quali vengono presentate gravi denunce all'autorità giudiziaria come quella avanzata contro l'on. Di Vittorio.

## DALL'INTERNO

### Cavallette a Belet Uen

BELET UEN, 7.

Nel tardo pomeriggio di ieri, infornano da Belet Uen, uno sciame di cavallette adulte color giallo ha infestato la zona di Hiloghelio su una superficie di circa 2 Km. quadrati.



**Volate con l'"Hermes" della B.O.A.C**

**per LONDRA via ROMA**

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne e più popolari aeronavi in servizio in qualsiasi parte del mondo. L'aereo è interamente dotato del sistema di pressione atmosferica e condizionamento d'aria, ed è eccezionalmente spazioso e confortevole.

E ricordatevi...

**B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI**

**VOLATE CON B.O.A.C**

Per informazioni e prenotazioni: rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

**B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.**

1-123

# LA RESURREZIONE DEL POLESINE

## in un radiomessaggio del Sottosegretario Brusasca

Ecco il testo integrale del radio messaggio con cui il Sottosegretario di Stato Giuseppe Brusasca, coordinatore dell'opera del Governo per la ricostruzione del Polesine, dette notizia del lavoro già svolto nelle zone colpite dalla catastrofe. Un messaggio che, con l'autorevole riconoscimento del generoso contributo delle genti polesane all'opera dello Stato, volle essere sprone a tutti gli italiani per contribuire ancora, fin dove sarà necessario, alla completa rinascita di quella operosa e sfortunata regione.

A sei mesi appena dalla tragica sera del 14 novembre dello scorso anno, nella quale ebbe inizio il suo durissimo calvario, il Polesine può presentare, al popolo italiano ed al mondo che lo ha soccorso, le opere decisive della sua rapida risurrezione.

Le immense rovine causate dalle tre grandi rotte del Po parevano, agli inizi, sotto molti aspetti irrimediabili, sotto altri di lunghissima durata.

I miliardi di metri cubi d'acqua che avevano sconvolto quella regione e che continuavano a riversarsi nelle campagne dalle falde del fiume minacciando la creazione di nuovi alvei: le 200.000 persone in fuga con il bestiame e le masserizie che avevano potuto salvare, i ponti, le ferrovie e le strade, travolti; le moltissime case crollate e le migliaia di sventrate; i delicati impianti di una delle più coraggiose opere di bonifica del nostro Paese completamente sommersi; le centinaia di pozzi metaniferi, i primi scavati in Italia, invasi: la vita di una intera provincia paralizzata, costituivano le spaventose conseguenze della tremenda catastrofe.

L'inverno con la neve, le piogge e la nebbia incupiva ancora di più questa tristissima desolazione che pareva non dovesse avere più fine.

Pur tra tanta nuova, maggiore sventura il Polesine, che conobbe nei secoli altre devastazioni dei suoi fiumi diventati sempre più minacciosi, non si accasciò: la generosa solidarietà nazionale ed internazionale e la immediata opera di soccorso e di ricostruzione del Governo dettero subito la fiducia nella rinascita alle sue tenaci popolazioni, attaccatissime alla terra che esse hanno strappato, metro per metro, agli acquitrini ed al mare.

La loro fede non è stata delusa.

Le tre grandi falde del Po sono state chiuse a tempo di primato con imponenti coronelle di sassi e con nuovi argini che hanno raggiunto l'altezza di 13 metri: delle 48 rotte del Canabianco 40 sono completamente chiuse e nelle ultime 8 i lavori hanno già superato il livello di sicurezza.

L'allagamento si è ridotto dai 100.000 ettari iniziali a solo più di 18.000 ettari. Questa mattina ha avuto inizio il prosciugamento del comprensorio della Vallona di Loreo che era il più difficile da liberare dalle acque.

Entro il 31 maggio il Polesine, tutto il Polesine, sarà riemerso.

La rete ferroviaria è stata completamente sistemata.

Tutte le strade statali, provinciali e comunali sono state riattivate.

Dieci ponti fissi sono stati riparati: sono stati gettati sette ponti Bailey; alla data del 15 marzo hanno avuto inizio le opere per la ricostruzione di tre altri grandi ponti, due dei quali distrutti dalla guerra.

I profughi che al 1° gennaio erano 189.000 oggi sono appena più di 45.000; in essi sono però compresi 10.000 bambini ricoverati nelle colonie.

Il rapido prosciugamento delle terre e le nuove costruzioni edilizie accelerano il ritorno degli ultimi sfollati.

La popolazione scolastica, che dopo l'alluvione era scesa alla percentuale del 55 per cento, è risalita al 91 per cento.

Degli 82.000 ettari riemersi 53.000 sono già stati seminati: gli agricoltori, i coltivatori diretti, i fittavoli ed i braccianti del Polesine hanno dimostrato anche in questa circostanza la loro insuperabile bravura di bonificatori della terra.

La coltivazione delle bietole da zucchero, fondamentale per l'economia del Polesine, che nel 1951 era stata fatta su una superficie di 35.000 ettari, copre quest'anno 33.000 ettari. Tutti gli zuccherifici della zona riprenderanno regolarmente il lavoro col prossimo raccolto.

Cessato l'inverno sono incominciate, subito, la costruzione delle nuove case e le riparazioni di quelle lesionate: è già in stato di avanzata costruzione un numero di vani superiore a quello complessivo delle case crollate sotto l'impeto delle acque.

Alle opere dello Stato in questo importantissimo campo della rinascita del Polesine si sono già aggiunte alcune iniziative particolari.

Trieste, con una solidarietà che acquista un commovente significato in queste ansiose ore del suo destino, ha offerto la costruzione del Borgo S. Giusto, di 70 alloggi popolari, che sorgerà nei comuni di Contarina e di Donada.

Con i contributi dei lettori del Giornale dell'Emilia verrà costruito il Borgo S. Luca, di 30 alloggi, nel comune di Bosaro.

Altre speciali iniziative della Confederazione degli Industriali, della Croce Rossa Norvegese, della Regione Trentino-Alto Adige, della Provincia di Novara e di altri generosi Enti, nonché i fondi donati dalla solidarietà nazionale ed internazionale, permetteranno di costruire in tutte le zone colpite, molte nuove abitazioni, che daranno al Polesine, nella sua rigogliosa rinascita, il volto più sereno di una nuova vita.

Molto dunque è già stato fatto nel breve periodo di cinque mesi, nonostante l'inverno che rese più ardue le durissime difficoltà delle opere.

Il merito è principalmente dei bravi lavoratori del Polesine che, in dicembre ed in gennaio, di giorno e di notte, col freddo e col gelo, sotto la pioggia e sotto la neve, in permanente rischio di precipitare nel fiume, scarnificandosi le mani con il pietrame sfuggente perché sempre bagnato, hanno saputo costruire, a tempo di primato assoluto, le imponenti massicciate che fecero cessare entro il 10 gennaio, l'uscita delle acque dal Po.

Con questa immane opera, piena di eroismo civile, dalla quale dipendevano tutte le altre per la ricostruzione del Polesine, quei lavoratori hanno dato una nuova grande dimostrazione della volontà e della capacità del popolo italiano di risorgere da tutte le sventure.

Onore a loro.

Onore anche ai loro capi, alle Imprese, al Genio Civile di Rovigo, all'Azienda della Strada del Veneto, al Magistrato delle Acque di Venezia, che, con piena dedizione a questa nuova grande causa della Patria, hanno saputo essere, tutti assieme, gli artefici delle superbe chiusure delle rotte del Po, che costituiranno sempre un vanto della scienza, della tecnica e del lavoro del nostro Paese.

Se molto è stato fatto, molto rimane ancora da fare per dare la casa ai senza tetto, per dotare le abitazioni dei più poveri delle masserizie indi-

spensabili per un minimo di vita civile, per liberare le terre coperte dalle sabbie, per risarcire i danni e per compiere tutta la ricostruzione del Polesine sulle nuove basi necessarie alla sua vita futura.

La ricostruzione, tuttavia, potrà essere sicura e definitiva soltanto quando sarà stato risolto il grave problema della difesa organica e completa della Valle Padana contro i pericoli dei suoi fiumi.

Il Governo con quello che ha fatto in questo periodo dà garanzia che ogni sforzo sarà compiuto per realizzare al più presto e nel modo più efficiente questa difesa essenziale per l'avvenire del Paese.

### Mille pulcini settimanali spediti dall'America all'Iran

In base al programma di collaborazione tecnica fissato nel « Quarto Punto », il Governo americano invia ogni settimana nell'Iran 1.000 pulcini di razza pregiata allo scopo di migliorare ed aumentare la produzione avicola della nazione iraniana.

Il trasferimento, che viene effettuato a mezzo di aerei gestiti dalla Compagnia olandese K.L.M., è organizzato e diretto a cura della Commissione americano-iraniana per il miglioramento rurale.

## Un miliardo di azioni donate ai lavoratori finiscono al P.C.I. e al P.S.I.

ROMA, maggio.

Un esempio — riferisce l'A.P.E. — del metodo comunista di coercizione morale e materiale in danno dei lavoratori è offerto da quel che sta accadendo tra i dipendenti della "Montecatini".

Come è noto nel febbraio scorso il Consiglio di Amministrazione per onorare la memoria dell'ing. Guido Donegani deliberava di regalare venti azioni a ogni lavoratore del Gruppo. « Il lavoratore — era scritto in una lettera di accompagnamento della Direzione — deve considerare il regalo delle venti azioni come un invito a contribuire alla prosperità della Montecatini col suo lavoro e anche con i suoi risparmi. Chi, divenuto azionista, resterà tale anche in avvenire, dimostrerà fiducia nella Azienda e nei suoi lavoratori di ogni grado, quindi dimostrerà fiducia anche in se stesso. Il lavoratore azionista della Montecatini deve diffidare e deve respingere le proposte di chi gli suggerisce di disfarsi delle sue azioni. Ai cattivi consiglieri deve rispondere che le azioni sono il frutto di sudato risparmio, destinato ad aiutare il lavoratore in vecchiaia e i suoi familiari quando se ne presenti la necessità ».

Fatto sta che i lavoratori vengono costretti con le solite « buone maniere » a consegnare le venti azioni (un importo di circa 20 mila lire per ciascuno e nel complesso circa un miliardo) al P.C.I. e al P.S.I. Chi si rifiuta — e molti lavoratori hanno già fatto rimozioni — viene sollecitamente indicato come « nemico della classe operaia » o addirittura del « popolo » e fatto segno ad atti di ostilità delle cellule. I metodi di coercizione sono noti. Un « autorevole compagno » viene prescelto a capeggiare una riunione preventivamente disposta nella quale è difficile dire di no. « La riunione — avverte una circolare del segretario della Sezione comunista di Ribolla — è già stata convocata da noi, ed è necessa-

## Grossolane menzogne comuniste sulla pretesa guerra batteriologica

PARIGI, 8.

La stampa comunista ha reso note le « confessioni » veramente curiose di due piloti americani accusati di bombardamenti batteriologici. Non si può fare a meno tuttavia di stupirsi delle contraddizioni rilevate nei dispetti comunisti che hanno diffuso tali « confessioni ».

Così ad esempio la radio nord-coreana di Piongyang chiama i due piloti Knock e Crame mentre per Radio Pechino si chiamano Enchey e Queen. Per Radio Piongyang essi sono stati abbattuti il 30 gennaio, per Radio Pechino il 13 gennaio.

Inoltre c'è da domandarsi perché i comunisti avrebbero atteso tanto tempo per diffondere questa notizia « sensazionale » se ci fosse stato qualche cosa di vero in questo concerto di menzogne.

La stampa marxista che si sforza affannosamente onde provare che esiste la guerra batteriologica non avrebbe mancato di pubblicare a suo tempo tale notizia. Le « confessioni » sono dunque dichiarate sospette da tutte le persone di buona fede e le manovre male orchestrate di Radio Pechino e Radio Piongyang sembrano una volta di più volgere all'insuccesso.

LONDRA. — Un servizio aereo servito da apparecchi a reazione sarà istituito presto da una compagnia inglese sulla linea Londra-New York. Il percorso dovrebbe compiersi in sei ore.

rio che un compagno preparato, quale tu sei, vada a tenerla, onde fare un buon lavoro capillare di raccolta. Caso mai tu fossi impegnato altrove ti invitiamo a rimandare questo impegno, in quanto se tu ti rifiutassi di tenere questa riunione non avremo altri compagni a disposizione, in quanto tutti sono utilizzati, quindi rimarrebbe scoperta una riunione a tutto danno del partito. Tanto per dirti quanto sia necessario che tu ci vada ti facciamo presente che in quattro giorni dobbiamo tenere 32 riunioni, otto per giorno. A parte quanto sopra siamo certi della tua comprensione ed attendiamo un tuo verbale con il quale ci devi comunicare quanti compagni minatori sono, quante azioni versate, quelle che mancano, perché non le danno, quali ragioni trovano per non versarle al partito, ecc. Comunque è tuo compito interpellare ad uno ad uno questi compagni e farci una discussione politica. Per coloro che ancora non si sono prenotati dal proprio capo-gruppo fallo tu in assemblea, riesce molto meglio ».

Segue uno « schema di discussione » nel quale si spiegano i « veri scopi » per cui la Montecatini regala le azioni:

1.) dimostrare che essa è una società cooperativistica togliendoci la possibilità di chiedere la sua nazionalizzazione;

2.) togliere questi fondi dal fisco (per Ribolla 88 milioni) poi le ricompra attraverso i suoi servi;

3.) indurre gli operai a non lottare perché azionisti;

4.) corrompere con i denari l'unità della classe operaia, impegnata in una dura lotta.

Si insiste sul « lavoro capillare tra i compagni »: « sentire le loro opinioni, trovare sempre una risposta a ciò che dice il nostro avversario. Anche i Sindacati scissionisti stanno facendo una campagna contraria alla raccolta di queste azioni. Questo ci deve indicare la giustezza della nostra proposta ».

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## Un pranzo offerto dal Ministro Canino ai Consiglieri reduci dall'Italia

Ieri sera il Segretario Generale Ministro Plenipotenziario Canino, ha tenuto a pranzo alla Residenza dell'Amministrazione i Consiglieri Territoriali Aden Abdul Osman, Daher Set Giama, Hussein Ahmed Ali, Hagi Mussa Bogor e Hagi Salah Seek Omar, rientrati, come è noto, nei giorni scorsi a Mogadiscio, dopo una permanenza di oltre venti giorni in Italia durante i quali parteciparono al Congresso Economico Africano e visitarono la Fiera di Milano ed alcune delle principali città italiane.

Hanno preso parte al pranzo il Generale Comandante del Corpo di Sicurezza, il Capo Ufficio Affari Interni, il Capo Ufficio Affari Legislativi, il Giudice della Somalia, il Capo Ufficio Stampa, il Vice Comandante della Polizia della Somalia, il Cons. Terr. Avv. Bona, il Commissario Straordinario del Municipio di Mogadiscio, il Segretario Particolare del Ministro Canino, il Dr. Ciuffardoni, il Segretario del Consiglio Territoriale.

Gli ospiti si sono intrattenuti in un'atmosfera di intima cordialità. Durante la conversazione i Consiglieri hanno avuto tutti concordemente modo di esprimere la loro soddisfazione per il viaggio compiuto affermando, anzi, che è loro intenzione ritornare al più presto in Italia per un più lungo soggiorno. Essi hanno messo l'accento in particolare sulle visite

compiute ai grandi complessi industriali ed agricoli, rimanendo profondamente ammirati nel vedere intenti al faticoso lavoro della terra uomini e donne, e la grandiosità dei risultati ottenuti.

Prima di congedarsi il Consigliere Hussein Ahmed Ali ha voluto rinnovare al Ministro Canino, interpretando i sentimenti degli altri colleghi, le espressioni del più vivo ringraziamento e di riconoscenza verso l'Amministrazione che aveva loro offerto il modo di conoscere da vicino la Grande Nazione Italiana, dove essi hanno ammirato le grandi ed operose città, il fervore delle opere, e lo spirito democratico, affermando che il ricordo rimarrà incancellabile nella loro memoria. "Il viaggio è stato per noi tutti molto istruttivo, ha concluso Hussein Ahmed Ali, e ringraziamo ancora una volta l'Amministrazione per quanto essa ha fatto in Somalia in questi primi due anni e per ciò che essa farà nel futuro".

Il Ministro Canino ha risposto alle espressioni di ringraziamento del Consigliere, indicando che l'Amministrazione continuerà a svolgere in Somalia la sua opera di elevazione e di progresso con pazienza e disinteressata sollecitudine, nell'augurio di vedere il popolo somalo avviarsi gradualmente nella concordia e nella pace verso quella meta finale che è nel cuore di tutti.

### CIRCOLO DUCHESSA D'AOSTA

#### Veglia giallo-rossa

I biglietti per la grande veglia giallo-rossa che si svolgerà sabato sera alle 21,30 nei locali del Circolo Duchessa d'Aosta, rimarranno in vendita fino a venerdì 9 c.m. alle ore 19, da: Alta Moda - Libreria Impero - Porro Croce del Sud - Mode Terzaghi - Signora Gilberti - Elettromeccanica Tundo - Ditta Buonfantino.

### Commissariato Gioco Calcio

COMUNICATO n. 16

CAMPIONATO II CATEGORIA

Visti i referti dell'arbitro e del commissario di campo si omologano i risultati delle seguenti partite:  
1-5-1952 - El Gab 2 — Fortitudo 1  
4-5-1952 - Darken 1 — Juventus 1  
**Provvedimenti disciplinari:** il giocatore Hagi Mussa del D. S. Darken viene ammonito per scorrettezze verso l'arbitro.

Classifica al 4-5-1952:

|           | Partite           | Reti | Punti |
|-----------|-------------------|------|-------|
|           | G. V. N. P. F. S. |      |       |
| Darken    | 2 1 1 0 5 1       | 3    |       |
| Juventus  | 2 1 1 0 5 1       | 3    |       |
| El Gab    | 3 1 1 1 5 8       | 3    |       |
| Fortitudo | 3 1 0 2 5 7       | 2    |       |
| Indomita  | 2 0 1 1 4 7       | 1    |       |

Partite da giocare:

11-5-1952 - Indomita — Darken  
18-5-1952 - Juventus — Fortitudo  
25-5-1952 - El Gab — Darken  
1-6-1952 - Indomita — Juventus

(fine del girone di andata)  
Il Commissario Gioco Calcio

#### Lo stato delle strade

A causa di un violento temporale, la strada Margherita-Gelib è sempre intransitabile.

### Movimento del Porto

GIORNO 7 CORRENTE

Arrivi:

Sambuco "Huseni" (arabo) (bandiera Hadramaut) da Mombasa con 20 tonn. di merce varia.

Sambuco "Bismillah" (arabo) (bandiera Hadramaut) da Mombasa, con 22 tonn. di merce varia.

Sambuco "Aden" (arabo) (bandiera Hadramaut) da Mombasa, con 40 tonn. di merce varia.

Sambuco "Sahala" (bandiera italiana) da Merca, con merce in transito.

Sambuco "Sittina" (bandiera italiana) da Merca, con merce in transito.

Partenze:

Sambuco "Sehel" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Hordio, con 23 tonn. di dura.

Sambuco "Fatharahman" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Garaad con 20 tonn. di dura.

Sambuco "Muafak" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Bargal, con 20 tonn. di dura.

Previsioni del giorno 10 corr.:

Arrivo M/n "Africa" (bandiera italiana) da Aden.

Arrivo P.fo "Portorose" (bandiera italiana) da Mombasa.

Partenza M/n "Africa" (bandiera italiana) per Mombasa.

**BOLLETTINO METEOROLOGICO**  
del giorno 8 maggio 1952

|                                    |                     |
|------------------------------------|---------------------|
| Temperatura massima                | 32,6                |
| Temperatura minima                 | 27,1                |
| Vento prevalente S                 | velocità km. 7,6    |
| Livello Scebeli a Belt Uen         | m. 2,30             |
| Livello Giuba a Lugh Ferrandi m.   | 2,40                |
| Maree per il giorno 9 maggio 1952: |                     |
| Alta marea ore                     | 03.25 ed ore 15.42. |
| Bassa marea ore                    | 09.17 ed ore 22.14. |

### Ufficio del Giudice della Somalia

Il Cancelliere sottoscritto

AVVISA

che il Sig. Giudice dell'esecuzione, Dott. Carlo Gentilucci, nell'esecuzione immobiliare promossa da Vieri Bruno contro Antonione Mario, ha fissato, con ordinanza in data 29 aprile 1952, la vendita degli immobili pignorati sottodescritti, nella forma dell'incanto, per il giorno 4 giugno 1952 alle ore 9, dinanzi a sé, nella sala delle udienze del palazzo di Giustizia in Mogadiscio:

1.) appezzamento di terreno di mq. 2600, sito in Mogadiscio sul lotto n. 47 del piano regolatore, racchiuso nei seguenti confini: a Nord con strada in progetto che lo divide dal lotto n. 44 bis; ad Est con altra porzione del lotto n. 44 bis; a Sud con strada in progetto che lo divide dal lotto n. 47 D; ad Ovest con altra strada in progetto che lo divide dal lotto n. 46;

2.) n. 5 fabbricati costruiti sullo stesso appezzamento di terreno di cui uno di sei vani, tre di quattro vani ed uno di tre vani, oltre i servizi. Detti fabbricati sono distinti con le tabelle murarie E/VI numeri 26, 27, 22, 16 e 17.

Condizioni di vendita:

1.) gli immobili sopradescritti saranno posti all'incanto in un unico lotto al prezzo base di So. 95.579,75. prezzo base del precedente incanto a lotto unico diminuito di un quinto;

2.) ogni offerente dovrà prestare cauzione in denaro nella somma pari a due decimi del prezzo d'incanto entro le ore 12 del giorno precedente alla vendita mediante deposito di detta somma nella Cancelleria dell'Ufficio del Giudice, depositando altresì, nelle stesse forme e nello stesso termine, l'ammontare approssimativo delle spese di vendita nella misura del 6% del prezzo base sopra stabilito;

3.) le offerte in aumento non potranno essere inferiori a So. 100;

4.) l'aggiudicatario dovrà, entro il termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, depositare il prezzo, dedotta la cauzione già prestata, in un libretto di deposito giudiziario intestato ad esso giudicatario e vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Mogadiscio, 29 aprile 1952.

IL CANCELLIERE DIRIGENTE  
Luigi Arredi

### Corsi gratuiti di italiano organizzati dalla "Dante"

La « Dante » promuove dei corsi gratuiti di italiano per la classe 2ª Media, per gli allievi che siano soci benemeriti (So. 20).

I corsi avranno inizio mercoledì 14 corr. alle ore 11 al Liceo.

S. A. C. A.

Soc. An. Coop. "Agricola di Genale"

#### CONVOCAZIONE

di Assemblea Generale Straordinaria

Il giorno 25 maggio 1952 alle ore 8,30 in prima convocazione od il giorno 26 maggio alle ore 9 in seconda convocazione, sarà tenuta presso la Sede sociale di Vittorio d'Africa l'Assemblea Generale Straordinaria dei Soci della S.A.C.A.

#### ORDINE DEL GIORNO

- 1.) Spese di Amministrazione.
- 2.) Programma sociale.
- 3.) Varie ed eventuali.

IL VICE PRESIDENTE  
Mutto Accordi Plinio

### CINEMA CENTRALE

#### TRAGEDIA SUL PACIFICO

con VICTOR Mc LAGLEN - WENDY BARRIE  
BARRY FITZGERALD - CHESTER MORRIS  
REGIA LEW LANDERT

#### SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Joe il Pilota »  
Cinema Centrale - « Tragedia sul Pacifico »  
Cinema El Gab - « Minaccia Atomica »  
Cinema Teatro Hamar - « Non fidarti di tuo marito » e nuovo documentario Fox.  
Cinema Missione - « Le ragazze di Harvey »  
Supercinema - « Incrocio pericoloso » e Settimana Incom.

#### ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI autocarro Chevrolet revisionato. OFFICINA ODDONE - Via Balad.  
VENDESI camioncino Dodge portata 1 tonn. Rivolgersi: PORRO.  
OCCASIONE bicicletta corsa marca "GERBI". Rivolgersi: Magazzini PATRIA (vicino "Supercinema")  
SEGGIOLINI - Girelli - Seggiolini a dondolo - Culle - Seggiolini per giardino e campeggio. Magazzini PATRIA (vicino "Supercinema")

### Piroscafo

## "VALFIORITA,"

part. da Genova il 20/5  
arr. a Livorno il 21/5  
" a Napoli il 23/5  
" a Mogadiscio il 10/6  
" a Chisimaio il 13/6  
part. da Mogadiscio il 19/6

I sigg. importatori sono pregati di interessarsi tempestivamente presso i loro spedizionieri in Italia, per la prenotazione dello spazio. Per informazioni:

SOCIETA' COMMERCIALE ITALO SOMALA - Tel. 90

Questa sera

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera

in PRIMA VISIONE un film ECCEZIONALMENTE DIVERLENTE con Fréd MAC MURRAY e Madeleine CARROLL

# Non fidarti di tuo marito

La storia paradossale di una moglie gelosa di un marito più geloso di lei

Nuovo Giornale Fox Movietone

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

18 Maggio 1952

**MOGADISCIO**

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

**QUOTIDIANO DI MOGADISCIO**

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col., Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini.

**VENERDI 9 MAGGIO 1952**

Anno III - N. 415 - Prezzo 10 cent.  
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale ridotto per uffici pubblici So. 25

## Importanti problemi per la imminente riunione del Gabinetto italiano

**Il prezzo del grano e del pane - La legge antisabotaggio e quella per la repressione del neofascismo**

ROMA, 9.

In questa settimana, o subito dopo il ritorno del Presidente del Consiglio, che domenica prossima e lunedì sarà in Sicilia, si riunirà il Consiglio dei Ministri che, secondo la stampa, avrà importanti argomenti da discutere.

E' possibile che tra essi vi sia il progetto della legge per la difesa delle istituzioni democratiche, annunciata dallo stesso Presidente del Consiglio nel discorso di Napoli, e la questione del prezzo del grano, cosa pure importante per la sua attinenza con quella del prezzo del pane.

Sempre secondo la stampa, il progetto della legge « polivalente », elaborato dal Guardasigilli, sen. Zoli, insieme al Vice Presidente Piccioni e al Ministro Scelba, sarebbe già pronto, e si comporrebbe di una ventina di articoli.

Si può ricordare al riguardo, scrive "Il Messaggero", che anche prima che fosse presentata al Senato la legge antisabotaggio, la quale riguarda esclusivamente i reati di sabotaggio militare, d'invasione e di occupazione di aziende e di invasione e di occupazione di terre e di edifici, la attenzione del Governo fu richiamata sulla opportunità di procedere organicamente alla revisione delle norme del Codice Penale, in parte superate rispetto al nuovo ordinamento dello Stato o risultate inefficienti rispetto alle nuove forme della criminalità. Per quanto riguarda la questione del prezzo del grano, è noto che al Consiglio dei Ministri dovranno riferire i Ministri Pella e Fanfani, incaricati dal Consiglio stesso di studiare l'argomento dal punto di vista tecnico-politico.

Frattanto, la notizia che sarebbe già stato deciso l'aumento del prezzo del grano, diffusa dai giornali di estrema sinistra, non ha fondamento, perché ogni decisione spetta al Consiglio dei Ministri, che dovrà pronunciarsi sulla relazione degli stessi Ministri Pella e Fanfani.

Quanto alla legge per la repressione del neo-fascismo, l'agenzia Italia dà notizia che il Presidente della Camera, on. Gronchi, ha inviato una lettera agli on. Rossi, Poletto e Almirante, per sollecitarli affinché entro oggi presentino le relazioni scritte al disegno di legge suddetto, il quale sarebbe posto all'ordine del giorno subito dopo le ferie che la Camera prenderà a partire dal 14-15 corrente.

## Il segretario U.S.A. per il Medio Oriente in visita al Cairo

CAIRO, 9.

Il Segretario aggiunto americano per il Medio Oriente, Henry Byroade è giunto al Cairo, proveniente da Bengasi. Byroade, che ha visitato già Tangeri, il Marocco, l'Algeria, la Tunisia e la Libia, si tratterà al Cairo fino all'11 maggio.

Scopo ufficiale della sua visita è di prendere contatti con i funzionari americani per il Medio Oriente. Si smentisce inoltre negli ambienti americani che Byroade sia latore di una

proposta per risolvere la questione egiziana.

Tuttavia si ammette che il segretario aggiunto approfitterà del suo soggiorno al Cairo per intrattenersi con il Primo Ministro Hilali Pascià e il Ministro degli Esteri Hassouana sui problemi egiziani.

## Auriol onora le tombe di generali francesi

PARIGI, 9.

Alla stessa ora in cui ieri sera il Presidente della Repubblica francese rianimava la fiamma sulla tomba del Milite Ignoto, membri della casa militare depositavano un mazzo di fiori sulla Cripta del Monte Valerien e sulle tombe del Generale Giraud e del Maresciallo Leclerc.

## LA CONFERENZA STAMPA ALLA CASA BIANCA

## Truman chiede l'appoggio del Congresso per applicare la politica di difesa

WASHINGTON, 9.

Se il Congresso degli Stati Uniti abbandona il suo atteggiamento attuale e continua a dare al Governo americano poteri e i crediti che gli sono necessari per applicare la sua politica di riarmo e l'aiuto all'estero, non vi sarà la terza guerra mondiale ed il mondo conoscerà una pace durevole e universale.

Questo in sostanza è il contenuto di una dichiarazione di Truman alla stampa, nel corso della sua conferenza settimanale.

Il Presidente ha accusato in seguito il Congresso di agire come se la situazione avesse cessato di essere molto grave. Egli ha ricordato che l'economia americana è attualmente minacciata dagli scioperi e dai conflitti sociali come quello dell'acciaio e del petrolio.

« Con il suo atteggiamento — ha detto il Presidente — il Congresso degli Stati Uniti fa il gioco di Stalin, le aspirazioni del quale sono fondate su uno sgretolamento dell'economia americana ».

Il Presidente ha espresso la speranza che il Congresso cambierà atteggiamento e permetterà al Governo di continuare i suoi sforzi per una pace durevole.

Avendogli un giornalista ricordato che alcuni mesi fa egli aveva detto che una volta terminato il suo mandato presidenziale avrebbe fatto un viaggio a Mosca e si sarebbe intrattenuto con Stalin, Truman ha dichiarato che conta effettivamente di intraprendere il gran viaggio subito dopo l'uscita dalla Casa Bianca. Ma ha aggiunto che una volta rientrato nella vita privata appoggerà la politica estera del Presidente che gli succederà e non farà mai nulla che possa mettere quest'ultimo in una situazione imbarazzante.

Truman ha rifiutato inoltre di precisare quale parte del mondo visiterà dopo il suo ritorno alla vita privata. Quindi, rispondendo ad una doman-

## IL PROBLEMA DI TRIESTE

## Una precisazione di Palazzo Chigi sui colloqui di Londra

ROMA, 9.

Si precisa a Palazzo Chigi che nessun testo è stato ancora siglato a Londra per le modifiche da apportare all'amministrazione della zona "A".

La delegazione di tre Paesi interessati è tornata a riunirsi questo pomeriggio per iniziare l'esame delle osservazioni dei tre Governi al progetto loro sottoposto, sabato scorso. Sono pertanto da considerarsi fuori luogo tutte le anticipazioni sui risultati delle conversazioni di Londra.

## Il Governatore del Madagascar visiterà il Tanganyika

LONDRA, 9.

Il Colonial Office ha annunciato che l'Alto Commissario per il Madagascar e la sua signora visiteranno il Tanganyika dal 1° al 6 giugno prossimo. Essi saranno ospiti di Sir Adward Twining, Governatore del Tanganyika.

da, egli ha rifiutato di fare qualsiasi commento sulla Corea, augurandosi che i giornalisti non si dilunghino su tale questione.

« Gli Stati Uniti — ha proseguito il Presidente — sono sempre minacciati da un pericolo doppio: l'inflazione e la deflazione. In conseguenza di ciò il Governo degli Stati Uniti deve conservare i mezzi legali di controllo che gli consentano di evitare l'uno e l'altro male ».

Egli ha concluso affermando che la sua amministrazione fino ad oggi è riuscita ad evitarli. Rispondendo ad un'altra domanda, Truman ha detto che la soppressione, annunciata ieri della regolamentazione che restringe i crediti è stata operata con la sua approvazione.

## Un giornalista italiano aggredito a Vienna dopo il discorso d'un ministro jugoslavo

ROMA, 9.

Il giornalista Bruno Tedeschi, corrispondente da Vienna del "Giornale d'Italia" è stato aggredito ieri sera, a Vienna, da alcuni agenti jugoslavi. L'incidente ha avuto luogo dopo un discorso che il Ministro jugoslavo in Austria, Victor Repich, aveva pronunciato sul problema triestino, su invito della « Società austriaca per la pace », d'ispirazione comunista.

Il Tedeschi è stato aggredito proditoriamente mentre usciva dalla sala della conferenza, durante la quale il ministro jugoslavo aveva lanciato insulse accuse contro l'Italia. Circa quindici jugoslavi lo hanno malmesso brutalmente a calci in tutte le parti del corpo.

Bruno Tedeschi ha parlato in serata con il Ministro italiano a Vienna, Giuseppe Cosmelli, che sta interessandosi dell'incidente nelle opportune sedi.

## MARGINE

WASHINGTON. — Novantamila petrolieri sono in sciopero.

LONDRA. — La risposta occidentale alla nota sovietica sulla Germania sarà consegnata probabilmente entro questa settimana.

ROMA. — La stampa di tutto il mondo dedica molti articoli alla vita ed all'opera di Maria Montessori.

NEW YORK. — I sei delegati repubblicani dello Stato di New York sono tutti sostenitori del gen. Eisenhower. Essi sono stati scelti oggi e fra essi è Thomas Dewey.

TOKIO. — Una scossa tellurica di 60 secondi è stata avvertita in tutto il Giappone. Non si lamentano né vittime né danni.

SHANNON. — John Foste Dulles, esperto di politica estera del partito repubblicano, ha dichiarato che Eisenhower sarà certamente il prossimo Presidente degli Stati Uniti.

L'HAVANA. — Ventiquattro comunisti cubani sono stati arrestati.

PAN MUN JOM, 8.

Alla odierna riunione plenaria per la tregua in Corea è stato dichiarato da entrambe le parti che non sono possibili concessioni.

TOKIO, 8.

Il gen. Clark è giunto in Corea per prendere contatto con le autorità militari alleate.

TUNISI. — Attacchi terroristici si sono svolti in alcune località della Tunisia ma non si lamentano danni né vittime.

BUENOS AIRES. — Eva Peron è stata proclamata "Capo spirituale" della nazione argentina dal parlamento.

COPENAGHEN. — La Camera Bassa danese ha approvato all'unanimità una mozione nella quale si chiede una conferenza quadripartita per la Germania.

LONDRA. — Le più grandi manovre anfibe di questo dopo guerra si sono iniziate nell'Inghilterra meridionale.

ATENE. — Manovre combinate della flotta americana, britannica, francese, olandese, italiana e greca si svolgeranno nel prossimo giugno nel Mediterraneo.

PARIGI. — Il progetto del Trattato per la comunità europea di difesa sarà parafato domani pomeriggio a Parigi. Ne è stato dato l'annuncio ufficiale.

PARIGI, 8.

Il generale Eisenhower ha avuto un colloquio di circa un'ora con il generale De Gaulle. Sono ignoti gli argomenti trattati.

LONDRA. — Filippo di Edimburgo, consorte della Regina Elisabetta II è stato eletto Cancelliere dell'Università di Edimburgo.

BONN. — Il Sottosegretario di Stato Hallstein sostituirà il Cancelliere Adenauer ammalato nelle trattative con i tre commissari alleati.

LONDRA. — Il Cancelliere austriaco Figl ha dichiarato a Londra che la firma del trattato di pace austriaco può rappresentare un elemento di distensione internazionale.

وقد تحدث كل من المستشارين  
الأقلميين محمد شرخ عثمان من حزب  
الاتحاد الأفريقي وآدن عبدالله عثمان  
من رابطة الشباب الصومالي وطاهر سد  
جامع من رابطة التقدم الصومالية فأعربوا  
أسعاده رئيس الوزارة عن تشكراتهم  
الحارة للحفاوة البالغة التي قبولوا بها في  
إيطاليا كما أعربوا عن ارتياحهم البالغ  
للساعي الفعالة التي تقوم الإدارة  
الإيطالية حتى تعد الصوماليين أعداد  
كاملا ليكونوا أهلا لنيل استقلالهم  
والقيام ببتعات شئون حكومتهم الذاتية  
مؤكدين عن أملهم بأن الإيطاليين حتى  
بعد أن تنال صوماليا استقلالها لن  
يضنوا بمد يد العون للدولة الصومالية  
الجديدة التي سيصبحون لديها أصدقاء  
ومعلمين في المرتبة الأولى .

**M**AMMA Caterina voleva farne un soldato o un funzionario; invece fu ciabattino, seminarista e Signore di tutte le Russie.

Mamma Caterina lo chiamava "Soso" e aveva sognato sulla sua culla di farne un uomo grande e forte, al riparo del bisogno quotidiano. Le speranze deluse dal marito (il mite Vissario Djughashvili che s'era adattato a curare la schiena davanti ai signori pur che si degnassero affidare gli stivali sfondati alle sue toppe maledette) s'erano riversate sul figliolo.

Non era, però, stato sempre ciabattino, Vissario. In gioventù aveva conosciuto la vita libera e bella di brigante della montagna. Brigante: bisogna intendersi sul significato di questa parola. Erano briganti, a quel tempo, coloro che facevano parte delle brigate cui era affidata una specie di guardia alle valli e ai valichi georgiani. Un mestiere, dunque, come un altro, ma siccome nessuna legge poneva limiti precisi, poteva anche, talvolta, sconfinare oltre le buone regole civili. Ma, poi, Vissario aveva preso moglie ed aveva finito per preferire alle notti passate all'addiaccio ed ai rischi delle scorrerie contro le bande di Osseti, la terribile comunità sempre ribelle allo Czar, la mediocre vita accanto al deschetto.

#### Un ciabattino di meno

Caterina, sposa devota ma non sottomessa di Vissario, era rigidamente osservante d'ogni pratica religiosa. Solitaria e sconsolata, sembrava presentisse il suo eccezionale futuro. Eretta nella figura, parca di gesti e di confidenze, ma vivace e di pronta decisione, riuniva l'innata dignità della persona e dell'espressione ad una enigmatica impassibilità che poneva in immediato, inquieto, e muto rispetto chiunque si trovasse ad avvicinarla. E manava da lei qualche cosa di medianico che andò via via accentuandosi fino a quando il suo ruolo di "madre di Stalin" la rese del tutto inaccessibile ad ogni umana familiarità.

Soso, il futuro "Vodh" di tutte le Russie, nato il 21 dicembre 1879 nel sassoso villaggio di Gori, crebbe nella casa di Caterina sulle rive del Kur, il grande fiume-arteria che unisce il paese dei Cosacchi alle nevose montagne che s'affacciano sull'Asia, fra valli boschive e fertili, cosparsa di vigneti, prati e castelli. Ancora bambino, Vissario lo volle nella sua bottega a imparare il mestiere: battere il cuoio della suola, impeciare lo spago, aprire e chiudere la porta ai clienti con la riverenza d'obbligo degli artigiani a chiunque non portasse la cintura rossa dei servi.

La bottega s'apriva sulla piazza di Gori. Da un lato, la chiesa con le cinque cupole dorate e dall'altra il castello del principe governatore. Tutta la vita della cittadina sostava in quella piazza-ch'era insieme mercato, tribunale e corte. Questa, fu la prima scuola di Soso. Lì incominciò a penetrare i segreti della malizia dei mercanti, a conoscere la brutalità dispotica del principe, e la flessibilità delle leggi a seconda della natura sociale dell'accusato. Soso, fra i sette e i nove anni, visse la vita della piazza, diventò familiare a tutti, si mescolò nelle trattative laboriose di compravendita, divenne il galoppino di chi lo voleva; qualunque missione gli andava bene purché ci fosse moneta da guadagnare.

Soso non aveva voglia di fare il ciabattino e mamma Caterina lo spalleggiava. Un ufficiale, avrebbe voluto farne, uno degli scintillanti personaggi che venivano dalle lontane città a caccia nelle montagne della Georgia, con cani e cavalli, ed erano ospiti nei castelli costruiti dai nobili nei punti più belli delle vallate. Ma Soso non poteva essere ufficiale. Montanari gli avi dal lato di Vissario, servi figli di servi quelli di Caterina, germogliati da un ceppo indogermanico trascinato in quella contrada qualche secolo prima, al seguito dei predoni reduci dalle vittoriose razzie verso occidente, nelle sue vene c'era troppo sangue plebeo.

#### Difficile trovargli un mestiere

Deluso il sogno delle spalline, restava da sperare un avvenire negli uffici dello Stato. Era l'epoca in cui la burocrazia cominciava ad affermare la sua potenza piena di promesse. Il potere della carta scritta si avviava a soppiantare quello della spada: dunque, ci poteva essere decoro e danaro anche nelle vesti di uno scriba. E Soso sarebbe stato uno scriba. O, magari, perché no?, prete. Antica, segreta, ambizione anche questa della madre religiosissima. A nove anni lo mandarono a scuola. Addio bella libertà di scorrazzare fra le gambe della gente am-

#### LE PAZZE VIE DELLA SORTE

## Il seminarista Stalin nelle buie viuzze di Tiflis

*Un racconto poco noto della turbinosa  
adolescenza del dittatore di tutte le Russie*

mucchiata sulla piazza, di guadagnare dolci e giocattoli con poca fatica, di chiamare tutti per nome con gioconda impertinenza! Non gli fu facile adattarsi. Qualche tentativo di sfuggire alla rigida sorveglianza del maestro gli costò molti lividi sulla schiena: era quello l'"abbicci" della pedagogia nella scuola popolare di Gori. Ma nelle buie giornate d'inverno veniva tanto più agevole restare nell'aula disadorna e tiepida ad ascoltare il vecchio maestro che possedeva una inesauribile miniera di affascinanti leggende, che declamava così bene tante liriche meravigliose per descrivere le infinite bellezze della patria russa. L'inquietudine di Soso si placava al suono della voce un po' cantilenante del maestro, e non ammetteva che i compagni disturbassero la sua attenzione. Presto l'intera scolaresca s'accorse quanto fosse pericoloso contraddirlo il piccolo selvaggio che finì per essere investito dell'autorità di capoclasse e nominato depositario della frusta: complemento culturale del sillabario.

Con la primavera il fascino dei racconti svaniva. Soso sfidava con caparbia temerarietà i castighi più severi e l'ira paterna, maltrattenuta da mamma Caterina: lo vinceva il richiamo delle felici giornate passate nei boschi in caccia di frutta e di uccelli.

A qualche distanza da Gori, su di una montagna scoscesa, s'ergeva il monastero di Gori-Zvari custodito da un vecchio "pope" eremita. Soso divenne il suo compagno per una lunga settimana, mentre Vissario e Caterina lo cercavano, disperati, temendo chissà quale sciagura. Lo trovarono ai piedi dell'alta croce eretta davanti al monastero in memoria della regina Tamara, la vergine che seppe spegnere con la potenza della sua fede, l'ardore del giovane principe che s'era conquistato con la forza e l'astuzia il diritto di possederla. Il vecchio "pope" raccontava a Soso, per l'ennesima volta, la mistica leggenda ed il ragazzo dimenticava tutto per ascoltarlo.

Quando lo riportarono al villaggio, e la notizia della strana avventura si sparse per la valle, una specie di alone eroico circondò il nome di Soso. Il principe governatore lo volle interrogare; ma Soso si rifiutò di rispondere. Riuscì ad evitare il castigo per tanta impertinenza divertendo l'uditore con una cinica parodia dell'eremita.

#### Vissario lo zingaro

Mamma Caterina guardava inquieta quello strano figliolo dalla volontà inflessibile, negato ad ogni forma di pentimento, ma pronto alla violenza e capace di qualunque astuzia.

Intanto, un fatto nuovo veniva a sconvolgere la vita della famiglia Djughashvili. Un mercante di Tiflis aveva aperto una bottega di stivali a Gori e quella di Vissario si faceva ogni giorno più deserta. Finirono le scorte di cuoio e non ci furono soldi per rinnovarle. Bisognò vendere gli arnesi e perfino i mobili di casa. Soso conobbe la fame.

Vissario si ridusse a supplicare il concorrente di Tiflis per ottenere, come ottenne, un posto ed un salario nella sua fabbrica. La famiglia dovette abbandonare Gori per emigrare in città.

Soso giunse a Tiflis, quindicenne, esperto in mille cose, candidamente ingenuo in molte altre, ma già ammaestrato e fatto uomo dalla miseria. Non era ormai più Soso per nessuno altro che per mamma Caterina: il suo nome divenne Vissario, il figlio di Vissario: un simbolo di terrore fra i monelli dei quartieri più miserandi dove la famiglia Djughashvili era andata a cercare un tetto. Presero a chiamarlo "Vissariovich il Kinto", cioè lo zingaro. Capelli neri, folti, sempre

scomposti, occhi scuri, orbite profonde, naso lungo e affilato, corporatura più robusta del normale per la sua età, e un carattere in cui l'astuzia montanara materna si assommava al seme di clinica brutalità dell'antigo brigante Vissario: questo, il ritratto di Stalin adolescente.

Il seminario gli aprì le porte per l'intercessione piagnucolosa ed insistente della madre, sempre più decisa ad avviarlo ad una rispettabile carriera. Vissariovich si adattò con strana rassegnazione alla regola severa del collegio. Certo, dovette molto giocare in lui la sete del sapere; non meno della promessa d'un pane sicuro. La biblioteca di quel seminario passava per essere una delle più fornite di tutta la regione.

Il chierico Vissariovich era sempre puntuale al rito mattutino nella cappella. Il censore non ebbe che a lodarsi del suo compunto atteggiamento; e tanto divenne abituale il gesto delle mani giunte sul petto che ancor oggi è facile ritrovarne traccia nelle fotografie ufficiali del "maresciallo". Rare volte, però, Soso dormì sul giaciglio conventuale. Egli stesso, poi, racconterà delle frequenti licenze che si concedeva scavalcando il muro di cinta.

Il Kinto divenne l'anima delle scorriere notturne nelle taverne e nei vicoli di Tiflis.

#### Il frate si fa diavolo

Era quella l'epoca in cui la vita russa scorreva facile per tutti: Tiflis, crocevia di traffici fra l'impero ed i porti sul Mar Nero, tappa obbligata delle carovane in transito verso o dal Caucaso, era qualcosa come un immenso caravanserraglio, con gente d'ogni razza e colore, dove il Kinto poteva mescolarsi e nascondersi senza rischio d'essere scoperto. A tutti, infatti, egli riuscì a nascondere la sua doppia vita fuorché a mamma Caterina, sempre più spaventata, e tuttavia incapace di rifiutare aiuto a questo suo caro disastroso figliolo. Per il quale pregava dalla mattina alla sera.

Così passò qualche tempo finché un inatteso avvenimento valse a troncargli bruscamente l'avventurosa vita notturna del Kinto. Fra le severe pareti del seminario, accanto ai testi teologici e alle vite dei santi, il bibliotecario conservava segretamente certi fascicoli dalla copertina rossa dove spiccava la testa arruffata di un vecchio filosofo occidentale. Il chierico Vissariovich fu un giorno cautamente iniziato al mistero di quella letteratura esplosiva. Marx, Engels, Lenin, la nuova dottrina dei poveri in rivolta, fecero breccia nell'animo di Soso.

Volle leggere tutte le opere di Marx, molte delle quali non esistevano nella

traduzione russa. Il bibliotecario dovette sacrificare le notti, alla luce di una tremolante fiammella, per far da traduttore al neofita, e dovette, a rischio di gravi pericoli, mandare a chiedere altri testi a Pietroburgo. Alla fine i compagni del partito furono sollecitati ad accogliere Vissariovich nelle loro notturne assemblee clandestine. Si potevano fidare. E questo avvenne.

Mamma Caterina cadde nella più cupa angoscia: le passate scapataggini avrebbero potuto, al massimo, meritargli l'espulsione dal seminario, ma, ora, questa nuova diavoleria del comunismo si portava con sé l'ombra dei gendarmi in agguato, dei tribunali inflessibili con la minaccia dei lavori forzati nell'inferno siberiano. Tuttavia non seppe chiudere la porta di casa a Soso e ai suoi compagni sempre in cerca di nascondigli nuovi per le loro riunioni notturne.

Il partito. Germogliava nell'animo di Soso quel concetto di onnipotenza del partito che doveva un giorno dilagare nel mondo e divenire la nuova dispotica divinità del credo comunista. Il padre seppe resistere, invece, e rifiutò con sospettosa cura, ogni contatto che potesse comprometterlo. Ciò che doveva costargli il bando dalle biografie ufficiali del figlio.

Perfino nell'interno del seminario si costituì una "cellula" comunista organizzata e diretta da Vissariovich. Una ventina di chierici vi aderirono, tenuti in pugno dal loro capo che adoprava, oltre alla scarna eloquenza del diciottenne già pronto per l'assalto, la violenza intransigente del suo carattere e, occorrendo, la prepotenza dei pugni nocchiuti.

#### Un'obbrobriosa condanna

Fu scoperto. Il censore del seminario lo sorprese in flagrante possesso d'un giornale proibito e la sanzione fu immediata e senza appello. Lo scacciarono. Anzi, avrebbero voluto consegnarlo alla polizia, ma Vissariovich rise della minaccia: "Che dirà il vostro patriarca dello scandalo?". Il Sinedrio decise di allontanare la pecora nera senza scalpore; ma, appena fuori dai cancelli, la pecora nera si trasformò in lupo. Impose agli altri chierici della cellula di uscire in massa dal seminario. Questi rifiutarono, pregarono, supplicarono, ricorsero per aiuto al capo del partito, ma Vissariovich non si piegò: mandò una precisa denuncia al direttore del seminario con tutti i nomi dei compagni, senza trascurare il bibliotecario. Furono tutti cacciati.

Il partito lo mise in stato di accusa. La più obbrobriosa delle imputazioni pesava sul suo nome: Vissariovich la spia! Il tribunale lo accolse con freddo disprezzo dal quale traspariva la condanna già pronta.

Soso affrontò la prima delle sue innumerevoli battaglie con i compagni di partito. Lasciò che le accuse si sfogassero, sopportò senza battere ciglio gli insulti dei compagni infuriati, sorrise delle minacce che si avvicinavano al suo petto e infine parlò:

— Il partito ha bisogno di uomini! Uomini che non siano legati alla convenienza d'un comodo compromesso col pane. Ecco perché li ho fatti scacciare: oggi essi sono legati al partito per la vita e per la morte!

Il partito lo assolse.

Soso, il Kinto, Vissariovich Djughashvili, ormai braccato dalla polizia, diventò da quel giorno, Stalin. Ventisei anni dopo doveva entrare da semidio al Cremlino, e la sua casetta nativa essere protetta da marmi e cancelli, a simiglianza di un tempio. Un santo vivo: e forse per questo il miracolo promesso è ancora di là da venire.

J. H. MAUR

#### Piroscafo

## "VALFIORITA,"

|                     |         |
|---------------------|---------|
| part. da Genova     | il 20/5 |
| arr. a Livorno      | il 21/5 |
| " a Napoli          | il 23/5 |
| " a Mogadiscio      | il 10/6 |
| " a Chisimaio       | il 13/6 |
| part. da Mogadiscio | il 19/6 |

I sigg. importatori sono pregati di interessarsi tempestivamente presso i loro spedizionieri in Italia, per la prenotazione dello spazio. Per informazioni:

**SOCIETÀ COMMERCIALE ITALO SOMALA - Tel. 90**

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## Gli uffici municipali trasferiti alla nuova sede

Si porta a conoscenza della cittadinanza che l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio ha completato il trasferimento di tutti i dipendenti uffici nella nuova sede (ex Comando Marina).

## Ultimati i preparativi per la veglia giallo-rossa

I preparativi per la grande serata danzante sono stati ultimati e curati in ogni particolare. Il Circolo Duchessa d'Aosta, gentilmente concesso dall'Amministrazione, è riservato, come è noto, alla "A. S. Mogadiscio" la quale quest'anno ha avuto la possibilità di allestire i locali in modo veramente signorile.

Si ricorda che la vendita dei biglietti si protrarrà fino a sabato 10 c.m. alle ore 12, presso: Alta Moda - Porro Croce del Sud - Libreria Impero - Mode Terzaghi - Signora Gilberti - Elettromeccanica Tundo - Ditta Buonfantino.

## TIRO A VOLO

Domani, sabato, alle ore 15 nello Stand del Lido si svolgeranno le seguenti gare di tiro al piccione:

Ore 15 - Tiro d'apertura: un piccione da m. 25. Iscrizione So. 25.

Ore 16 - Tiro "GIALLO ROSSO". Un piccione da m. 26. Iscrizione So. 40.

1° premio: il 35% delle iscrizioni e medaglia d'oro offerta dalla "A. S. Mogadiscio".

2° premio: il 30% delle iscrizioni.

3° premio: il 15% delle iscrizioni.

4° premio: il 10% delle iscrizioni.

Tiro di chiusura: un piccione da m. 26. Iscrizione So. 20.

Marca piccione So. 5.

## L'arresto d'una infanticida

La polizia ha proceduto all'arresto della diciassettenne Fatuma Mohamed Alassò, della tribù Abgal Uaesle, domiciliata al campo Hamar, responsabile di un orribile delitto.

Circa quindici giorni fa essa aveva dato alla luce all'Ospedale De Martino, un bimbo frutto di una relazione illecita. Uscita dall'ospedale, portando naturalmente seco la sua creatura, si recava nella propria abitazione. Di lì a qualche giorno essa dichiarava ai vicini che il bimbo stava male. La notizia parve poco persuasiva; un'impressione aggravata, in seguito, dal fatto che la Alassò fu vista raramente uscire di casa, e del neonato nessun sentore.

Arrivati questi sospetti alla polizia, e intraprese le opportune indagini, queste si concludevano con l'arresto della ragazza. La quale confessava di avere ucciso il piccolo su istigazione dei propri genitori Mohamed Alassò Abdo di 50 anni e Halima Mohamed Mahallim, trentasettenne. Il bimbo era stato ucciso per soffocazione.

## Sanguinosa baruffa fra mogli

All'Ospedale De Martino è stata medicata e ricoverata Halima Ali Ueheli, Uaesle, la quale appariva assai gravemente ferita alla testa da colpi evidentemente prodotti da un corpo contundente, e lacerazioni in varie altre parti del corpo, con chiare tracce di denti.

Essa raccontava di essere stata concitata così da Mumina Iusuf, cabil Abgal, con la quale era venuta a lite sul comune campo coniugale. Il marito è Sceek Ali Sceek Ahmed.

Il referto reca: ferite multiple e profonde al cranio, lacerazioni all'orecchio destro, abrasioni sparse, sintomi di commozione cerebrale. Il giudizio prognostico è riservato. La polizia si occupa del caso.

## LLOYD TRIESTINO S.A.N.

Agenzia di Mogadiscio

La motonave "AFRICA" arriverà a Mogadiscio, da Venezia, il giorno 10 corrente, alle ore 10 a.m. e proseguirà per Mombasa-Cape Town in serata.

## Grave processo per furto di armi e munizioni, celebrato dinanzi al Tribunale Militare della Somalia

Nel mese di dicembre dell'anno scorso, il Comando della Polizia della Somalia si accorgeva che dai propri magazzini, siti nel Forte Cecchi di Mogadiscio, erano spariti due mitra, nonché un buon numero di munizioni.

Date le modalità ed il luogo del furto, i sospetti si appuntarono subito su qualche componente del personale militare in servizio al Forte stesso.

I Tenenti Rossi e Danelli assumevano la direzione delle indagini, coadiuvati validamente dal Maresciallo Castriotta e dal Brigadiere Pelargonio. Ben presto fu fatta piena luce, ed i colpevoli furono assicurati alla giustizia.

Furono così denunziati in stato di arresto otto militari appartenenti alla Polizia Somala, fra cui un ispettore capo, nonché quindici civili che avevano ricettato le armi e le munizioni.

Lo zelo e la perspicacia di coloro che conducevano le indagini, permettevano il totale recupero della refurtiva.

Dopo numerose udienze nelle quali era impegnato tutto il Foro di Mogadiscio, ed alle quali assisteva un pubblico numerosissimo, nella giornata di mercoledì scorso, il Tribunale Militare della Somalia ha emanato la sua sentenza con la quale l'ispettore capo Gama Ali veniva condannato ad anni cinque e mesi sei di reclusione militare, con la rimozione del grado, ed a pene varianti fra anni cinque ed anni due e mesi otto gli altri sette militari.

Dei civili che dovevano rispondere di ricettazione, sono stati assolti per insufficienza di prove i nominati Gulel Dini Uardere, Hagi Asci Erzi Nur, Erzi Aues Aptidon e Uarsama Samantar Ahmed. Sono stati condannati a pene varianti fra anni due e mesi sei di reclusione e mesi quattro della stessa pena, oltre quella pecuniaria, gli altri nove.

Presiedeva il Ten. Col. Salerno Antonino - Giudice Relatore: Cap. Lauro Ugo - Pubblico Ministero: Ten. Del Prete Salvatore - Cancelliere: Cap. Campanella Alberto.

Come si è detto, erano impegnati nella difesa tutti gli Avvocati del Foro di Mogadiscio, che hanno assolto egregiamente il loro mandato.

## ANNUNZI UFFICIALI

### Ufficio valute e commercio estero

#### AVVISO AGLI IMPORTATORI

Si richiama ancora una volta l'attenzione degli Importatori che in nessun caso le Dogane della Somalia potranno consentire lo sdoganamento delle merci importate dall'Italia con regolare licenza se non dietro esibizione della copia n. 6 del Benestare bancario all'esportazione mod. A Esport, che le banche sono tenute a rilasciare direttamente agli esportatori ovvero trasmettere, assieme agli altri documenti, alle banche della Somalia incaricate dell'operazione.

## AVVISO

Il sottoscritto, Curatore del Fallimento di Ieraci Cosimo di Ilario, con esercizio di gestione del Bar-Ristorante « La Giraffa » in Mogadiscio, prolungamento di Via Roma, avverte i creditori ed i terzi che vantino diritti reali mobiliari su cose in possesso del fallito, che l'adunanza dei creditori in cui si procederà all'esame dello stato passivo, è stata fissata per il giorno 27 maggio 1952, alle ore 8, presso l'Ufficio del Giudice della Somalia.

IL CURATORE  
Rag. Guido Guarino

## Movimento del Porto

GIORNO 8 CORRENTE

### Arrivi:

Sambuco "Fathalker" (arabo) (bandiera Hadramaut) da Brava, con 18 tonn. di merce varia.

Sambuco "Fathalker" (bandiera italiana) da Merca, con 7 tonn. di olio di cocco.

### Previsioni del giorno 12 corr.:

Arrivo M/n "Giuliana Fassio" (bandiera italiana) da Aden.

Partenza M/n "Giuliana Fassio" (bandiera italiana) per Merca.

## CINEMA CENTRALE

### SCANDALO A FILADELFIA

con CARY GRANT - KATHERINE HEPBURN  
JAMES STEWART - Diretto da George Cukor  
Presentato dalla: Melro Goldwin Mayer

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Lat Sahab » film Indiano (ultima visione).

Cinema Centrale - « Scandalo a Filadelfia ».

Cinema El Gab - « Barsaat » film Indiano. A richiesta generale.

Cinema Teatro Hamar - « Non fidarti di tuo marito » e giornale Fox.

Supercinema - « Sinfonie eterne ».

## ANNUNCI ECONOMICI

LA DITTA E. MAGGI avvisa la sua spettabile clientela, che tiene a sua disposizione olio di ricino medicinale e per automezzi.

CORDAIO civile o militare pratico lavorazione macchina è richiesto da importante Società. Scrivere: S.A.I.F.A. - Casella Postale 32 - Mogadiscio.

E' ARRIVATO il Burro di centrifuga di pura panna non salato, della "Latteria Soresinese" - Soresina. E. M. GRASSI - Tel. 106.

PER CONSERVARE la linea: Succo di Ananas - Succo di Pomodoro - KreK Dieta Saiwa. E. M. GRASSI - Tel. 106.

VENDESI attrezzatura Bar-Ristorante Dancing. Rivolgersi: Rag. GUIDO GUARINO - Piazza Casati, 20.

# "FIRAME,,

## sempre nuovi arrivi RICAMBI JEEP

La vetrina dei prezzi eccezionali: DOVE?  
all'ALTA MODA

## Liquidazione di scarpe UOMO - DONNA - BAMBINI

APPROFITTA!



Volate con l'"Hermes"  
della B.O.A.C

per LONDRA via ROMA

COLLEGAMENTI FREQUENTI CON LA ADEN AIRWAYS

L'Hermes è una delle più moderne e più popolari aeronavi in servizio in qualsiasi parte del mondo. L'aereo è interamente dotato del sistema di pressione atmosferica e condizionamento d'aria, ed è eccezionalmente spazioso e confortevole.



E ricordatevi...

B.O.A.C. PRENDE BUONA CURA DI VOI

## VOLATE CON B.O.A.C

Per informazioni e prenotazioni:  
rivolgersi a Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd., Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso qualsiasi Agenzia di Viaggio riconosciuta.

B.O.A.C. GENERAL AGENTS FOR QANTAS, S.A.A., & TEAL.

# IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30  
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21  
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 27

PUBBLICITA': Agente Porro, Tel. 98 - Tariffe: per cm. di altezza, largh. 1 col.  
Pubblicità So. 2,50, Necrologi So. 2, Cronaca So. 3 - Economici: Cent. 25 a parola, minimo 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

SABATO 10 MAGGIO 1952

Anno III - N. 416 - Prezzo 10 cent.  
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotta per uffici pubblici So. 25

TERMINATA LA CONFERENZA TRIPARTITA SU TRIESTE

## Più larga partecipazione dell'Italia all'Amministrazione della zona "A"

*Sarà nominato un consigliere politico italiano alla pari dei consiglieri britannico e americano. Un amministratore generale sarà nominato su proposta del governo italiano. Rimane sempre impregiudicata la soluzione finale del problema di Trieste.*

LONDRA, 9.

Questo pomeriggio è stato firmato al Foreign Office uno strumento in base al quale l'Italia sarà parzialmente associata all'amministrazione della zona "A" di Trieste.

I firmatari di questo strumento sono l'Ambasciatore d'Italia a Londra Manlio Brosio, Sir Pierson Dickson, sostituto Sottosegretario di Stato al Foreign Office e Julius Holmes, Consigliere all'Ambasciata degli Stati Uniti a Londra. Sono gli stessi diplomatici che hanno condotto i negoziati su Trieste dall'inizio della conferenza che ebbe luogo il 3 aprile.

In base allo strumento firmato oggi sarà assai presto nominato un consigliere politico italiano presso il Comando della Zona A di Trieste. Inoltre, tale comando, su proposta del Governo italiano, nominerà un amministratore generale incaricato delle questioni interne ed economiche della zona; l'amministratore generale eserciterà le sue funzioni avendo alle sue dipendenze due direzioni.

Il Governo italiano nominerà il consigliere politico italiano con prerogative identiche a quelle dei consiglieri politici britannico ed americano presso il comando della zona A e rappresenterà il Governo italiano in tutte le questioni che lo interessano. L'amministratore generale sarà posto sotto la direzione del comando della zona A e sarà responsabile della gestione civile per tutti gli affari interni, economici e finanziari. Le disposizioni previste saranno messe in esecuzione al più presto e, per la maggior parte, entreranno in vigore verso il 15 luglio 1952.

Il comandante delle truppe britanniche e americane conserva quindi tutti i poteri governativi della zona. E' stato infine stipulato che le disposizioni prese a Londra non pregiudicano affatto la soluzione finale quanto all'avvenire del Territorio nel suo insieme e ciò allo scopo di continuare ad assicurare a tutti gli abitanti della zona i diritti dell'uomo e le libertà fondamentali senza distinzione di razza, sesso, lingua o religione.

Agli ordini dell'Amministratore Generale saranno dunque posti: una direzione per l'intero, che comprenderà il governo locale e i dipartimenti del lavoro, dell'assistenza sociale, della sanità pubblica, dell'istruzione e dello stato civile; 2) una direzione delle finanze e dell'economia, che comprenderà i dipartimenti del commercio, della produzione, delle finanze, dei trasporti, dei lavori pubblici, dell'agricoltura e della pesca.

I tre governi terranno conto delle strette relazioni esistenti tra l'economia della zona e l'insieme dell'economia italiana e del contributo essenziale che il governo italiano fornisce per il benessere della zona stessa. I 3 governi riaffermano di conseguenza che tutti gli accordi economici e finanziari esistenti restano pienamente validi. I controlli del commercio internazionale continueranno ad essere assicurati da funzionari britannici e americani nominati dal comandante della zona e saranno responsabili davanti a lui.

Il Capo del Governo e Ministro degli Esteri italiano Alcide De Gasperi, ha espresso in una conferenza stampa la soddisfazione del Governo italiano per l'accordo tripartito di Londra, accordo che prevede una più larga partecipazione dell'Italia all'amministrazione della zona A del Territorio Libero di Trieste.

L'on. De Gasperi ha sottolineato che gli obiettivi che l'Italia si era proposta,

preconizzando la conferenza italo-anglo-americana, sono stati pienamente raggiunti. "Trieste e la zona A — ha dichiarato De Gasperi — saranno oramai in sostanza amministrate dall'Italia nel quadro del Trattato di Pace. Nel corso dei negoziati di Londra, ci siamo sforzati di evitare qualsiasi azione che avrebbe potuto essere spiegata contro gli interessi dell'Italia nella zona B. L'accordo che è stato firmato oggi non pregiudica per nulla la soluzione finale del problema di Trieste nel senso inteso dal Governo di Roma, e cioè il ritorno dell'insieme del Territorio Libero all'Italia. Nessuno potrà pretendere che il trattato di pace sia stato modificato o violato con gli accordi di Londra. Affermando poi che la posizione dell'Italia viene rafforzata dall'accordo tripartito, De Gasperi ha aggiunto: "Noi attendiamo sempre che la Jugoslavia comprenda la necessità di un

giusto accordo tra i due Paesi. La nostra buona volontà è fuori discussione. Ma, premessa indispensabile per l'accordo tra Roma e Belgrado, è che si ponga fine alle vessazioni nei riguardi dei nostri compatrioti della zona B e che coloro che furono perseguitati possano rientrare alle loro case". De Gasperi ha infine dichiarato: "La buona volontà non è sufficiente per risolvere in due il problema di Trieste: è impegnata anche la responsabilità degli alleati. L'Italia ha denunciato fin dal primo momento il carattere inattuabile della soluzione prevista dal trattato di pace e gli alleati hanno il dovere di dare il loro aiuto per risolvere definitivamente questo problema". Il Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, ha terminato la sua conferenza stampa affermando che gli incidenti, all'origine della conferenza italo-anglo-americana, non furono affatto messi in scena dall'Italia.

IL PRIGIONIERO DEI PRIGIONIERI

## Molto riserbo ufficiale sul ratto del generale Dodd

*Egli, però, sta bene e può comunicare per telefono con l'esterno - Le richieste dei catturatori dichiarate inaccettabili - Un piano alleato per liberare il generale*

SEOUL, 10.

Il Quartier Generale della ottava armata pubblica un comunicato del presidio dell'isola Koje nel quale si dichiara che la situazione del generale Francis Dodd è immutata. Si precisa che l'incidente è avvenuto nel settore 76 del campo in cui sono detenuti seimila prigionieri comunisti. Il generale Dodd è la sola persona della quale i detenuti si sono impadroniti. Non si precisa se i catturatori del generale, siano cinesi o nord-coreani. Un portavoce della ottava armata dice che il generale Dodd ha potuto personalmente comunicare con l'esterno a mezzo del telefono che collega lo stabilimento dei prigionieri e il comando dell'isola. Si ignora fino a questo momento quali siano le condizioni poste dai prigionieri per la liberazione dell'alto ufficiale. Un grande riserbo si mantiene sulle misure che il comando della ottava armata pensa di dover prendere per liberare Dodd.

I giornalisti hanno rinnovato i più abili tentativi per cercare di raggiungere l'isola teatro del singolare episodio, ma senza risultato. Avvicinarsi all'isola è rigorosamente proibito. La maggior parte delle domande rivolte dai giornalisti agli ufficiali del servizio informazioni sono rimaste senza risposta. O hanno avuto solo questa: "Lo stato del generale è sempre lo stesso". Si apprende che la signora Dodd, che risiede nel Texas, è stata informata per telefono direttamente da Pusan delle ottime condizioni di salute del marito. Si ignora interamente come si sia svolta la cattura. Così pure non si è avuta nessuna conferma che i viveri spediti all'indirizzo del generale siano arrivati a destinazione.

Ogni investigazione mirante a cercar di capire se la cattura del generale abbia veramente avuto solo uno scopo d'interesse materiale da parte dei prigionieri,

e non anche uno politico, è caduta nel vuoto.

Una voce molto diffusa è quella secondo cui il generale sarebbe stato attratto nell'interno dei baraccamenti con il pretesto di fargli personalmente constatare alcune insufficienze d'ordine igienico e che, improvvisamente, mentre si trovava nell'interno di una baracca, i prigionieri dichiararono di doverlo trattenerne come carta di scambio nelle trattative che intendevano intraprendere col comando superiore in Corea.

Il generale Van Fleet ha fatto sapere stasera in una dichiarazione di seicento parole che le pretese dei prigionieri sono assolutamente irragionevoli e che non potranno mai essere accordate. Ciò che dimostra come il movente, diciamo così, ufficiale della cattura non è affatto sincero; ma che, probabilmente si mirava e si mira molto più in là. Rimane un mistero, anche per il generale Van Fleet, il fatto che il generale Dodd si sia avviato a quella ispezione senza alcuna scorta. Van Fleet dichiara però che, a suo avviso, il "bizzarro ratto", come egli testualmente lo definisce, non riveste alcun carattere politico.

Informazioni dell'ultima ora dicono che i prigionieri nordisti domandano, tra l'altro, la riorganizzazione su altre basi dei campi e provvedimenti di carattere amministrativo.

## Ansietà per la sorte d'un celebre aviatore

TOLOSA, 9.

Si è senza notizie del celebre aviatore Marcel Doret, partito stamani alle 9,30 dall'aeroporto di Tolosa in direzione di Limoges.

## La Regina Elisabetta riceve le missioni diplomatiche

LONDRA, 10.

Elisabetta II ha ricevuto stamane, per la prima volta dopo la sua ascesa al trono, le missioni diplomatiche che le hanno rimesso le loro nuove lettere credenziali. I diplomatici sono stati ammessi alla presenza della Sovrana per ordine d'anzianità. Era assente l'Ambasciatore d'Egitto già da qualche tempo ospite di una clinica per aver subito un'operazione chirurgica.

Ma nei circoli politici britannici si rileva che la presentazione delle nuove lettere di credito presentava, per alcuni Paesi, soprattutto per l'Inghilterra, un aspetto assai delicato. Infatti su queste lettere dovevano figurare per Re Farouk i titoli di Re d'Egitto e del Sudan, ed è noto che la Gran Bretagna non ha riconosciuto la legittimità di questa seconda corona.

ANCORA TORBIDI A TOKIO

## Ventitre studenti e un professore arrestati

TOKIO, 10.

Nuovi scontri si sono verificati a Tokio. La polizia aveva fatto irruzione nell'Università per arrestare studenti ritenuti colpevoli di aver partecipato alle dimostrazioni del primo maggio. Gli universitari hanno tentato di impedire la attuazione degli arresti. Si lamentano feriti. Ventitre studenti e un professore sono stati arrestati.

## MARGINE

RIO DE JANEIRO. — Un disco volante che sorvolava il cielo di Rio de Janeiro è stato fotografato da due foto reporters.

\*\*\*

PAN MUN JOM. — Anche oggi nessun progresso nelle riunioni per la tregua in Corea.

ROMA. — L'Ambasciatore d'Italia a Tokio ha presentato ieri le credenziali all'imperatore del Giappone.

\*\*\*

MADRID. — Il reggente dell'Irak Abdul Illah è giunto a Madrid in visita ufficiale ricevuto dal generalissimo Franco.

\*\*\*

BERLINO. — Ottantotto dirigenti del partito comunista romeno tra cui quindici deputati sarebbero stati arrestati per "titismo". Ne dà annuncio "da fonte sicura" il giornale "Der Abend".

\*\*\*

NEW YORK. — John Foster Dulles ha smentito di aver preconizzato la certa vittoria di Eisenhower nelle elezioni presidenziali americane.

\*\*\*

PARIGI. — Il paracadutista francese André Allemand ha effettuato un lancio da un aereo che volava a 800 chilometri orari.

\*\*\*

BONN. — Un'epidemia di poliomielite è in atto nella Westfalia. Finora sono morti tre bambini.

\*\*\*

CAIRO. — Re Faruk ha ricevuto l'Ambasciatore degli Stati Uniti, Caffery. Si ignora l'argomento del colloquio.

\*\*\*

BERLINO. — E' stata confermata la condanna a nove mesi di reclusione inflitta al deputato di destra Wolfgang Heidler il quale aveva chiamato "traditori della patria" coloro che parteciparono all'attentato contro Hitler nel 1944.

# ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

UN IMPORTANTE DOCUMENTO PARAFATO A PARIGI

## L'organizzazione amministrativa e militare della comunità europea di difesa

PARIGI, 9.

Il trattato che istituisce una comunità europea di difesa e che sarà parafato domani pomeriggio dai capi delle sei delegazioni, secondo i termini dell'art. 2, riguarda esclusivamente gli obiettivi difensivi.

Ogni aggressione armata diretta contro uno qualsiasi degli Stati membri in Europa o contro le forze della difesa europea, sarà considerato come un attacco diretto contro tutti gli Stati membri.

Gli Stati membri e le forze di difesa europea porteranno allo stato o alle forze attaccate l'aiuto e l'assistenza con tutti i mezzi in loro potere.

Il trattato non prevede alcuna discriminazione tra gli Stati membri.

Le forze europee di difesa sono subordinate al comandante supremo della organizzazione atlantica. Le istituzioni della comunità europea di difesa sono: il Consiglio dei Ministri, l'Assemblea, il Commissariato e la Corte di Giustizia.

Il Consiglio è formato dai rappresentanti degli Stati membri. Suo scopo generale è l'armonizzazione dell'azione del commissariato e la politica dei governi degli Stati membri. La composizione dell'Assemblea è simile a quella della comunità dell'acciaio carbone. Tuttavia la Repubblica Federale Tedesca, la Francia e l'Italia designano ciascuna tre delegati supplementari (21 anziché 18) che fanno parte dell'Assemblea quando questa discute ciò che concerne la comunità europea di difesa.

L'Assemblea deve discutere il rapporto presentato ogni anno dal Commissariato sulla sua attività e sui problemi che risultano dalla coesistenza di differenti organismi della cooperazione europea già creati.

Il Commissariato è l'organo esecutivo responsabile davanti all'Assemblea. Esso è formato da nove membri nominati di comune accordo dai governi della comunità, per la durata di sei anni e rinnovati per un terzo ogni due anni.

Nell'esercizio delle loro funzioni i membri del Commissariato non accettano istruzioni da nessun Governo e si astengono da ogni atto incompatibile con il carattere supranazionale delle loro funzioni.

Il Presidente del Commissariato è designato per quattro anni fra gli stessi membri dell'istituzione. La Corte di Giustizia infine assicura il rispetto dei doveri nella interpretazione e applicazione del trattato.

Per quanto riguarda la parte militare il trattato prevede che le forze

della difesa europea composte di contingenti forniti dagli Stati membri, costituiscano un organismo omogeneo ed efficace.

Gli elementi sono integrati a partire dalle unità di base di una stessa nazionalità. Nelle forze di terra l'unità base è il « raggruppamento » che risponde alla divisione classica alleggerita al massimo. Sono previsti tre tipi di raggruppamenti: fanteria 13.000 uomini, corazzati 12.600 uomini e meccanizzati 12.600. Il corpo di armata comprende tre o quattro raggruppamenti di nazionalità differente, uno stato maggiore integrato e un organismo integrato di unità tattiche e logistiche. Gli effettivi di un corpo d'armata possono essere di circa 80 mila uomini. Per le forze aeree il massimo organismo è il comando aereo tattico. Le forze navali europee sono organizzate in gruppi della stessa nazionalità che riuniscano insieme elementi rispondenti alla stessa missione tattica.

### ALL'ISOLA DI KOJE

## Un generale americano in Corea rapito da prigionieri di guerra

Il campo dei prigionieri era comandato dall'alto ufficiale

TOKYO, 9.

Il Quartier Generale dell'Ottava Armata ha rimesso ieri sera alla stampa un breve comunicato sul rapimento del Generale Francis Dodd.

Secondo tale comunicato il Generale Dodd, comandante del campo di prigionieri n. 1 nell'Isola di Kojé, è trattenuto contro la sua volontà nel campo degli stessi prigionieri che si sono impadroniti di lui. I comunisti non hanno tenuto conto delle ingiunzioni che furono avanzate di liberare il Generale senza fargli del male.

Il comunicato prosegue: « Il Generale Dodd, accompagnato da un altro ufficiale, conferiva con alcuni capi comunisti all'ingresso di una sezione del campo, allorché i prigionieri si impadronirono dei due ufficiali e li spinsero a forza nell'interno della sezione ».

L'ufficiale che accompagnava il Generale Dodd è riuscito a fuggire. D'altra parte il Quartier Generale fa sapere di aver ricevuto una nota scritta di proprio pugno dal Generale in cui egli afferma di non essere ferito.

## Il Comando per il Medio Oriente verrebbe installato nella zona del Canale di Suez

LONDRA, 8.

Si definiscono premature negli ambienti competenti di Londra, le notizie secondo cui esperti militari britannici avrebbero esaminato la possibilità di rimpiazzare, ad Alessandretta, la zona del Canale di Suez come base militare e navale.

Si aggiunge in tali ambienti che non esiste in nessuna parte nel Medio Oriente una base che possa essere paragonata a quella di Suez e si pensa che sarà proprio la Zona del Canale che costituirà la base del comando militare per la difesa del Medio Oriente quando tale comando sarà istituito.

Quanto alle truppe che vi si trovano attualmente si fa osservare che esse potrebbero benissimo rientrare in Gran Bretagna o essere ripartite in parecchi punti del Mediterraneo fra cui la Libia e Cipro. Ma non è stato ancora deciso dove distaccare le truppe del comando che non è ancora istituito e il cui carattere dipenderà in larga misura dai negoziati anglo-egiziani che ancora non sono stati intavolati.

## Una opinione di Eisenhower sulla riduzione del programma di difesa

WASHINGTON, 9.

Il Senatore Tom Connally ha rivelato che il Generale Eisenhower prevede che la riduzione di 7 miliardi e 900 milioni di dollari, sul programma di aiuti all'estero chiesto dal Presidente Truman, avrà come conseguenza inevitabile la riduzione o il ritardo del programma di difesa americano.

## La corrente vespista contro la nominatività dei titoli

ROMA, maggio.

Una nuova lancia contro la nominatività dei titoli è stata spezzata dalla corrente vespista della Democrazia Cristiana, che nel suo settimanale definisce la nominatività « un frutto fradicio destinato a cadere dall'albero della nostra legislazione ».

Ricollegando il problema degli investimenti e alla disoccupazione, il settimanale, nel numero che verrà pubblicato domani, scrive che la questione della disoccupazione e quella della nominatività si identificano in una radice comune perché la prima dipende da un problema di capitali e la seconda è un problema di capitali da risolvere.

Notevoli disponibilità sono emigrate all'estero e si sono rifugiate nell'oro per sottrarsi a insopportabili imposizioni nominative, in un tipo di investimento cioè che non ne ha mai avute. Questi capitali, una volta abolita l'imposizione, tornerebbero in Patria per cercare il loro reddito.

Nel presente momento un maggiore afflusso di disponibilità finanziarie darebbe ai mercati borsistici quei mezzi che necessitano alle industrie per rinsanguarsi: nuovi impianti, nuovi beni strumentali, ampliamenti di attrezzature produttive e conseguente maggiore occupazione di manodopera che, promuovendo più larghi consumi, intensificherebbero in estensione l'attività economica generale.

Il giornale della corrente sostiene che dal punto di vista sociale potrebbe anche sembrare utile il mantenere in vigore la nominatività per fini fiscali. Ma è stato già dimostrato che fiscalmente la nominatività è negativa nel senso che costa al Paese assai più di quanto non renda in percezione di tributi. Inoltre, essa è sorgente di errori e controversie, nonché di effettive ingiuste sperequazioni che scuotono il prestigio e il credito dello Stato.

★★★★★★★★★★★★

Dopo un buon pranzo necessita un

**Caffè Burani**

Negozi di vendita: VIA RIVERI (di fianco al "Cinema Centrale").

★★★★★★★★★★★★

**Ferramenta GOLDSCHMIDT**

Giusto in tempo per l'inizio delle piogge ci è arrivato un vasto assortimento di

**Impermeabili e giacche a vento "DUNLOP,"**

per uomo, donna e bambino, in vari modelli e tutte le misure. Per uso in città, in azienda agricola, a caccia, e per portarveli in viaggio, gli Impermeabili DUNLOP sono di massima convenienza. Gli Impermeabili DUNLOP sono tagliati da sarti e cuciti e rifiniti con le cure note per tutti i prodotti DUNLOP.

### UN ARTICOLO DI TAVIANI

## "Il Mezzogiorno e la politica estera,"

Il Sottosegretario agli Esteri on. Taviani ha pubblicato stamane in un articolo sull'organo della Democrazia Cristiana "Il Popolo" sotto il titolo "Il Mezzogiorno e la politica estera".

L'on. Taviani esamina la situazione delle provincie meridionali ed esprime la certezza che il problema dello sviluppo economico e sociale italiano si può risolvere solo se viene posto e inteso come un problema internazionale.

Dopo aver sottolineato che l'Italia mantenendo fede alla più autentica fede del Risorgimento, ha aderito al Patto Atlantico, proponendosi di riaffermare non soltanto la partecipazione a una cooperazione di carattere militare, ma il principio di una unità organica. L'on. Taviani aggiunge che la difesa della libertà contro il comunismo non può essere un fatto di natura puramente militare, ma la risultanza di un sistema sociale e politico

in cui le risorse dei popoli sono associate per risolvere i problemi della vita di ciascuno e di tutti.

Confutando la tesi dei comunisti i quali contrappongono il meridionalismo all'atlantismo, sostenendo che le spese della difesa atlantica impediscono al governo di risolvere il problema del mezzogiorno, il Sottosegretario rileva che essi invece paventano il contrario e cioè: che gli sviluppi della politica atlantica consentano la ripresa delle provincie meridionali.

Avviandosi alla conclusione, Taviani scrive che il sud è soprattutto un ponte lanciato verso il levante e che l'avvenire indica la possibilità e la necessità di una vasta collaborazione economica con questo mondo, oggi travagliato da un moto di rinascita, che non può risolversi se non con una intensificazione dei popoli arabi ed islamici nella solidarietà civile dei popoli liberi.

L'Isola di Kojé dove l'incidente si è verificato, è situata al largo della costa sud-coreana. Prigionieri cinesi e coreani sono separati ed alloggiati in tende o baracche nei campi recintati da doppio filo spinato. Il Generale Dodd aveva preso il comando del campo il 20 febbraio, in seguito a una cruenta rivolta scoppiata improvvisamente fra i prigionieri.

## Richiesta l'ammissione del Marocco all'organizzazione mondiale della sanità

PARIGI, 9.

Il Governo francese ha chiesto la ammissione del Marocco, in qualità di membro associato nell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Tale richiesta è stata presentata alla quinta assemblea mondiale della sanità a Ginevra. La qualifica di membri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità è accessibile a tutti gli Stati.

I Territori che non hanno la responsabilità del Governo e delle relazioni internazionali, possono essere ammessi in qualità di membri associati dall'Assemblea mondiale.

Dei 79 Paesi che hanno aderito all'organizzazione, solo la Rhodesia del Sud è membro associato. Un'altra richiesta analoga a quella del Governo francese è stata avanzata l'anno scorso a favore della Tunisia.

**"Sirestone"**

per Autocarri

|         |   |          |
|---------|---|----------|
| 9.00x16 | - | 10.50x16 |
| 32x6    | - | 34x7     |
| 36x8    | - | 42x9     |

CONSEGNE IMMEDIATE

il pneumatico più venduto nel mondo

S.A.I.E.M.A. Croce del Sud

# Amministrazione Fiduciaria Italiana della Somalia

## AVVISO D'ASTA

### SI RENDE NOTO

che nel giorno 28 del mese di maggio dell'anno 1952, alle ore 9, nei locali dell'Autoparco Civile, siti ad Hamar Geb Geb, dinanzi al Rappresentante dell'A.F.I.S. delegato dal Sig. Segretario Generale, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti del seguente materiale automobilistico:

| LOTTO I        |     |       |     |
|----------------|-----|-------|-----|
| Autocarro Ford | 4x2 | targa | 604 |
| " "            | "   | "     | 677 |
| " Dodge        | "   | "     | 349 |
| " Ford         | "   | "     | 613 |
| " "            | "   | "     | 603 |
| " "            | "   | "     | 651 |
| " "            | "   | "     | 609 |
| " "            | "   | "     | 607 |
| " "            | "   | "     | 640 |
| " "            | "   | "     | 635 |
| " "            | "   | "     | 644 |
| " "            | "   | "     | 610 |
| " "            | "   | "     | 642 |
| " "            | "   | "     | 652 |
| " "            | "   | "     | 646 |
| " "            | "   | "     | 636 |
| " "            | "   | "     | 602 |
| " "            | "   | "     | 692 |
| " "            | "   | "     | 679 |

Camioncino Ford SV Cassoncino targa SO 1093.

Il prezzo base per l'intero lotto è fissato in So. 23.600.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita i singoli autocarri al prezzo base di So. 1.200 ciascuno ed il camioncino Ford SV al prezzo base di So. 800.

### LOTTO II

|                                 |     |       |     |
|---------------------------------|-----|-------|-----|
| Parte di relitto autocarro Ford | 4x2 | targa | 601 |
| " " " "                         | "   | "     | 614 |
| " " " "                         | "   | "     | 617 |
| " " " "                         | "   | "     | 624 |
| " " " "                         | "   | "     | 636 |
| " " " "                         | "   | "     | 637 |
| " " " "                         | "   | "     | 641 |
| " " " "                         | "   | "     | 648 |
| " " " "                         | "   | "     | 674 |
| " " " "                         | "   | "     | 697 |
| " " " "                         | "   | "     | 685 |
| " " " "                         | "   | "     | 699 |
| " " " "                         | "   | "     | 632 |
| " " " "                         | "   | "     | 653 |
| " " " "                         | "   | "     | 319 |

N. 5 complessi sono costituiti dal cassone con telaio e cabina e n. 10 sono costituiti da cassone, telaio, cabina e ponte posteriore.

Il prezzo base per l'intero lotto è fissato in So. 5.000.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita ciascun relitto al prezzo di 300 quelli costituiti dal cassone con telaio e cabina e So. 350 quei relitti che hanno anche il ponte posteriore.

### LOTTO III

|                                  |       |     |
|----------------------------------|-------|-----|
| Parte di relitto di vettura Ford | targa | 126 |
| " " " "                          | "     | 802 |
| " " " "                          | "     | 17  |
| " " " "                          | "     | 106 |
| " " " "                          | "     | 18  |
| " " " "                          | "     | 107 |

Prezzo base di vendita dell'intero lotto So. 600.

### LOTTO IV

|                                    |     |       |     |
|------------------------------------|-----|-------|-----|
| Parti di relitto di autocarro Ford | 4x4 | targa | 517 |
| " " " "                            | "   | "     | 522 |
| " " " "                            | "   | "     | 413 |
| " " " "                            | "   | "     | 422 |
| " " " "                            | "   | "     | 532 |
| " " " "                            | "   | "     | 527 |
| " " " "                            | "   | "     | 516 |
| " " " "                            | "   | "     | 528 |
| " " " "                            | "   | "     | 537 |
| " " " "                            | "   | "     | 504 |
| " " " "                            | "   | "     | 439 |
| " " " "                            | "   | "     | 546 |
| " " " "                            | "   | "     | 534 |
| " " " "                            | "   | "     | 544 |
| " " " "                            | "   | "     | 473 |

|                                    |     |       |     |
|------------------------------------|-----|-------|-----|
| Parti di relitto di autocarro Ford | 4x4 | targa | 443 |
| " " " "                            | "   | "     | 405 |
| " " " "                            | "   | "     | 427 |
| " " " "                            | "   | "     | 434 |

Parti di relitto di carro officina Ford 4x4

I complessi sopraelencati sono composti dai soli cassoni — cabina e telai. Il prezzo base dell'intero lotto viene fissato in So. 14.000.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita ciascuna parte del relitto al prezzo di So. 700.

### LOTTO V

N. 23 monoblocchi Ford 8V.  
" 1 motore completo marca Ceirano.  
" 1 testata Fiat 634.  
" 22 testate motori vari.  
" 9 tubi collettori vari.  
" 7 alberi a gomito vario tipo.  
" 2 ridotte Ford 4x4.  
" 1 motore elettrico.

Prezzo base per la vendita dell'intero lotto So. 2.500.

### LOTTO VI

Autocarro Fiat 618 completo — targa SO 3665 — al prezzo base di vendita di So. 1000.

### LOTTO VII

Autocarro marca Bianchi a cassoncino completo, distinto dalla targa ex BAS Veterinary 586 — al prezzo base di vendita di So. 1000.

### LOTTO VIII

Materiale di recupero di batterie d'auto, peso presunto Kg. 300. — Prezzo base di vendita dell'intero lotto So. 50.

### LOTTO IX

Rottami metallici di vario genere — peso Kg. 1500 circa. Prezzo base di vendita So. 900.

### LOTTO X

Carrozzeria senza telaio di autobus Fiat 634 — n. 0103 di targa BAS — senza sedili né prestazioni interne — al prezzo base di vendita di So. 500.

### LOTTO XI

N. 80 cerchioni per tipi vari di automezzi, al prezzo base di vendita di So. 3.200.

### LOTTO XII

Parti staccate di carrozzeria, cofani, sedili, serbatoi, tutto in lamiera e tubo di ferro del peso di Kg. 1.300 — al prezzo base di vendita di So. 780.

### LOTTO XIII

N. 289 copertoni di automezzi e motociclette delle dimensioni sottoelencate:

|                |       |                    |
|----------------|-------|--------------------|
| N. 1 copertone | 9,75  | — 18               |
| " 3            | 7,50  | — 20 — 34x7        |
| " 7            | 42x9  |                    |
| " 45           | 600   | — 16               |
| " 7            | 6,50  | — 16               |
| " 102          | 900   | — 16               |
| " 23           | 10,50 | — 16               |
| " 4            | 6,50  | — 18               |
| " 2            | 3,50  | — 19               |
| " 1            | 32    | — 6                |
| " 2            | 9,75  | — 20               |
| " 92           | 11,00 | — 20 — 10,50 — 20. |

Il prezzo base di vendita dell'intero lotto è di So. 6.000.

### LOTTO XIV

N. 254 copertoni di automezzi fuori uso nelle dimensioni sottoelencate:

|                 |       |      |
|-----------------|-------|------|
| N. 69 copertoni | 900   | — 16 |
| " 5             | 10,50 | — 16 |
| " 50            | 11,00 | — 20 |

|                 |       |       |
|-----------------|-------|-------|
| N. 45 copertoni | 10,50 | — 20  |
| " 3             | 42x9  |       |
| " 25            | 10,00 | — 24  |
| " 8             | 34x7  |       |
| " 2             | 14,00 | — 20  |
| " 4             | 10,00 | — 20  |
| " 3             | 9,00  | — 13  |
| " 17            | 6,00  | — 16  |
| " 4             | 6,50  | — 16  |
| " 2             | 40x8  |       |
| " 1             | 7,50  | — 20  |
| " 1             | 32x6  |       |
| " 1             | 600   | — 20  |
| " 1             | 5,50  | — 15  |
| " 10            | 3,25  | — 19  |
| " 2             | 3,50  | — 19  |
| " 1             | 3,00  | — 19. |

Prezzo base di vendita dell'intero lotto So. 5.500.

### LOTTO XV

Autocarro Ford 4x2 targa n. 628, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

### LOTTO XVI

Autocarro Ford 4x2 targa n. 623, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

### LOTTO XVII

Autocarro Ford 4x2 targa n. 619, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

### LOTTO XVIII

Autocarro Ford 4x2 targa n. 616, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

### LOTTO XIX

Autocarro Ford 4x2 targa n. 608, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

### LOTTO XX

Autocarro Ford 4x2 targa n. 350, al prezzo base di vendita di So. 1.350.

### LOTTO XXI

Autocarro Ford 4x4 targa n. 403, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

### LOTTO XXII

Autocarro Ford 4x4 targa n. 440, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

### LOTTO XXIII

Autocarro Ford 4x4 targa n. 408, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

### LOTTO XXIV

Autocarro Ford 4x4 targa n. 452, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

### LOTTO XXV

Autocarro Ford 4x4 targa n. 457, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

### LOTTO XXVI

Autocarro Ford 4x4 targa n. 414, al prezzo base di vendita di So. 1.600.

### LOTTO XXVII

Autobus marca Lancia completo, targa n. 0105, al prezzo base di So. 3.500.

### LOTTO XXVIII

Autobus marca OM completo, targa 0107, al prezzo base di So. 2.000.

### LOTTO XXIX

Vettura berlina marca Buich targa n. 3 BAS, al prezzo base di So. 1.000.

### LOTTO XXX

Relitto vettura berlina Ford targa n. 102

" " " " " " " " 103

" " " " " " " " 104

" " " " " " " " 125

" " " " " " " " 109

Prezzo base di vendita per l'intero lotto So. 10.000.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita le singole vetture al prezzo base di So. 2.000.

### LOTTO XXXI

Relitto di vettura Dodge — berlina — targa n. 21, prezzo base di vendita So. 1.000.

### LOTTO XXXII

Autocarro Ford modello 35 — targa Veterinary 209, prezzo base di vendita So. 500.

### LOTTO XXXIII

|                                |       |     |
|--------------------------------|-------|-----|
| Parte di relitto ambul. Austin | targa | 295 |
| " " " "                        | "     | 307 |
| " " " "                        | "     | 298 |
| " " " "                        | "     | 303 |
| " " " "                        | "     | 301 |
| " " " "                        | "     | 296 |
| " " " "                        | "     | 359 |
| " " " "                        | "     | 354 |
| " " " "                        | "     | 297 |

Prezzo base di vendita per l'intero lotto So. 2.700.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita i singoli relitti al prezzo base di So. 300 ciascuno.

### LOTTO XXXIV

Relitto motocicletta marca Matchless cc. 350 targa n. 718.

Relitto motocicletta marca Matchless cc. 350 targa n. 722.

Relitto motofurgone Guzzi 500 targa n. 0014.

Prezzo base per l'intero lotto So. 450.

Qualora, però, non vi fossero concorrenti l'Amministrazione metterà in vendita i singoli relitti al prezzo base di So. 150 ciascuno.

I materiali sono visibili presso i depositi dell'Autoparco Civile ad Hamar Geb Geb ed al "Savola" dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno feriale.

La vendita avverrà mediante asta pubblica ed a mezzo di pubblico banditore. La gara sarà fatta a viva voce e durerà fintanto che il Rappresentante dell'A.F.I.S., che presiede la vendita con incanto, non faccia dare il segnale di aggiudicazione al banditore.

L'aggiudicazione al maggiore offerente segue quando dopo una duplice comunicazione del prezzo raggiunto non vi sia stata una maggiore offerta.

Se la vendita non può compiersi nel giorno stabilito, è continuata nel primo giorno seguente non festivo.

La vendita per incanto si fa per contanti; gli aggiudicatari dovranno versare seduta stante al Rappresentante dell'Amministrazione il 20 per cento del prezzo di aggiudicazione e la differenza entro i successivi giorni cinque. Se il prezzo non è pagato si procede a nuovo incanto, a spese e responsabilità dell'inadempiente che, comunque, perde il diritto alla restituzione del deposito.

Nel termine di dieci giorni da quello della vendita è fatto obbligo agli aggiudicatari di ritirare dai locali dove è avvenuta l'asta tutto il materiale acquistato. Scaduto tale termine l'Amministrazione potrà provvedere a spese degli interessati a rimuovere il materiale non ritirato.

Il verbale di aggiudicazione tiene luogo di contratto ad ogni effetto legale.

Il materiale verrà ceduto nello stato in cui si trova senza alcuna garanzia o responsabilità da parte dell'Amministrazione per qualsiasi titolo o ragione.

Tutte le spese di asta, contrattuali e conseguenziali sono a carico degli aggiudicatari.

Il presente avviso sarà affisso per tre giorni consecutivi nell'albo dell'Amministrazione Fiduciaria e inserito per tre volte nel "Corriere della Somalia" e se occorre verrà divulgato nelle forme della pubblicità commerciale.

Mogadiscio, li 7 maggio 1952.

Il Segretario Generale  
CANINO

Questa sera ★ ★ "SUPERCINEMA" ★ ★ Questa sera

Colpi di scena, pericoli ed emozioni mirabilmente amalgamati in un film sensazionale:

# "Anche oggi è Primavera"

Una brillante vicenda fatta di sentimento, spirito, azione, con interpreti che non dimenticherete:

ELLA RAINES - ROD CAMERON - BRODERICK CRAWFORD ★ PRIMA VISIONE ASSOLUTA - Nuovissimo Giornale FOX MOVETONE

# CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle  
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

## Felicitemente concluso a Tripoli il "raid" di Zini e Panizzi

Zini e Panizzi hanno felicemente concluso il loro "raid" transafricano. Il giorno 8 sono arrivati a Tripoli festosamente accolti da una grande folla di italiani e anche da personalità e popolo arabi.

Molte vetture erano andate ad incontrarli fuori della città, scortandoli poi fino alla piazza del Castello.

I valorosi automobilisti si intratterranno alcuni giorni a Tripoli donde riprenderanno il loro viaggio, diciamo così, anfibio verso Bologna. Molte, naturalmente, le emozioni del lungo peregrinare per boschi e per sabbie; e le conosceremo a tempo e luogo. E intanto essi non hanno fatto che complimentarsi della loro amica "jeep" che non ha dato loro la benché minima preoccupazione.

A mezzo del nostro giornale Zini e Panizzi inviano cordiali saluti alla cittadinanza mogadisciana.

## La liquidazione degli arretrati agli ex militari

Il giorno 12 maggio, la Sottocommissione riprenderà i pagamenti a Mogadiscio:

Da lunedì 12 maggio  
a venerdì 16 maggio:

si presenteranno tutti coloro che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio i tagliandi di presentazione dal n. 311 al n. 340 e dal n. 311/D al n. 340/D

Sabato 17 maggio:

si presenteranno tutti gli appartenenti alle Ferrovie (o i loro eredi) che hanno ottenuto presso le due Sottocommissioni di Mogadiscio i tagliandi rosa: n. 195/DEC - n. 200/DEC - n. 316/D - n. 304/D - n. 252/D - n. 230/D - n. 323 - n. 239 - n. 330 e n. 331.

## Il pellegrinaggio alla Gesira funestato da una grave disgrazia

**Molti fedeli travolti dall'alta marea. Un cameriere di Mogadiscio scomparso fra le onde. Un giorno e una notte di infruttuose ricerche del suo cadavere**

Una pietosa sciagura ha turbato ieri mattina il grande pellegrinaggio annuale all'isola della Gesira dove, come si sa, sorge la tomba del venerato santone Hagi Bannasan e una moschea che è continua meta di fedeli. Si calcola che siano convenute a quel santuario circa seimila persone, che raggiunsero la Gesira con i mezzi più vari; predominante, quello tradizionale dei buoni pellegrini, cioè a piedi. Sulla riva del mare, a un certo momento, si contarono più di centocinquanta automezzi d'ogni tipo e d'ogni età.

L'isolotto della devozione è vicinissimo alla costa, cui anzi può dirsi sia direttamente legato da un sentiero pedonabile. Infatti, esiste un sottile passaggio sabbioso che affiora e si sommerge per pochi palmi secondo il gioco delle onde, e che l'alta marea cancella del tutto.

Fu attraverso questo passaggio che di buon mattino la folla dei pellegrini raggiunse la tomba e la moschea. Qualcuno aveva già detto una parola di prudenza per ciò che sarebbe potuto accadere al ritorno ove non si fosse tenuto tempestivo conto della crescita del mare. Ma non tutti ci fecero gran caso. Così avvenne che circa le 10, mentre il riflusso verso terra era nel suo pieno, e la striscia di sabbia si rivelava sempre meno atta a un sicuro traghetto, gruppi di pellegrini, per affrettarsi al raggiungimento della costa, si immergessero addirittura nelle onde, che questo inizio di monsona rendeva vivaci in modo preoccupante. Per il mal consigliato istinto che induce tutti gli inesperti al nuoto ad aggrapparsi tra loro, possibilmente facendo centro sopra un qualche valido nuotatore, quattro persone, una donna e tre uomini, si affiancarono al giovane Scek Fakai e, man mano che l'acqua saliva loro su per i fianchi, gli si avvinghiavano a tal segno che il povero Scek scivolò e scomparve sott'acqua.

Un urlo di molte bocche, specie di

donne e di ragazzi, dette l'annuncio della sciagura che subito fu ritenuta sicura, e i più animosi tentarono il salvataggio non soltanto dell'uomo sparito sott'acqua ma anche di coloro che, rimasti soli, annaspavano fra spume e sabbia con evidente pericolo di seguirlo nei gorgi. I quattro poterono infatti essere salvati. Scek Fakai rimase introvabile.

Il ritorno dal pellegrinaggio si svolse in questa accorata atmosfera. Per tutto il giorno le ricerche del corpo di Fakai furono continuate da una vera folla di uomini della Gesira. E sempre senza risultato. Nella notte giunsero sul luogo della disgrazia una cinquantina tra amici e parenti della vittima e anch'essi, aiutati dal nitido chiarore lunare, si dettero ad esplorare metro per metro il punto dove Fakai era scomparso, e lungo tratto della costa.

Scek Fakai era addetto ai servizi di camera della « Croce del Sud ».

## Campionato di Calcio della Somalia II Categoria

### Indomita-Darken

Domani, domenica, alle ore 16,30, sarà disputato l'incontro di calcio fra le squadre Indomita e Darken.

Mentre la Darken nelle partite finora disputate, ha potuto dare una dimostrazione effettiva del suo valore, ancora l'Indomita è alla ricerca di una formazione definitiva.

Speriamo che questa volta sia quella buona, perchè gli « indomitini » riscattino con una brillante prestazione le partite poco felici che hanno finora giocate.

Lo spirito agonistico non mancherà, quindi l'incontro sarà senza dubbio interessante.

## Lo stato delle strade

La zona Margherita - Gelib - Borama è transitabile.

## Rinvio della veglia giallo-rossa

La Presidenza della A. C. Mogadiscio comunica che per i lutti che in questi giorni addolorano la comunità civile e militare italiana di Mogadiscio, la veglia giallo-rossa è rimandata a sabato 17 corrente alle ore 21,30.

## Gli uffici municipali trasferiti alla nuova sede

Si porta a conoscenza della cittadinanza che l'Amministrazione Municipale di Mogadiscio ha completato il trasferimento di tutti i dipendenti uffici nella nuova sede (ex Comando Marina).

## BOLLETTINO METEOROLOGICO del giorno 10 maggio 1952

Temperatura massima 32,4  
Temperatura minima 26,2  
Vento prevalente SW velocità Km. 10,7  
Livello Giuba a Lugh Ferrandi cm. 225  
Maree per il giorno 11 maggio 1952:  
Alta marea ore 04.49 ed ore 17.00.  
Bassa marea ore 11.16 ed ore 23.37.

## Movimento del Porto

GIORNO 9 CORRENTE

### Arrivi:

Sambuco "Fathalkar" (arabo) (bandiera Hadramaut) da Chisimaio, vuoto.

Sambuco "Amanatalkarim" (bandiera italiana) da Chisimaio, vuoto.

### Partenze:

Sambuco "Mutasahal" (bandiera italiana) per Alula, con 44 tonn. di merce varia e 4 passeggeri.

Sambuco "Sudalkarim" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Garaad, con 20 tonn. di dura.

Sambuco "Mukk Bill" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Candala, con 50 tonn. di dura e 3 passeggeri.

Sambuco "Fathalkar" (arabo) (bandiera Hadramaut) per Candala, con 94 tonn. di merce varia.

### Previsioni per il 12 corr.:

Arrivo M/n "Giuliana Fassio" (bandiera italiana) da Aden.

Partenza M/n "Giuliana Fassio" (bandiera italiana) per Merca.

Partenza P.fo "Sistiana" (bandiera italiana) per Chisimaio.

## SPETTACOLI D'OGGI

Cinema Benadir - « Chunaria » (nuovo film Indiano).

Cinema Centrale - « Scandalo a Filadelfia ».

Cinema El Gab - « Beewee » film Indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Sangue ardente » e nuovo documentario Fox.

Cinema Missione - « Resurrezione » documentario.

Supercinema - « Anche oggi è primavera » e nuovissimo cine giornale Fox Movietone.

\*\*\*

## SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Fantomas contro Fantomas ».

Il Cinema Centrale è a disposizione della delegazione Egiziana.

Cinema El Gab - « Khidki » film Indiano.

Cinema Teatro Hamar - « Enrico Caruso ». Orario spettacoli: 18 — 20 — 22.

Cinema Missione - « Cynthia » e documentario.

Supercinema - « Filumena Marturano ».

## ANNUNCI ECONOMICI

VENDESI autocarro Chevrolet revisionato. OFFICINA ODDONE. Via Balad.

VENDESI camioncino Dodge portata 1 tonn. Rivolgersi: PORRO.

SEGGIOLINI - Girelli - Seggiolini a dondolo - Culle - Seggiolini per giardino e campeggio. Magazzini PATRIA (vicino "Supercinema")

LA DITTA E. MAGGI avvisa la sua spettabile clientela, che tiene a sua disposizione olio di ricino medicinale e per automezzi.

La famiglia Cortazzi Giuseppe e Maria, i figlioli Umberto e Luciano, il nonno Adani Antonio, straziati dal dolore per la repentina perdita del loro piccolo

ANTONIO

commossi, ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'accompagnamento all'ultima dimora del loro angioletto.

Il fratello e le sorelle costernati annunciano l'improvvisa scomparsa del loro amato

CARLO RIVALTA

avvenuta in Mogadiscio il 9 maggio. Genova, 10 maggio 1952.

Gino Massimini con animo straziato partecipa la morte dell'amico carissimo

CARLO RIVALTA

Sergio e Liliana Tomei partecipano l'immaturo perdita del caro amico

CARLO RIVALTA

I dipendenti della Ditta L. Massimini: Rashid Ali Okera, Hassan Muddei, Hussien Hagi Okera, Abukar Buho, Mahamud Mohamed, Ibrahim Mohamed, Said Ahmed partecipano con immenso dolore la morte del sig.

CARLO RIVALTA

La famiglia Okera partecipa con vivissimo dolore la scomparsa improvvisa di

CARLO RIVALTA

I fratelli Lagorio partecipano con dolore la morte del caro amico

CARLO RIVALTA

Fabio Poli partecipa con grande dolore la perdita dell'amico carissimo

CARLETTA RIVALTA

La Ditta Hussenhoy A. H. Jivraj si associa al generale cordoglio per la morte del sig.

CARLO RIVALTA

Nel 5° anniversario della tragica scomparsa, domenica 11 corr. alle ore 8, nella Chiesa del Sacro Cuore, sarà celebrata una Messa in suffragio per l'anima buona di

GIANCARLO FERRARI

La mamma, i parenti, gli amici, con rinnovato dolore lo ricordano ai buoni.

Questa sera CINEMA TEATRO HAMAR in Prima Visione

# "SANGUE ARDENTE"

con ANN MILLER, KEENAN WYNN, EVELIN KEYES - Un susseguirsi di canti, un trionfo di danze nella meravigliosa cornice del paese dei sogni: il BRASILE

Seguirà NUOVO FOX MOVETONE

## VISITA ALLE COOPERATIVE AGRICOLE DELLO SCEBELI

Di ritorno da Balad, dopo aver veduto da vicino la terra e gli uomini dell'esperimento cooperativistico che vi è in atto da meno di un anno, è impossibile sottrarsi a questo innocente interrogativo: perchè, quel che si è fatto oggi non si è tentato di farlo prima? Vogliamo dire: molto prima; ché, pur avanti la guerra, qualcosa di simile era già nato, se anche, più che d'un piano cooperativistico vero e proprio, con propositi economico-sociali di lunga portata, si trattò di dare ai bisogni e alle naturali risorse idriche di quella zona, benedetta da un fiume sempre vivo, una organizzazione razionale in cui venissero a confluire gli sforzi uniti del governo della colonia e quelli delle popolazioni rivierasche direttamente interessate.

Il fatto di essere la Somalia, appunto, una « colonia », senza troppo sollecite previsioni di mutamenti statutari, aveva fatto pensare e temere che quell'iniziativa potesse imbattersi in qualche duro ostacolo, più o meno palese; ma le cose andarono, invece, nel loro complesso, assai lisce. Qualche inevitabile diffidenza degli autoctoni non ebbe vita lunga. L'innato istinto gregario, associativo a scopo soprattutto di difesa, nacque e vive, vedasi la cabila, i rer, e gli altri componenti secolari della vita primitiva, non poteva non sentirsi sollecitato e interessato a questa nuova forma di collettivizzazione del lavoro e delle sue risorse; sia pure nell'ambito particolare del rer e della cabila. L'appello al vecchio istinto rimaneva. Coltivandolo con amorosa accortezza, avremmo visto l'orizzonte slargarsi poco a poco. Non esistevano già, per esempio, sul Giuba appunto, taluni luoghi dove diverse famiglie si riunivano per la semina e la zappatura dei terreni prosciugati dagli allagamenti annuali?

Sarebbe stata, in verità, un'ottima ispirazione quella di precedere spontaneamente la « forza dei tempi », gli imperativi, ormai chiari in tutto il mondo, — anche se in molti paesi, mentre il nuovo verbo si esalta a parole, praticamente si continua a far finta di nulla —, con una tranquilla immissione del lavoro autoctono, con la necessaria autonomia e le conseguenti responsabilità, nella vita economica del Paese.

Ma recriminare non serve. Ora serve operare, il più speditamente possibile, nella direzione che il compito fiduciario ci assegna. Ed è quello che si sta facendo.

I due comprensori delle cooperative di Balad ne sono il documento parlante, mentre sul Basso Giuba e a Genale lievitano uguali intraprese. Sul Giuba si tratta di riannodare le fila rotte dalla guerra; e si è già a buon punto. L'isola d'Alessandra sta ripigliando il suo ruolo di centro propulsore dell'agricoltura indigena. Sono stati livellati e arati oltre cinquanta ettari di terreno e si profilano ottime possibilità nel campo agrumario, con la previsione che ne possano nascere attività industriali attraverso cui il capitale e il buonvolere italiani, in cordiale collaborazione coi nativi, potrebbero trovare un'altra proficua strada per intervenire saldamente nella tessitura della vita economica somala; d'oggi e di domani.

Ma vediamo un po' da vicino il quadro di Balad.

Due sono le cooperative e due le

## Nell'agro di Balad, dissetato e messo a coltura, non si raccolgono soltanto prodotti da commerciare ma anche sempre più chiare idee sulla futura organizzazione economico-sociale del Territorio della Somalia

insegne: « IL - BA », costituita questa dalle sillabe iniziali di Illivi e di Balad; e « CA - ME » cioè Cavole e Mereri. La prima a valle del capoluogo, la seconda a monte. Tutte e due, come si sa, alimentate dall'Uebi Scebeli che vi corre in mezzo.

Sul campo di questa bella battaglia, nel settore dell'« IL-BA » trovo un vecchio amico: Ibrahim Farah, detto « Dollì », ovvero « Il Topo ». Ogni indagine per conoscere la causa di tale pittoresco e furbo battesimo è miseramente fallita. Risolini e nulla più.

Avevo conosciuto questa solenne e suggestiva figura di somalo da cinematografo due anni fa, in questi medesimi paraggi, addirittura anzi nell'acqua dello Scebeli, da cui il buon « topo », che vi si sguazzava a braccioni ippopotami, graziosamente mi tolse nel tempo strettamente preciso per farmici lasciare soltanto una scarpa. Subito, ora, mi riconosce e mi viene incontro a grandi passi. Però, con che faccia!

La causa di questa sua inaspettata espressione è molto triste. Deve darvi la notizia che « Folei », il suo vecchio amico personale e avversario politico « Folei », è morto. Era stato lui a presentarmelo nella occasione che ho detto. Avevamo bevuto insieme il ciai nello spaccio che è all'imbocco del paese, e c'era anche il venerando Sultano degli Illivi. C'eravamo fotografati in gruppo. « Folei » e « Dollì » si guardavano sorridenti, gomito a gomito. Ciò che nobilitava molto i due opposti distintivi che avevano sulla giubba. Mi raccontava, « Dollì », tenendomi le mani in mano, che il povero Mohamed Ali fu ucciso dal morso d'un « serpente dei sette passi » una specie, o sottospecie, le opinioni sono diverse, di grossa naya che, quando ha addentato, anche popo poco, la sua vittima, è inutile che questa si provi a scappare: prima del settimo passo cadrà. Come, appunto, cadde il disgraziato « Folei ». Di passi, anzi, pare ne abbia fatti, coi suoi piedi, soltanto cinque. Piombò a terra serrandosi le mani alla gola. Lo portarono all'ospedale di Mogadiscio col viso gonfio e paonazzo. Aveva già smesso di parlare da un pezzo. Morì nella notte. Il maligno assalto lo aveva colto mentre stava guidando, fra solchi e sterpi, la fatica dei robusti e inferociti coloni della « CA-ME », di cui era Presidente. Ora, questa carica è tenuta dal procuratore del vice Presidente, Mohamed Salim.

Ma, poi, « Dollì » spalanca le braccia e dice « Inscia Allah! » e mi conduce per il sentiero migliore nel bel

mezzo del terreno dove una folla di uomini donne e ragazzi è intenta, sotto il sole fulminante, alla preparazione del terreno. Fra poco arriverà il seme. Donne e ragazzi non sono regolamentari, naturalmente. Si tratta di una forma di commovente volontariato. Siamo ancora in clima di novità, di festa, di promessa; un senso di innocente euforia ha preso tutto il paese e i villaggi vicini. Più o meno direttamente, non c'è chi non si sia interessato, nel vasto agro di Balad, a questo albore di proprietà collettiva. Il mettere direttamente le mani nelle pietre e nella polvere da cui si aspetta una vita migliore ha l'evidente valore d'un rito. Se la lavorano, e se la guardano, questa terra che corre via da ogni parte a perdita d'occhio. La pianura aiuta l'illusione d'un quadro senza fine, e il ricordo del sudore che è costato l'estirpare le piante, il dissolarlo delle radici aspre e anche, qualche volta, velenose, il renderlo vivo e maneggevole e atto a bere l'acqua del fiume, fino a due anni fa così inutilmente vicino, eccita la loro fantasia e il loro legittimo orgoglio. Vi si è ballato sopra in certe notti di luna; vi si ballerà ancora al prossimo raccolto, il terzo, che è promettentissimo. I ragugli che il Residente, dott. Raffaelli e Ibrahim Farah ci forniscono sulla durezza di questo lavoro e sul pronto premio ricevuto, suscitano negli uomini che sono venuti a far gruppo intorno ai visitatori, un atteggiamento di così intima e innocente soddisfazione che è impossibile non cercare e non stringere le mani più vicine.

La cooperativa « IL-BA » occupa una estensione di 250 ettari di cui 100 già a coltura. Raggruppa 40 soci, tut-

ti appartenenti al gruppo Illivi. Ma il numero potrà crescere senza limiti: sola condizione per parteciparvi è l'essere « illivo » e il sottoscrivere i patti dello statuto, che non si differenziano gran che da quelli della normale prassi cooperativistica. Il patrimonio sociale è costituito da azioni del valore nominale, non aumentabile, di 2 somali ciascuno, da eredità, lasciti, donazioni, elargizioni e contributi, se ve ne saranno, e dal fondo di riserva. La cooperativa è assolutamente autonoma. Può prendere nel suo seno tutte le iniziative che vuole sia nel campo delle colture da realizzare sia nello smercio dei prodotti; può avviare traffici anche fuori della Somalia, naturalmente. L'AFIS interviene soltanto come consigliera, ove ne sia richiesta, e come vigile custode della fedele osservanza delle norme statutarie, le quali debbono salvaguardare contemporaneamente gli interessi degli associati e le provvidenze disposte dall'AFIS stessa e senza delle quali la premurosa e ardita iniziativa sociale non avrebbe, certo, potuto mettersi in moto. Tali provvidenze si sostanziano nell'assistenza da parte degli organi tecnici dell'AFIS medesima, nelle anticipazioni sul prezzo dei macchinari occorrenti allo scavo dei canali e alle prese d'acqua dal fiume, nonché in ogni altra opera che si riveli idonea a realizzare il migliore avvaloramento dei comprensori messi a coltura.

La durata della società è fissata sino al 30 giugno 1960; nel che è evidente il necessario riferimento alla data di scadenza del nostro mandato fiduciario. Se, come tutto lascia credere, questo movimento cooperativistico procederà secondo i buonissimi auspici della sua nascita, non sarà esso l'ultimo dei concreti elementi che avranno reso possibile quella integrale autonomia che già da due anni si va elaborando nello spirito e negli atti del popolo somalo. Principio da tener sempre presente, e che gli autoctoni mostrano di comprendere appieno: « non c'è libertà possibile laddove, per campare, si debba attingere alle tasche altrui ». Ne parlava anche « Dollì » coi suoi; che vivamente assentivano. Così, nell'agro di Balad, non si coltivano soltanto cotone, granturco, agrumi, ma anche sempre più chiare e più giudiciose idee circa il modo di realizzare indipendenza e libertà.

Nella zona di Balad oltre dodici cooperative di fatto sono già costituite; a Genale tre.

\*\*\*

Piroscapo

### “VALFIORITA,”

|                     |         |
|---------------------|---------|
| part. da Genova     | il 20/5 |
| arr. a Livorno      | il 21/5 |
| „ a Napoli          | il 23/5 |
| „ a Mogadiscio      | il 10/6 |
| „ a Chisimaio       | il 13/6 |
| part. da Mogadiscio | il 19/6 |

I sigg. importatori sono pregati di interessarsi tempestivamente presso i loro spedizionieri in Italia, per la prenotazione dello spazio. Per informazioni:

**SOCIETÀ COMMERCIALE ITALO SOMALA - Tel. 90**

Domani sera

AL SUPERCINEMA

Domani sera

Il successo dell'epoca!  
Il capolavoro teatrale  
italiano replicato oltre  
"1000" volte e rea-  
lizzato in un grande  
indimenticabile film:

# FILUMENA MARTURANO

Un capolavoro drammatico, brillante sentimentale, interpretato da EDUARDO DE FILIPPO, TITINA DE FILIPPO, TAMARA LEES  
PRIMISSIMA VISIONE ASSOLUTA

VASCO PRATOLINI

## Cronaca familiare

1.

Quando la mamma morì tu avevi ventiquattro giorni, eri ormai lontano da lei, sul colle. I contadini che ti custodivano ti davano il latte di una mucca pezzata; ne ebbi anch'io una volta che venimmo a trovarti con la nonna. Era un latte denso, tepido, un po' acre, mi disgustò; il disgusto fu tale che lo ributtai sporcandomi il vestito: la nonna mi dette uno schiaffo. A te quel latte piaceva, ne eri ghiotto, ti giovava. Eri un bambino bello grasso, biondo, con due occhi celesti. "Il ritratto della salute", diceva la nonna alle inquilne si asciugava gli occhi eternamente umidi di pianto.

Ti venimmo a trovare, sul colle, quasi tutti i giorni. Si saliva Costa de' Magnoli, Costa Scarpuccia, era estate, luglio; ogni volta, finita l'ascesa, lo volevo trattenermi a guardare San Giorgio e il Drago, scolpiti sulla Porta; la nonna mi tirava per mano. Gli ulivi erano bianchi sotto il sole, emergevano con tutti i rami dai muretti in cui è incassata via San Leonardo. Al di là, i campi arati, perfetti, in leggera pendenza; un gran frinire di cicale, e farfalle smarrite nella luce. Non incontravamo mai nessuno, raramente dai campi proveniva una voce. I cancelli delle ville erano sempre chiusi. Camminavo apposta battendo i tacchi perché l'eco fosse più forte. Fra i muretti e il lastricato v'era a tratti un margine erboso: vi crescevano i papaveri. Le case dei contadini avevano gli usci socchiusi, dipinti di verde come gli ombrelloni che si usano nel contado: ne proveniva odore di latte e di stalla.

Nella casa che ti ospitava, l'odore raggiungeva le stanze, imbevuto dai muri. Tu succhiavi quel latte al poppatoio, gonfiavi le gote, ridevi. Io avevo cinque anni e non potevo volerti bene; dicevano tutti che la mamma era morta per colpa tua.

Un giorno non ti trovammo nella casa dei tuoi balli. Ti avevano portato in visita ai signori della Villa Rossa che incuriositi della tua bellezza si erano mossi a curiosità per il tuo caso. Aspettammo inutilmente il tuo ritorno. La contadina disse: "Se gli si affezionassero sarebbe la sua fortuna, povera creatura!".

2.

Ora venirti a trovare a Villa Rossa significava prepararsi a un rito. Prima di suonare il campanello della porta di servizio la nonna cavava dal seno un fazzoletto, lo umettava di saliva, trovava sempre qualche baffo di sporco sul mio viso. Mi toglieva la polvere dalle scarpe, mi faceva soffiare il naso. La porta ci veniva aperta come per incantesimo. C'era una piccola rampa di scale che immetteva alla cucina. Cominciava il grande silenzio della villa: un silenzio più intenso di quello della strada: vi si spegneva lo stridere delle cicale, l'eco dei passi, il rombo dei mosconi. Istitintivamente camminavo in punta di piedi. Salivamo; la cucina era deserta, ordinata sempre allo stesso modo: luccicavano alle pareti gli stampi di rame per gli sformati. Cambiava soltanto l'odore; nella cucina v'era affiorare di burro, intenso, gradito. Di vivo v'era soltanto il tic-tac dell'orologio a muro che invece di rompere sottolineava il silenzio.

Ci sedevamo sulle sedie bianche attorno al tavolo ricoperto d'incenso, sollevandole per non fare rumore. Se appoggiavo le mani sul tavolo la nonna mi chiamava alla compostezza con lo sguardo. In fondo alla cucina una porta dava su un corridoio: si vedeva uno specchio

attaccapanni, v'era sempre appesa una giacca a righe grigie e bianche; a terra, una gualdrappa rossa. In alto, una finestra rettangolare lasciava trapelare, dalle tendine, gli alberi di un giardino. Non oltrepassai quella soglia finché tu non camminasti.

Restavamo seduti, immobili, anche un quarto d'ora prima che un fruscio si annunciasse dal corridoio; la nonna mi ordinava con gli occhi di alzarmi, essa stessa si alzava. Capitava che prossimi alla soglia i passi si arrestassero; sentivamo un tintinnare appena percettibile di cristallerie, poi i passi si allontanavano. Io chiedevo alla nonna: "Chi sarà stato?". La nonna si portava l'indice alle labbra, faceva lo sguardo severo; dalle sue labbra chiuse usciva un soffio appena: "Sssss...". Sotto la finestra v'era appesa una litografia che raffigurava selvaggina e frutta; la guardavo a lungo per distrarmi. Oppure fissavo l'orologio per cogliere l'istante in cui la lancetta dei minuti si muoveva.

Capitava pure che un passo più silenzioso ci si svelasse appena in tempo perché potessimo balzare dalle sedie. Sulla soglia appariva una cameriera che sorrideva nel vederci, ci salutava con la testa, andava alla ghiacciaia, l'apriva e richiudeva (questo accadeva alle mie spalle); uscendo salutava come quando era entrata. Anch'essa a bassa voce, ci diceva: "Viene subito. State comodi".

Infine giungevi in braccio alla tua nuova balia che aveva in testa una cuffia, era vestita di celeste e portava un lungo grembiule, bianco. Era una donna robusta, dalla faccia cordiale; era l'unica persona di cui gradissi i complimenti. Tu eri sempre calmo e pacifico; gli occhioni azzurri spalancati, i capelli finissimi e corti. Eri grasso, col labbro superiore accavallato; stringevi il dito che la nonna ti porgeva. La balia ti abbassava alla mia altezza e tu mi sorridevi. Una volta che feci per toccarti la guancia ti mettesti a piangere, prendesti una bizza come ti avessi dato un pizzicotto. Quel giorno la nostra visita fu più bella del solito. Normalmente ci trattenevamo un quarto d'ora, la balia guardava l'orologio; capitavamo sempre fra l'uno e l'altro dei tuoi pasti.

A un certo momento giungeva il tuo protettore. Parlava con un tono di voce amaro, dall'inflessione paterna anche verso la nonna. La canizie conferiva tuttavia un che di giovanile energia al suo volto asciutto, color avorio. Metteva soggezione. A volte si presentava anche sua moglie, dal volto largo, incornicato, dalle due bande di capelli tutti bianchi, soffici, voluminosi. Aveva il respiro aspro; si sedeva appena giunta. Era lei che ti aveva scoperto nella casa dei contadini. Sorrideva stirando le labbra.

Io ero tornato alla mia sedia; tutto faceva centro attorno a te. La balia restava sempre in piedi, con te in braccio che agitavi le manine e davi di che sorridere a tutti, di che commiserarti per la tua sorte; e alla nonna di che ringraziare e benedire i suoi protettori. Poi scadeva il quarto d'ora e la balia ci salutava a tuo nome: "Fai ciao alla nonna, fai ciao al fratellino". Baciarti non si poteva, per l'igiene.

Questo accadeva una volta la settimana. Ma capitava anche che mentre la nonna ed io aspettavamo in cucina venisse la cameriera a dirci che tu dormivi ancora e appena sveglio dovevi mangiare, poi fare la passeggiata in giardino dove non potevamo raggiungerci perché il Barone aveva visite. Ci rimandava alla prossima settimana. Nell'accomiatarci ci offriva dei crostini con burro e marmellata. Marmellata di arancio.

3.

Il Barone era un ricco signore inglese, un sir, invecchiato viaggiando il mondo per diporto, finché aveva trovato sui colli di Firenze la residenza ideale. Il tuo protettore era il suo maggiordomo; lo serviva da quarant'anni. Non conosceva orizzonti diversi da quelli intravisti con gli occhi del padrone. Già in età matura, sul finire del secolo, aveva sposato la "prima cameriera" che gli aveva dato due figli, ora chauffeurs della Casa. Egli godeva di un'autorità indiscussa; il suo potere si arrestava appena sulla soglia della

camera del Signore. Era lui che vestiva il vecchio barone, gli raschiava la schiena nel bagno, lo costringeva ad ingoiare i purganti. La servitù lo detestava e stimava insieme; a ciascuno egli sapeva dimostrare la fondatezza dei propri rimproveri: insegnava al cuoco la giusta ricetta, al giardiniere il perché di un innesto mancato, alla stiraia un metodo migliore per il risvolto dei colletti da sera. E sapeva, al giusto momento, raccontare la barzelletta e battere la mano sul sedere della cameriera senza diminuire il proprio prestigio.

In queste occasioni, immagino, esplodeva la sua risata. Ma è improprio dire risata. Era piuttosto un singulto, un'ilarità tutta repressa manifestata col suscitare della persona, con l'ammicciare degli occhi, col mostrare i denti che erano piccoli, uniti, leggermente opachi, simili a una dentiera. Anche nell'allegrezza era misurato e, si sarebbe detto, timoroso di turbare il silenzio. Poiché questo era il senso che dava la sua figura: un uomo avvolto di silenzio. Il silenzio in cui era immersa la casa. Normalmente egli parlava a bassa voce, con tono chiaramente percettibile, di uomo del silenzio. In quel tempo io non sapevo altro di lui, uomo-casa-silenzio-risata era tutto quello che riuscivo ad associare.

Sempre, durante le nostre visite, egli rideva in quel modo. Ti faceva dei segni con le mani davanti agli occhi e tu gli rispondevi inclinando la testa da una parte, in un gesto vezzoso di neonato. Allora lui rideva. Anche la nonna e la balia ridevano. Io avevo paura della sua faccia che rideva in quel modo. A volte egli si avvicinava a me, mi metteva un dito sotto il mento perché mi unissi alla contentezza comune. Il suo dito era gelido, anche d'estate. La sua presenza non poteva indurmi a volerti bene.

Una notte sognai che ridendo a quel suo modo egli si piegava sulla tua culla e ti soffocava, ti uccideva. Io ero in un angolo della stanza, dietro le cortine, e non intervenivo nemmeno con un grido. Brancavo il vuoto con la mano e d'un tratto una mano si univa alla mia; mi accorgevo di avere al fianco la mamma che assisteva anch'essa in silenzio all'assassinio. Questo sogno si è ripetuto a distanza di tempo fino verso i miei quindici anni. A volte la mamma lasciava la mia mano e si avvicinava alla tua culla; lui spariva immediatamente.

4.

Venivano a farti visita il giovedì. Nel pomeriggio del giovedì la nonna era libera dal mezzo servizio ed io avevo vacanza a scuola. Spesso, al ritorno, ci accompagnava per un tratto la moglie del tuo protettore che adesso, in villa, era guardabibera ed aveva il giovedì come giornata di riposo. In una delle sue passeggiate del giovedì, mesi prima, si era fermata dai contadini che ti avevano a balia. I contadini fornivano il latte alla villa e si erano fatti premura di intrattenere la signora presentandoti e narrandole la tua storia. La signora si era commossa; aveva detto che quando non c'era il Barone ti potevano portare a spasso nel giardino della villa, lei avrebbe avuto piacere di rivederti. I tuoi balli non persero l'occasione "per il tuo bene" disse. Un giorno che la ragazza dei contadini ti faceva respirare l'aria buona, fra le siepi di boscolo e le aiuole, incontrò il Barone rientrato inaspettatamente. Invano il maggiordomo fece cenno alla ragazza di scomparire; forse la ragazza, "per il tuo bene", e per sua vanità, "non volle scomparire" fra i vasetti o dietro la



Pratolini

sera. Mosse invece incontro al vecchio signore. La ragazza, immagino, s'inchinò, piegando appena il ginocchio; ti mise in mostra sulle sue braccia. Al Barone non dovette dispiacere l'incontro fuori dell'ordinario. Fece le domande che usano fare i re in tali frangenti, sinceramente o con molta sufficienza poco importa. Dimostrò di commuoversi alla storia di quel neonato orfano di madre e col padre in ospedale per ferite di guerra. Rivolgendosi al maggiordomo disse con degnazione che il piccolo doveva essere aiutato. Tu eri un bambino biondo, con gli occhi celesti, ridevi, le gengive scoperte, e agitavi le manine.

Il tuo destino era ormai segnato. Secondo la nonna, la mamma vegliava su di te dal Paradiso. Anche il babbo era convinto di questo. Anche le inquilne, tutti. Soltanto al nonno non parve una bella cosa. Ma il nonno morì presto, tu non l'hai conosciuto.

5.

Mi ricordavo spesso di te, con fastidio, con lo stesso sentimento con cui un ragazzo di sei anni ricorda una cattiva azione, con un senso di colpa irreparabile. Mi veniva quasi da piangere; avrei voluto cancellarti dalla memoria. Mi è difficile ricostruire le analogie di quel sentimento. Era così come ti dico, mentirei cercando di spiegarlo.

Io sentivo la mancanza della mamma; l'unica associazione che facevo era questa: la mamma era morta per colpa tua. Tutti ripetevano che "la mamma era morta per colpa tua"; nessuno pensò mai al significato che quelle parole acquistavano dentro di me.

Avevo scoperto l'esistenza della mamma dopo la sua morte. Ciascun uomo ha memoria della sua vita da un certo giorno in avanti. Per certuni il primo ricordo è un giocattolo, per certi altri il sapore di un cibo, un ambiente, una parola, un volto, più volti. La prima realtà di cui io ho cognizione esatta è la mamma nel suo letto di morte.

La mamma era morta la notte prima.  
(Per cortese concessione dell'Editore)

DA AZAN

Ogni sabato e domenica  
Cannoli alla siciliana

"FIRAME,"

sempre nuovi arrivi  
RICAMBI JEEP

La Ditta Sirabella

comunica che con la variazione arrivi degli aerei B.O.A.C.: da mercoledì arrivi di frutta da Aden - giovedì da Nairobi - domenica dall'Italia. Frutta assortita e verdura di tutte le specie - Fiori speciali. Continua la vendita a prezzi bassi Pasta superlusso - Vino Capri - Patate - Cipolle. Prossimi grandi arrivi di: Pasta - Patate - Cipolle - Vino - Riso ecc. - Fagioli cannellini cottura lampo.

La Ditta fa affidamento in una maggiore collaborazione del pubblico nel suo interesse.

VASCO PRATOLINI  
Firenze, 1913

La narrativa italiana s'è arricchita di molti nomi, negli ultimi anni. Ma il più grosso di questi nomi «nuovi», quello che ha già preso più fiato di tutti, non c'è dubbio, è il suo.

Il libro da cui questo capitolo è tolto non è un'opera di fantasia. E' un colloquio dell'autore con suo fratello morto. L'autore, scrivendo, cercava consolazione, non altro. Egli ha il rimorso di avere appena intuito la spiritualità del fratello, e troppo tardi. Una espiatione, dunque, mille volte più grande per la sua irreparabile sterilità.